

# BILANCIO SOCIALE 2013



Allegato al rendiconto di gestione 2013, come relazione dell'organo esecutivo



# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>3</b>
PRESENTAZIONE.....	6
NOTA METODOLOGICA.....	7
<b>1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI</b> .....	<b>10</b>
1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato .....	11
1.1.1.- Gli attori del sistema integrato .....	11
1.2.- Missione, visione e valori .....	13
1.2.1.- Missione e visione .....	13
1.2.2.- I valori.....	13
1.3.- La popolazione e il territorio .....	14
1.3.1.- La popolazione del territorio.....	14
1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati .....	14
1.4.- portatori di interessi.....	17
1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona .....	19
<b>2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE</b> .....	<b>20</b>
2.1.- Come è governata la rete? .....	21
2.1.1.- Gli organi del Piano di Zona .....	21
2.1.2.- Gli organi del Consorzio.....	21
2.2.- Le risorse umane.....	23
2.2.1.- Il personale del Consorzio .....	23
2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance .....	23
2.2.3.- Uffici sul territorio.....	23
2.3.- Le risorse finanziarie.....	25
2.3.1.- Le entrate.....	25
2.3.2.- Le spese .....	26
2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi .....	29
Le entrate .....	29
Le spese .....	30
Gli utenti dei servizi * .....	30
Il volontariato .....	31
Il terzo settore.....	31
Gli altri fornitori .....	31
2.4.- Le politiche per la qualità .....	33
2.4.1.- La qualità per l'accesso alle prestazioni .....	33
2.4.2.- La qualità delle strutture residenziali.....	33
2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi.....	33
2.6.- Le politiche di comunicazione .....	34
<b>3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI</b> .....	<b>35</b>

3.1.- <i>Minori e famiglie</i> .....	36
3.1.1.- Finalità .....	36
3.1.2.- Portatori di interessi.....	36
3.1.3.- Contesto di riferimento.....	36
3.1.4.- Risorse – .....	38
3.1.5.- Risultati conseguiti .....	41
3.2.- <i>Anziani</i> .....	46
3.2.1.- Finalità .....	46
3.2.2.- Portatori di interessi .....	46
3.2.3.- Contesto di riferimento .....	46
3.2.4.- Risorse.....	48
3.2.5.- Risultati conseguiti.....	50
3.3.- <i>Disabili</i> .....	53
3.3.1.- Finalità.....	53
3.3.2.- Portatori di interessi .....	53
3.3.3.- Contesto di riferimento .....	53
3.3.4.- Risorse.....	54
3.3.5.- Risultati conseguiti .....	56
3.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i> .....	61
3.4.1.- Finalità.....	61
3.4.2.- Portatori di interessi .....	61
3.4.3.- Contesto di riferimento.....	61
3.4.4.- Risorse.....	64
3.4.5.- Risultati conseguiti .....	65
<b>4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI.....</b>	<b>69</b>
4.1.- <i>Area territoriale Alba e zona del Barolo</i> .....	70
4.1.1.- <i>Minori e famiglia</i> .....	70
Utenti seguiti per ogni comune .....	70
Spese sostenute per ogni comune .....	71
4.1.2.- <i>Anziani</i> .....	72
Utenti seguiti per ogni comune .....	72
Spese sostenute per ogni comune .....	73
4.1.3.- <i>Disabili</i> .....	74
Utenti seguiti per ogni comune .....	74
Spese sostenute per ogni comune .....	75
4.1.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i> .....	76
Utenti seguiti per ogni comune .....	76
Spese sostenute per ogni comune .....	77
4.1.5.- <i>Governance e spese generali</i> .....	77
4.2.- <i>Area territoriale Destra Tanaro</i> .....	78
4.2.1.- <i>Minori e famiglia</i> .....	78
Utenti seguiti per ogni comune .....	78
Spese sostenute per ogni comune .....	79
4.2.2.- <i>Anziani</i> .....	80
Utenti seguiti per ogni comune .....	80
Spese sostenute per ogni comune .....	81
4.2.3.- <i>Disabili</i> .....	82
Utenti seguiti per ogni comune .....	82
Spese sostenute per ogni comune .....	83
4.2.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i> .....	84
Utenti seguiti per ogni comune .....	84
Spese sostenute per ogni comune .....	85
4.2.5.- <i>Governance e spese generali</i> .....	85

4.3.- Area territoriale Sinistra Tanaro .....	86
4.3.1.- Minori e famiglia.....	86
Utenti seguiti per ogni comune .....	86
Spese sostenute per ogni comune .....	87
4.3.2.- Anziani.....	88
Utenti seguiti per ogni comune .....	88
Spese sostenute per ogni comune .....	89
4.3.3.- Disabili .....	90
Utenti seguiti per ogni comune .....	90
Spese sostenute per ogni comune .....	91
4.3.4.- Adulti e nuove povertà.....	92
Utenti seguiti per ogni comune .....	92
Spese sostenute per ogni comune .....	93
4.3.5.- Governance e spese generali .....	93
4.4.- Riepilogo .....	94
4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale.....	94
Area territoriale Alba e zona del Barolo .....	94
Area territoriale Destra Tanaro.....	94
Area territoriale Sinistra Tanaro .....	95
4.4.2.- Spesa sociale pro-capite.....	95
Area territoriale Alba e zona del Barolo .....	95
Area territoriale Destra Tanaro.....	96
Area territoriale Sinistra Tanaro .....	96
4.4.3.- Sintesi finale.....	97
Utenti articolati per interventi.....	97
Minori e famiglia .....	97
Anziani.....	98
Disabili.....	99
Adulti.....	100
Utenti articolati per politiche.....	101
Spesa sociale articolata per politiche .....	101
Spesa sociale pro-capite.....	102

## PRESENTAZIONE

I fatti più salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 e meritano di essere evidenziati sono i seguenti:

- o l'estrema difficoltà incontrata dagli organi consortili nella programmazione degli obiettivi e nella individuazione delle risorse finanziarie, a causa dell'assoluta mancanza di comunicazioni da parte della Regione in ordine all'effettivo ammontare dei trasferimenti previsti a favore del Consorzio;
- o il clima di incertezza che ha richiesto un consistente sforzo a tutti i livelli - politico, dirigenziale e operativo - per dare attuazione agli indirizzi che l'Assemblea Consortile ha definito in sede di programmazione al fine di proseguire il ridimensionamento, già avviato nel 2011, della spesa dell'Ente in base a criteri di appropriatezza e obbligatorietà delle prestazioni;
- o lo sviluppo strategico del lavoro di rete e di rapporti sinergici con il territorio, per consentire al Consorzio di continuare nella propria mission rafforzando la collaborazione a tutti i livelli:
  - con i Comuni del Consorzio, per condividere con le amministrazioni la lettura dei bisogni dei cittadini, individuando modalità di risposta adeguate secondo priorità parimenti condivise;
  - con l'ASLCN2, per condividere la programmazione degli interventi socio-sanitari e sviluppare le opportune sinergie programmatiche ed operative;
  - con fondazioni, privati e enti pubblici, per la ricerca di fonti di finanziamento alternative e lo sviluppo di progetti comuni;
  - con il volontariato, per progettare e realizzare insieme interventi di diversa natura nel rispetto delle rispettive competenze e mission;
- o la partecipazione al tavolo di coordinamento tra i soggetti gestori dei servizi socio-assistenziali della provincia di Cuneo;
- o la difficoltà di esazione dei crediti della Regione Piemonte ha raggiunto un livello di gravità mai toccato prima. Gli Enti Gestori si sono trovati a "contare" quasi un anno di fatture sospese nei confronti dei fornitori, soprattutto cooperative sociali, e a tale scopo si è anche pensato a livello provinciale di mettere in moto un meccanismo alternativo di reperimento del credito con la collaborazione della Fondazione C.R.C.. Tale operazione non è stata portata a termine perché nell'estate attraverso gli effetti del D. L. 35/13 la Regione Piemonte ha saldato il debito.
- o la partecipazione, quale Ente strumentale in contabilità finanziaria del Comune di Alba, alla sperimentazione del percorso di armonizzazione dei Bilanci pubblici delineato dal D.Lgs 118/11.

Tale sperimentazione che ha preso avvio dall'esercizio 2012 è giunta nel 2013 al suo 11° anno di realizzazione.

Il Documento, frutto del lavoro degli operatori che a tutti i livelli hanno raccolto ed elaborato i dati, ha anzitutto l'obiettivo di fornire ai Comuni la rappresentazione aggiornata del sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio, così come definito attraverso il confronto con le comunità locali, che in essi trovano il primo riferimento istituzionale.

In questa prospettiva, l'Amministrazione del Consorzio si è preoccupata di dar conto ai Comuni del mantenimento di un sistema coerente con le peculiarità delle rispettive realtà sociali, nonostante la costante riduzione delle risorse finanziarie registrata negli ultimi anni.

Questa rappresentazione diventa occasione di nuovo confronto con le amministrazioni locali, quotidianamente sollecitate dai bisogni dei cittadini.

Nell'ultima parte il documento espone dati dettagliati sugli utenti in carico e sulla spesa sociale sostenuta a favore di ciascun comune del Consorzio, indicandone anche l'importo pro capite. Al riguardo, si sottolinea il forte impegno nell'affinamento delle modalità di rilevazione e di rappresentazione dei dati medesimi, soprattutto ai fini della ripartizione della spesa sociale tra i diversi servizi.

La rappresentazione aggiornata del sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio emerge quindi da una rendicontazione fedele, trasparente ed attendibile, che consente alle amministrazioni locali una valutazione diretta del rapporto costi/benefici in grado di orientare l'evoluzione del sistema medesimo.

Il documento si rivolge anche a tutti gli attori della rete sociale, a cui il termine "sistema" rimanda. Per essi rappresenta un indispensabile strumento per interpretare con consapevolezza il loro ruolo nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Da quanto detto deriva la scelta di presentare il bilancio sociale come relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto di gestione.

**Il Presidente**

*Dott. Roberto Giachino*

## NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2013 è la settima esperienza di rendicontazione sociale realizzata dal Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero.

Anche quest'anno si è mantenuta l'impostazione complessiva data nei bilanci sociali precedenti.

Il bilancio sociale permette di comprendere quanto e come il Consorzio abbia speso per l'attuazione delle politiche sociali sui 47 comuni che fanno parte del territorio di Alba, delle Langhe e del Roero, quali siano i principali risultati raggiunti nei diversi ambiti di intervento e servizi, fornendo alcune informazioni rilevanti sul contesto socio-economico di riferimento.

Il bilancio sociale 2013 mantiene la propria coerenza con i principi generali di rendicontazione sociale emanati dal D.P.C.M. 17/02/06 e con le *Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* (Linee guida) emanate dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali il 7 giugno 2007.

Di seguito vengono chiariti i principali aspetti relativi al processo di rendicontazione seguito:

- **Gruppo di lavoro e coordinamento del processo di rendicontazione.** Il gruppo di lavoro ha visto coinvolti il Direttore, i responsabili apicali e il personale amministrativo.
- **Rilevazione dei dati e sistemi informativi utilizzati.** I dati contabili inerenti alle risorse finanziarie sono stati ricavati dal sistema informativo di contabilità finanziaria del Consorzio: in particolare, per le entrate sono stati considerati gli accertamenti di competenza di ciascun esercizio, mentre per le spese sono stati considerati gli impegni di competenza. I dati contabili esposti nel bilancio sociale rispettano la quadratura con il rendiconto di gestione 2012 (con riferimento agli accertamenti e agli impegni di competenza). I dati concernenti gli utenti seguiti sono stati ricavati dal Sistema Informativo Socio Assistenziale (SISA). Gli altri dati provengono da fonti informative interne, con l'eccezione di quelli per i quali è indicata una fonte specifica ed esplicita;
- **Approvazione e pubblicazione.** Il bilancio sociale è presentato all'Assemblea consortile per l'approvazione, unitamente al rendiconto di gestione 2013. In particolare, costituisce la relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto, ai sensi dell'art. 151, c. 6 e dell'art. 231 del D.Lgs. 267/00.

Il bilancio sociale rendiconta i risultati delle quattro politiche sociali in cui è articolata la programmazione del Consorzio: Minori e famiglie, Anziani, Disabili, Adulti e nuove povertà.

Ad esse si aggiungono una politica avente carattere trasversale, contenente l'attività del territorio, (Governance interna ed esterna) e una politica che fa riferimento ai servizi amministrativi di supporto e alle spese generali (Amministrazione e spese generali).

Come già sottolineato, il bilancio sociale 2013 mantiene la struttura del precedente, senza particolari cambiamenti:

- la Sezione 1, **Identità, missione e valori**, fornisce un quadro generale della rete dei servizi sociali del territorio, evidenziando la missione, i valori e le strategie che guidano la definizione e l'attuazione delle politiche sociali da parte del Consorzio. Segue l'analisi di alcune tendenze generali che caratterizzano il contesto socio-economico;
- la Sezione 2, **Governance e politiche delle risorse**, analizza diversi aspetti che caratterizzano a livello trasversale il governo del Consorzio e della rete dei servizi sociali, quali la composizione e i ruoli degli organi di governo del Consorzio, informazioni rilevanti in merito alle risorse umane, la rendicontazione delle risorse finanziarie in base alle politiche sociali perseguite e ai portatori di interessi;
- la Sezione 3, **Le politiche e i servizi resi**, presenta la rendicontazione dettagliata dei risultati conseguiti dal Consorzio nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio dei 47 comuni consorziati, garantendo il chiaro collegamento tra finalità, portatori di interessi, risorse impiegate e risultati conseguiti;
- la Sezione 4, **Il Consorzio e i 47 comuni**, presenta il dettaglio degli utenti seguiti e della spesa sostenuta per ogni servizio, nel 2011, per ciascun comune consorziato. I dati vengono raggruppati per ognuna delle 3 aree territoriali di cui è costituito il Consorzio. Viene infine fornito un riepilogo generale delle spese, evidenziando i seguenti aspetti:
  - o la spesa sociale del Consorzio per ogni area territoriale;
  - o la spesa sociale pro-capite, ossia quanto spende il Consorzio per ogni cittadino di ciascun comune consorziato, evidenziando la distribuzione della spesa sulle diverse politiche e confrontando questa spesa con la quota pro-capite versata per il finanziamento del Consorzio;
  - o una sintesi finale che aggrega i dati precedenti per ogni area territoriale.

La ripartizione della spesa del Consorzio tra i diversi comuni è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- quando possibile (per es. affidi minori, integrazione rette, ecc.), si è ricostruita la spesa specifica per ogni utente di ogni comune, partendo dai dati delle singole cartelle sociali ed ottenendo una stima precisa della spesa sostenuta su ogni comune. quando non è stato possibile procedere con le modalità del punto precedente, per la natura del servizio o per i costi eccessivi che avrebbe comportato una rilevazione puntuale della spesa, si è effettuato il riparto prendendo come riferimento il totale degli utenti seguiti ed attribuendo a ciascun comune una quota di spesa proporzionale al numero di utenti residenti sul proprio territorio;
- quando nemmeno il dato di cui al punto precedente era disponibile, si è effettuato il riparto della spesa in base al numero dei cittadini residenti. Questo criterio è stato applicato solo in via residuale.

Nel bilancio sociale 2013 assumono rilievo alcuni aspetti nella contabilizzazione di alcune voci di spesa che si ritiene necessario evidenziare per una corretta lettura del documento:

- I **contributi relativi alla DGR 56/10 e 39/09 non risultano contabilmente** nella spesa. La Regione Piemonte ha inviato comunicazione dell'entità del finanziamento agli Enti Gestori ad esercizio concluso. Si sta garantendo la continuità dei progetti assistenziali;
- Le **spese di personale** sono allocate nella politica prevalente rispetto all'intervento effettivo degli operatori, anche se il lavoro di territorio è spesso trasversale su tutte le politiche;
- il calcolo della spesa sociale pro-capite per ogni Comune è stato effettuato utilizzando, come dato di riferimento, la popolazione residente al 30/6/2012. Si tratta del medesimo dato adottato per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune al bilancio 2013 del Consorzio. In questo modo è stato reso possibile un raffronto omogeneo tra i contributi apportati da ciascun Comune e i benefici ricevuti dal Consorzio in termini di servizi ottenuti.

Si rileva, altresì, che l'utenza relativa ai servizi di *Estate Ragazzi* e *C.A.M.*, indicata nella tabella di suddivisione per Comuni, è riferita esclusivamente ai casi in carico al Consorzio.

I dati che fotografano l'affluenza globale dell'utenza sono rilevati nella politica "Minori e Famiglie".

Per comprendere al meglio il significato dei dati riportati nel bilancio sociale, occorre ricordare che a partire dal 2012 il Consorzio aderisce al percorso sperimentale per l'adozione del D.LGS 118/11 finalizzato alla armonizzazione dei Bilanci pubblici e, nel nostro caso l'adesione è in partnership con il Comune di Alba, ente capofila della Sperimentazione.

Le fasi della sperimentazione sono così riassunte:

	2012	2013	2014
<b>Schemi di bilancio ex TUEL</b>	Mantengono la funzione autorizzatoria	Rimangono con una funzione conoscitiva	Non vengono più redatti
<b>Schemi di bilancio ex D.Lgs. 118/11</b>	Assumono una funzione meramente conoscitiva	Assumono una funzione autorizzatoria	Vengono adottati a regime, con funzione autorizzatoria

E' opportuno evidenziare, in estrema sintesi, che il nuovo sistema contabile ha introdotto cambiamenti su tutti gli aspetti più rilevanti della contabilità e del bilancio pubblici. Cambiano:

- le classificazioni adottate per la lettura dei dati di bilancio;
- gli schemi da redigere;
- le regole da utilizzare per l'imputazione delle entrate e delle spese e, più in generale, i principi da seguire per la rappresentazione delle informazioni contabili

**Si è deciso di mantenere, quale criterio primario di rappresentazione dei dati contabili, la classificazione adottata negli anni precedenti**, poiché essa riflette le principali aree strategiche di intervento del Consorzio.

Tale classificazione è stata adottata (come succede da diversi anni) per garantire una lettura più chiara della correlazione tra entrate e spese nelle diverse politiche dell'ente.

È stato effettuato un raccordo contabile tra il sistema di bilancio ex Dlgs 118/11 e il sistema di programmazione, controllo e rendicontazione sociale attraverso le classificazioni adottate per la mappa dei servizi erogati esposta in questo documento. Si evidenziano nella tabella sottostante i cambiamenti apportati per una migliore esposizione dei dati.



Miss.dlgs.118/11	Prog.dlgs.118/11	Descrizione Programmi D.Lgs. 118	Raccordo con programmi Attuali
1	1 11	1 Organi istituzionali 11 Altri servizi generali	Amministrazione e spese generali Amministrazione e spese generali
12	1 2 3 4 5 6 7	1 Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido 2 Interventi per la disabilità 3 Interventi per gli anziani 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5 Interventi per le famiglie 6 Interventi per il diritto alla casa 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Minori e famiglia Disabili Anziani Adulti e nuove povertà Minori e famiglia Adulti e nuove povertà Governance interna ed esterna
60	1	1 Restituzione anticipazioni di tesoreria	Amministrazione e spese generali
99	1	1 Servizi per conto terzi □ - Partite di giro	Amministrazione e spese generali

# 1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

10



## 1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato

### 1.1.1.- Gli attori del sistema integrato

Programmare in modo partecipato significa condividere una visione di fondo del territorio e della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi problemi, delle risorse e delle competenze disponibili per affrontarli.

In questo modo la promozione del *welfare*, del benessere del cittadino, non è più solo compito esclusivo del settore pubblico, ma è il risultato dell'azione coordinata di più soggetti che consente una maggiore capacità di risposta ai bisogni emergenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse disponibili e la valorizzazione delle competenze.

La “rete dei servizi sociali”, o “sistema integrato”, è costituita innanzitutto dalle istituzioni che hanno competenze e responsabilità specifiche nella progettazione e nell'erogazione dei servizi e degli interventi sociali sul territorio:

- i 47 comuni consorziati;
- il Consorzio Socio - Assistenziale;
- l'A.S.L. CN2;
- la Provincia di Cuneo.

A queste istituzioni si aggiungono altri soggetti che partecipano in modo costante ed attivo all'erogazione dei servizi:

- cooperative sociali;
- scuole;
- volontariato;
- presidi residenziali.

Nel complesso, definire il “sistema integrato” significa individuare tutti gli interlocutori significativi e rilevanti del territorio.

La mappa dei portatori di interessi (Figura 1), evidenzia tutti i soggetti del sistema integrato, raggruppati in categorie generali.

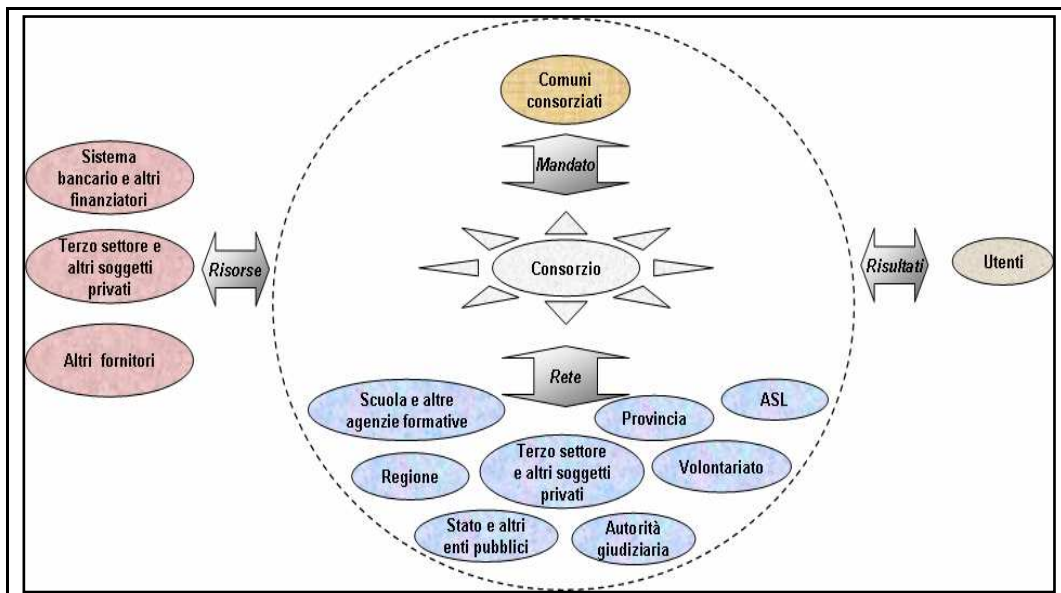


Figura 1 – La mappa dei portatori di interessi

Nel cerchio tratteggiato in figura sono compresi tutti i soggetti che fanno parte della **rete dei servizi sociali**. Buona parte di essi sono intervenuti in modo attivo nel percorso di definizione del Piano di Zona. Al centro della rete c'è il Consorzio, il quale ha il compito di gestire i servizi socio assistenziali delegati dai comuni e di promuovere l'azione coordinata degli altri soggetti che ne fanno parte.

Destinatari finali dell'azione della rete dei servizi sociali sono i cittadini, ed in particolare gli utenti che usufruiscono dei servizi dello stesso. Nei loro confronti ci si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le loro attese.

Punto di riferimento primario dell'azione della rete e del rapporto con i cittadini sono i comuni consorziati. In particolare, il Consorzio riceve dai comuni il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Assumono poi rilevanza i soggetti che forniscono le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi. Tra essi un ruolo di rilievo viene assunto dal terzo settore e dagli altri soggetti privati, i quali forniscono servizi, risorse e competenze specifici per il funzionamento dei servizi sociali. Vi sono poi gli altri fornitori, che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto generale, nonché il sistema bancario e gli altri finanziatori.

Infine vi sono i soggetti che entrano a pieno titolo nella **rete** dei servizi e degli interventi sociali. Essi condividono con il Consorzio ed i comuni finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Rientrano nella rete la Provincia, l'A.S.L., il volontariato, le scuole e le altre agenzie formative, ecc.

Il terzo settore e gli altri soggetti privati sono componenti della rete nel momento in cui partecipano non solo fornendo risorse, ma anche condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati col processo di definizione del Piano di Zona e nella fase di attuazione delle azioni in esso previste.

Nell'ambito della rete dei servizi, un ruolo particolare è giocato dalla Regione: essa è il principale finanziatore del Consorzio, grazie alle risorse del fondo regionale per le politiche sociali e ad altri finanziamenti specifici, e al tempo stesso svolge un ruolo di coordinamento su diverse materie inerenti all'organizzazione delle politiche sociali a livello locale.

Occorre poi considerare alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio. Tra loro figurano:

- l'Assemblea dei comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei comuni consorziati;
- il personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

## 1.2.- Missione, visione e valori

### 1.2.1.- Missione e visione

La **missione** del Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è promuovere il benessere della persona. Ciò significa dare valore:

- **all'accoglienza e all'ascolto** dei bisogni della persona, condizione indispensabile per affrontare in modo corretto e non superficiale le domande di aiuto, che talvolta nascono da bisogni complessi e che richiedono, in primo luogo, la capacità di ascolto;
- **alla sussidiarietà**. Il sostegno alla persona presuppone una **responsabilità condivisa** tra il Consorzio e le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse. La definizione e l'attuazione del Piano di Zona costituiscono un passo concreto nella direzione della sussidiarietà;
- alla **prevenzione** del disagio sociale sul territorio, attraverso la collaborazione con le istituzioni per promuovere iniziative rivolte alla popolazione, per diffondere una cultura di solidarietà, di attenzione alla qualità della vita e per fornire strumenti che promuovano il pieno esercizio delle responsabilità familiari.

Operare nei servizi sociali non significa solo "fare assistenza" e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

La nostra **visione** dello sviluppo futuro e il cambiamento che vogliamo produrre sul territorio sono coerenti con le priorità definite a livello regionale:

- valorizzare il ruolo della famiglia quale prima aggregazione sociale;
- valorizzare e sostenere le responsabilità dei genitori e delle famiglie;
- rafforzare i diritti dei minori, anche prevedendo nuove modalità di intervento sul territorio;
- sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare, anziani e disabili gravi);
- potenziare gli interventi di contrasto ad ogni forma di povertà;
- promuovere e consolidare il lavoro "di rete", la collaborazione e le sinergie tra tutti i soggetti che sono chiamati a rispondere ai bisogni sociali della popolazione locale.

### 1.2.2.- I valori

Nella propria **Carta dei servizi**, il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero ha enunciato i valori che si impegna a rispettare nello svolgimento delle proprie attività:

- la **centralità della persona**. Per ogni persona che accede al servizio sociale viene definito un progetto individualizzato che specifica le prestazioni che saranno erogate all'utente e i suoi obiettivi di crescita. Esso è il contratto che definisce gli impegni del Consorzio e le responsabilità dell'utente, il quale partecipa alla sua definizione;
- l'**uguaglianza**. A parità di esigenze e di condizioni economiche, ad ogni cittadino sono assicurate le medesime prestazioni, senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità, religione, di condizioni psicofisiche e di opinioni politiche (art. 3, c. 1 della Costituzione);
- l'**equità**. Il personale del Consorzio s'impegna a garantire imparzialità, neutralità e i medesimi livelli di qualità nella valutazione dei bisogni e nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio. La valutazione professionale effettuata dall'operatore è supportata da criteri uniformi definiti nei regolamenti e resi noti agli utenti;
- la **regolarità e la continuità** nell'erogazione dei servizi. Il Consorzio s'impegna a ridurre al minimo le sospensioni e le interruzioni del servizio, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto di cause di forza maggiore.

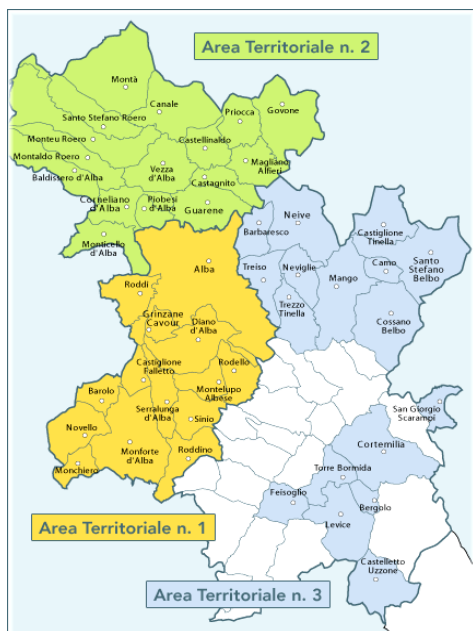
Questi valori rappresentano un punto di riferimento per tutti gli operatori del Consorzio e saranno condivisi anche con gli altri soggetti che fanno parte della rete dei servizi sociali del territorio. Essi rappresentano i principi di fondo sui quali pensare ed attuare le politiche ed organizzare l'erogazione dei servizi.

Ogni cittadino che accede ai servizi sociali può richiedere e verificare il rispetto costante di questi valori nell'azione quotidiana del personale e di tutti i soggetti che entrano in gioco nell'erogazione dei servizi.

## 1.3.- La popolazione e il territorio

### 1.3.1.- La popolazione del territorio

Il territorio in cui opera il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è molto ampio e frammentato: i 47 comuni che lo costituiscono si distribuiscono su aree geografiche che presentano caratteristiche anche molto differenziate tra loro.



La popolazione complessiva residente al 31/12/2012 è pari a 99.042 abitanti.

La popolazione è distribuita in modo assai eterogeneo tra i diversi comuni: se Alba accoglie da sola circa un terzo dei cittadini residenti, gli altri si distribuiscono in comuni di dimensioni molto piccole. La distribuzione dei comuni per classi di popolazione, infatti, è la seguente:

- 1 comune con più di 10.000 abitanti;
- 1 comune con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti;
- 14 comuni compresi tra 2.000 e 4.999 abitanti;
- 10 comuni compresi tra 1.000 e 1.999 abitanti;
- 11 comuni tra 500 e 999 abitanti;
- 10 comuni con popolazione che non raggiunge i 500 abitanti.

Figura 2. – Alba, Langhe e Roero: un territorio vasto e composito

	2010	2011	2012
<b>Popolazione residente</b>	<b>99.444</b>	<b>98.211</b>	<b>99.042</b>
Nascite	872	855	832
Decessi	1.060	1.110	1.102
<b>Saldo naturale</b>	<b>-188</b>	<b>-255</b>	<b>-270</b>
Immigrati	4.024	4.173	3.941
Emigrati	3.292	3.636	3.482
<b>Saldo Migratorio</b>	<b>732</b>	<b>537</b>	<b>459</b>

Tabella 1 – Andamento demografico, saldo naturale e saldo migratorio

La suddivisione della popolazione per fasce di età, invece, tende ad essere stabile, sebbene vada rilevata la forte incidenza del numero di anziani, che si rivela ormai stabilmente superiore (sia in termini assoluti, sia in termini percentuali) alla popolazione dei minori.

Fasce d'età	2010		2011		2012	
	Residenti	%	Residenti	%	Residenti	%
Minori da 0 a 17 anni	15.880	16,0%	15.805	16,1%	15.880	16,0%
Adulti da 18 a 64 anni	61.234	61,6%	60.047	61,1%	60.379	61,0%
Anziani oltre 65 anni	22.330	22,5%	22.359	22,8%	22.783	23,0%
<b>Totale</b>	<b>99.444</b>	<b>100,0%</b>	<b>98.211</b>	<b>100,0%</b>	<b>99.042</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 2 – La popolazione suddivisa per fasce di età

### 1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati

La situazione economica di un territorio produce impatti rilevanti sul benessere della popolazione, sulle sue condizioni di vita e, quindi, anche sui fabbisogni di carattere sociale manifestati.

La crisi, arrivata un po' in ritardo sul nostro bacino, esprime i suoi effetti negativi in modo pesante in tutto il corso del 2013.

Le Figure fotografano il trend degli iscritti alle liste di mobilità nel periodo 2008 - 2012 e il tasso di disoccupazione che ha raggiunto la cifra del 6,1 %, punta mai toccata prima d'ora . Gli iscritti al Centro per l'impiego di Alba hanno toccato la cifra di oltre 13.000 disoccupati. Anche il tasso di disoccupazione tra i giovani è arrivato al 22%, dato mai registrato prima anche se ancora lontano dal 38% della media nazionale. Si tratta per lo più di giovani che sono diplomati già da alcuni anni, con un diploma generico a cui non ha fatto seguito nessuna applicazione pratica successiva.

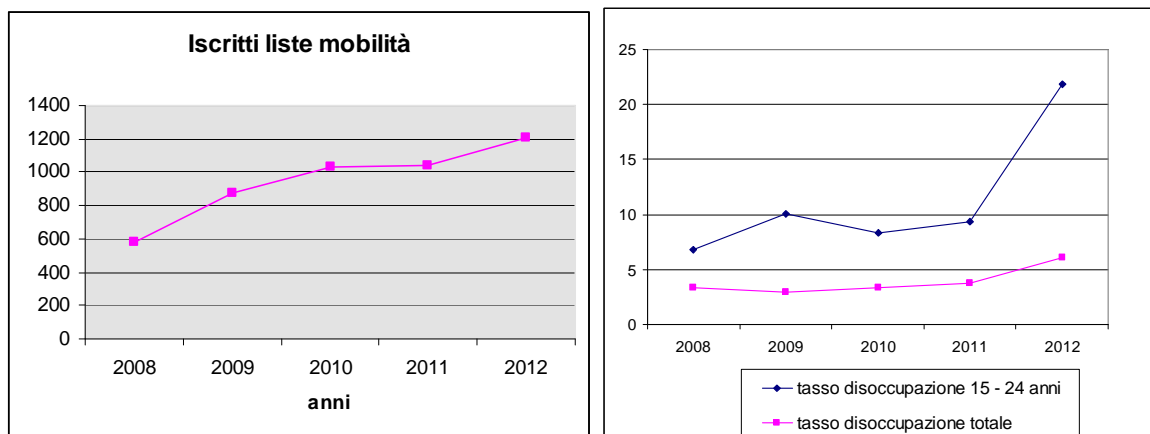


Figura 3 e 4 – Iscritti alle liste di mobilità e tasso disoccupazione periodo 2008 – 2012 (Fonte: Centro per l'impiego di Alba).

La Tabella 3 è la fotografia del confronto fra gli assunti nei mesi gennaio - settembre del 2012 e del 2013, suddivisi per tipologia contrattuale, nel bacino del Centro per l'impiego di Alba.

Assunzioni bacino Centro Impiego Alba	gen - sett 2012	gen - sett 2013	var. %	val ass.
<b>totale assunti</b>	<b>24.688</b>	<b>22.213</b>	-10,03%	-2.475
<b>di cui:</b>				
Lav.subordinato	19.454	21.204	9,00%	1.750
Lav.parasubordinato	5.234	1.009	-80,72%	-4.225
Apprendisti	1.068	877	-17,88%	-191
Lavoro t. determinato	19.454	17.855	-8,22%	-1.599
Lavoro t. indeterminato	4.166	3.481	-16,44%	-685
Part time	4.702	4.240	-9,83%	-462
Full Time	19.986	17.973	-10,07%	-2.013

Tabella 3 – Assunzioni periodo gen. - sett.2012 e 2013 (Fonte: Centro per l'impiego Alba-Bra)

Dai dati emerge chiaramente una generale diminuzione di assunzioni (-10%) e una percentuale consistente di contratti a tempo determinato sul totale degli assunti (79%)

La Tabella 4 mostra invece le assunzioni suddivise per settore di attività. Anche in questo caso le situazioni interessate dalla crisi colpisce tutti i settori, ad esclusione dell'agricoltura che registra un dato positivo.

Assunzioni bacino Centro Impiego Alba	gen - sett 2012	gen - sett 2013	var. %	val ass.
<b>totale assunti</b>	<b>24.688</b>	<b>22.213</b>	-10,03%	-2.475
<b>di cui: settore attività</b>				
Agricoltura	5.800	5.932	2,28%	132
Industria in s.stretto	5.774	5.115	-11,41%	-659
Edilizia e impiantistica	1.113	798	-28,30%	-315

## BILANCIO SOCIALE 2013

Commercio e Pubbl.Es.	9.576	8408	-12,20%	-1.168
Altri servizi	1.419	1037	-26,92%	-382
<i>Lavoro domestico</i>	<i>1.006</i>	<i>923</i>	<i>-8,25%</i>	<i>-83</i>

Tabella 4 – Assunzioni periodo gen - sett 2012 e 2013 suddivise per settore di attività (Fonte: Centro per l'impiego Alba-Bra)

La Figura 5 evidenzia come il calo delle assunzioni verificatosi nel suddetto periodo abbia interessato tutte le fasce di età.

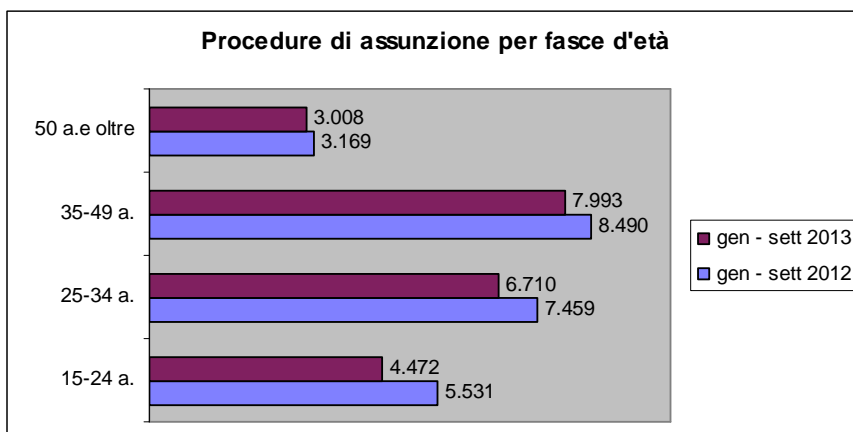


Figura 5 – I contratti di assunzione per fasce d'età



## 1.4.- portatori di interessi

Il bilancio sociale è rivolto a tutti i soggetti, istituzioni, organizzazioni ed individui che hanno interesse a conoscere e valutare i risultati conseguiti nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali del territorio. Parlare di portatori di interessi del sistema di *welfare* locale significa in sostanza riflettere su coloro che fanno parte della rete stessa.

La Figura 1, a pag. 11, illustra la mappa dei portatori di interessi, evidenziando le categorie generali in cui sono stati raggruppati tutti i soggetti individuati.

Ogni categoria generale di portatori di interessi individuata è poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

In questo modo è possibile dare riconoscimento alla specificità dei diversi portatori di interessi, valorizzandone l'apporto alla realizzazione delle politiche sociali.

La Tabella 5 presenta le categorie specifiche, evidenziandone il collegamento con i quattro ambiti di intervento in cui sono articolate le politiche sociali del territorio:

- Minori e famiglie;
- Anziani e promozione sociale;
- Disabili e integrazione sociale;
- Adulti e nuove povertà.

È chiaro che alcuni portatori di interessi entrano in gioco in tutti gli ambiti di intervento: è il caso, per esempio, dei comuni consorziati e dell'A.S.L.

Altre categorie di portatori di interessi, invece, entrano in gioco in modo più selettivo: per esempio, i presidi residenziali per anziani non hanno alcun interesse ad essere coinvolti nelle politiche rivolte a minori e famiglie. Questa mappa così dettagliata è anche il punto di riferimento per individuare le modalità di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio. Il coinvolgimento avviene tramite la convocazione dei tavoli di concertazione del Piano di Zona. In questo modo è possibile garantire la presenza, all'interno di ciascun tavolo, di soggetti competenti, interessati e rappresentativi, in grado di partecipare in modo attivo all'analisi del territorio, dei bisogni della popolazione e alla formulazione di proposte di intervento valide e coerenti con la realtà analizzata.

# BILANCIO SOCIALE 2013

Portatori di interessi		Politiche sociali			
Categorie generali	Categorie specifiche	Minori e famiglie	Anziani	Disabili	Adulti e nuove povertà
<b>Utenti</b>	Minori e famiglie				
	Disabili				
	Anziani				
	Adulti e nuove povertà				
<b>Comuni consorziati</b>	Alba				
	Comuni area Barolo				
	Comuni sinistra Tanaro				
	Comuni destra Tanaro				
<b>ASL</b>	Azienda Sanitaria Locale CN2				
<b>Provincia</b>	Provincia di Cuneo				
	Centro per l'impiego				
<b>Regione</b>	Regione Piemonte				
<b>Autorità giudiziaria</b>	Tribunale per i minorenni				
	Giudice tutelare				
	Altre autorità giudiziarie				
<b>Istituti scolastici e agenzie formative</b>	Istituti scolastici e di formazione				
	Agenzie formative				
<b>Stato e altri enti pubblici</b>	Prefettura				
	Questura e forze dell'ordine				
	Carcere				
	Agenzia territoriale per la casa				
	Altre istituzioni				
<b>Terzo settore e altri soggetti privati</b>	Cooperative sociali				
	Presidi residenziali per anziani				
	Patronati				
	Fondazioni				
	Altri soggetti privati				
<b>Volontariato</b>	Associazioni, parrocchie e singoli volontari				
	Associazioni sportive				
	Famiglie affidatarie				
<b>Altri fornitori</b>	Consulenti e professionisti				
	Altri fornitori				
<b>Sistema bancario ed altri finanziatori</b>	Fondazioni bancarie				
	Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario				
	Altri finanziatori				
<b>Consorzio</b>	Consorzio				

Tabella 5 – I portatori di interessi e le politiche sociali

## 1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona

A causa della sospensione dei termini da parte della Regione Piemonte, l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona non è stato firmato da tutti i soggetti coinvolti, anche per l'incertezza circa il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti. Conseguentemente, la fase di attuazione del Piano non è ancora stata avviata.

In relazione alle politiche Minori e Famiglie, Anziani, Disabili, Adulti, nonché alle priorità individuate dal Tavolo Politico istituzionale, nel Piano è stata programmata la realizzazione delle seguenti Azioni, finalizzate a promuovere il benessere dei cittadini:

### Minori e Famiglie

Azioni <b>Social housing</b>	Obiettivi Sensibilizzare i Comuni che stanno perdendo via via abitanti e servizi (es. Scuola) e che sono disponibili ad accogliere famiglie con difficoltà a reperire abitazioni, recuperando locali e strutture di proprietà dei Comuni medesimi o della Diocesi.
<b>Puzzle giovani</b>	Definire un sistema omogeneo di mappatura degli interventi e dei progetti giovanili promossi sul territorio, che evidenzia le iniziative in essere, i soggetti coinvolti, i destinatari, gli ambiti territoriali, le risorse e i risultati attesi. L'obiettivo è utilizzare questo quadro di riferimento omogeneo per definire scelte di mantenimento e di razionalizzazione delle diverse iniziative, fronteggiando la riduzione dei finanziamenti disponibili.
<b>Dare voce al silenzio</b>	Supportare e sostenere la crescita della rete di sostegno alle donne vittime di violenza, o in condizione di grave disagio, estendendo il protocollo di intesa a nuovi comuni del territorio consortile.

### Anziani

Azioni <b>Anziani informati e in rete</b>	Obiettivi Strutturare e consolidare la rete di centri di incontro e di circoli ricreativi per anziani sul territorio, sperimentando l'attivazione di servizi e la realizzazione di iniziative di informazione e prevenzione per gli anziani.
<b>Case di riposo aperte al territorio</b>	Sperimentare l'attivazione di iniziative e servizi innovativi per le strutture residenziali del territorio, consolidando la presenza di servizi mensa e pasti a domicilio, e sperimentando dei servizi di sollievo giornaliero rivolti alle famiglie degli anziani non autosufficienti. Coinvolgere nei servizi promossi dall'azione almeno 6 case di riposo su tutto il territorio del Consorzio di Alba.

### Disabili

Azioni <b>Scuola in tempo per tutti</b>	Obiettivi Ottimizzazione di alcune prassi relative alla nomina degli insegnanti di sostegno, al fine di permettere l'avvio degli interventi da parte dei docenti specializzati in favore degli studenti disabili sin dal primo giorno di scuola di ogni anno scolastico, attraverso il coinvolgimento dell'USP e del gruppo territoriale HRETE
<b>Diventiamo grandi</b>	Proseguire e concludere parte dei percorsi avviati nel Piano di Zona precedente, rendendo formalmente operativi due protocolli d'intesa redatti e condivisi dal tavolo tematico DISABILI del PDZ 2006-2008. Potenziare il ruolo della commissione UMVD nel momento di passaggio all'età adulta e prevedere un maggior coinvolgimento del medico di medicina generale nel progetto di vita dell'adulto disabile.
<b>Lavoro: quali opportunità per la persona disabile?</b>	Promuovere l'inserimento lavorativo di persone disabili attraverso l'applicazione di accordi condivisi a livello territoriale per il conferimento di commesse alle cooperative sociali di tipo B secondo quanto previsto dalle norme sulle cooperative sociali e sulle imprese sociali, nonché dall'art. 52 D.Lgs. 163/2006 in materia di appalti riservati.

### Adulti

Azioni <b>RILegare</b>	Obiettivi Sostenere l'attivazione e il consolidamento dell'Osservatorio sulla Povertà, definendo un sistema informativo omogeneo e costantemente aggiornato per la conoscenza delle richieste di aiuto economico e delle forme di intervento erogate dai soggetti pubblici e privati del territorio. Attivare servizi di sostegno legale specialistico nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulla Povertà.
<b>Ci sono anch'io</b>	Promozione dell'inclusione sociale degli immigrati, anche valorizzando le associazioni di stranieri che si stanno radicando sul territorio Messa in rete e condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti che sul territorio offrono servizi per gli immigrati.
<b>Interventi di contrasto della povertà</b>	Progettare e realizzare azioni finalizzate a contrastare la povertà e a sostenere persone e nuclei familiari in situazione di precarietà abitativa, valorizzando la spinta solidaristica del volontariato e stimolando l'empowerment dei beneficiari.

## 2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE

20



## 2.1.- Come è governata la rete?

### 2.1.1.- Gli organi del Piano di Zona

Per supportare l'attuazione e la valutazione del Piano di Zona 2011 - 2013, è prevista una struttura organizzativa così articolata:

Organo	Composizione e funzioni
<b>Il Tavolo Politico istituzionale</b>	<p>Il Tavolo svolge le funzioni d'indirizzo e di controllo strategico delle iniziative connesse al coordinamento del Sistema integrato locale dei Servizi sociali e, in specifico, di quelle connesse alla programmazione, all'attuazione e alla valutazione del Piano di Zona.</p> <p>Il Tavolo è composto dal Presidente del Consorzio (cui compete la presidenza del Tavolo), dal Presidente dell'Assemblea Consortile, dal Sindaco di Alba, da un Sindaco in rappresentanza dell'area territoriale facente capo alla sede operativa di Grinzane Cavour, da un Sindaco in rappresentanza dell'area territoriale facente capo alle sedi operative di Canale, Corneliano d'Alba, Guarene, da un Sindaco in rappresentanza dell'area territoriale facente capo alle sedi operative di Cortemilia, Neive, S. Stefano Belbo, dal Presidente della Provincia di Cuneo e dal Direttore Generale dell'A.S.L. CN2.</p>
<b>L'Ufficio di Piano</b>	<p>L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico a livello locale di supporto gestionale per dare attuazione al Piano di Zona.</p> <p>L'Ufficio di Piano è composto da rappresentanti del Consorzio Socio Assistenziale, dei comuni consorziati, dell'Amministrazione Provinciale, dell'A.S.L. CN2, delle Istituzioni Scolastiche, delle Cooperative Sociali e delle Associazioni di Volontariato.</p> <p>L'Ufficio di Piano per la realizzazione delle Azioni indicate nel Piano di Zona si avvale della collaborazione dei Tavoli Tematici.</p>
<b>I Tavoli Tematici</b>	<p>Sono organismi che durano in carica per tutto il periodo del Piano di Zona. Sono coinvolti non solo nella formulazione delle proposte di azione, ma partecipano anche alle fasi di monitoraggio e valutazione.</p> <p>Sono costituiti da un nucleo fisso di componenti permanenti, rappresentativi delle istituzioni e dei soggetti che partecipano all'Ufficio di piano. Operano con il criterio della flessibilità, coinvolgendo referenti aggiunti scelti tra i portatori di interessi che possono apportare un contributo specifico alle singole priorità del tavolo.</p> <p>Sono attivi i seguenti Tavoli Tematici: "MINORI E FAMIGLIE", "ANZIANI", "DISABILI" e "ADULTI".</p>
<b>I Gruppi di azione</b>	<p>Sono costituiti dai referenti delle organizzazioni coinvolte nell'attuazione dell'azione, individuati dall'Ufficio di piano secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contenimento nel numero di componenti;</li> <li>• specializzazione/competenza dei componenti;</li> <li>• raccordo tra ogni referente del gruppo di lavoro e i soggetti interni all'organizzazione cui appartiene</li> </ul> <p>I Gruppi di azione svolgono le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuano la progettazione operativa delle azioni, sulla base delle schede di azione definite dai tavoli tematici</li> <li>• attuano le azioni secondo le modalità stabilite in sede di progettazione operativa</li> <li>• partecipano al monitoraggio periodico e alla valutazione delle azioni.</li> </ul> <p>I Gruppi di azione sono attivati dai Responsabili di azione individuati nelle singole schede di azione di cui al Cap. VII del Piano di Zona.</p>

Tabella 6 – La rete dei servizi sociali: gli organi del Piano di Zona

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma è svolta da un Collegio, composto da tre rappresentanti dei Comuni dell'ambito territoriale, dal Presidente del Consorzio Socio Assistenziale "Alba-Langhe-Roero" e dal Direttore Generale dell'A.S.L. CN2, o loro delegati.

### 2.1.2.- Gli organi del Consorzio

Il Consorzio Socio-Assistenziale *Alba, Langhe e Roero* è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, costituito nel gennaio 2001 su iniziativa di 47 Comuni già compresi nell'ambito

territoriale dell'ex U.S.S.L. 65, con il preciso intento di promuovere e realizzare la gestione associata del Sistema integrato Locale di Interventi e Servizi sociali, così come previsto dalla legge nazionale n. 328 dell'8 novembre 2000. Il Consorzio, quindi, è al centro della rete dei servizi sociali del territorio e ne coordina lo sviluppo. Gli organi del Consorzio sono:

- l'**ASSEMBLEA CONSORTILE**, è l'organo rappresentativo dei comuni consorziati, è la diretta espressione dei comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo. È composta da tutti i sindaci dei comuni consorziati;
- il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, è l'organo eletto dall'Assemblea per compiere, in attuazione degli indirizzi espressi, tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi. È composto da 10 consiglieri, compresi il Presidente e il Vice Presidente, esterni all'Assemblea dei Comuni;
- il **PRESIDENTE**, è l'organo di raccordo tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e di amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio;
- il **DIRETTORE**, è l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio. È nominato dal Consiglio di Amministrazione. Cura il raggiungimento degli obiettivi secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità
- il **REVISORE**, è l'organo preposto al controllo e alla vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria del Consorzio.

**Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente non percepiscono più alcun compenso a far data dal 1.6.2010 per effetto del D.L. 78/2010 – L. 122/2010**

## 2.2.- Le risorse umane

Nei servizi alla persona buona parte della qualità percepita dall'utente dipende dalla capacità e dalla professionalità dell'operatore nello stabilire un contatto umano, prima che professionale, per adeguare l'offerta dei servizi all'unicità di ogni persona. Quindi, per investire sulla qualità dei servizi, occorre investire sulla qualità delle persone e dell'ambiente di lavoro.

Questa sezione del bilancio sociale cerca di riflettere su alcuni aspetti essenziali che caratterizzano la gestione delle risorse umane nel Consorzio SA Alba, Langhe e Roero: composizione e analisi di genere, formazione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

### 2.2.1.- Il personale del Consorzio

La Tabella 7 mostra la composizione del personale nel triennio 2011-2013, suddiviso per tipologie contrattuali. Nel 2013 la consistenza complessiva è pari a 65 unità. Sul totale 17 dipendenti hanno rapporto di lavoro part time.

Tipologia contrattuale	2011	2012	2013
A tempo indeterminato	61	60	60
A tempo determinato*	7	5	5
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>65</b>	<b>65</b>

Tabella 7 – Il personale del Consorzio per tipologia contrattuale

Analizzando la suddivisione del personale a tempo indeterminato per categoria professionale emerge come il personale del Consorzio sia suddiviso in tre grandi categorie:

- esecutori amministrativi e assistenti domiciliari;
- istruttori amministrativi ed educatori;
- assistenti sociali, istruttori direttivi e responsabili delle unità organizzative di vertice del Consorzio.

Categoria professionale	2011	2012	2013
Esecutori amministrativi e ADEST/OSS (Categoria B)	15	14	14
Istruttori amministrativi ed educatori professionali (Categoria C)	25	25	25
Assistenti sociali, istruttori direttivi e funzionari (Categoria D)	21	21	21
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>60</b>	<b>60</b>

Tabella 8 – Il personale suddiviso per categoria professionale

### 2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance

Negli anni precedenti l'investimento sulla formazione aveva raggiunto livelli significativi attraverso i finanziamenti della Provincia di Cuneo. In assenza di questi da ormai un biennio, le esigenze di formazione degli operatori di front-office sono soddisfatte in modo minimale con le esigue risorse dell'Ente.

### 2.2.3.- Uffici sul territorio

Nel 2013 si è provveduto a trasferire gli uffici di Via Cuneo ad Alba, che erano in affitto da privati, nei locali messi a disposizione dal Comune di Alba in via Manzoni. Negli ampi locali hanno potuto trovare collocazione

## BILANCIO SOCIALE 2013

l'Ufficio Minori ed il Centro Famiglie. Con la sistemazione dell'ufficio di Canale nei nuovi locali all'interno del municipio, di fine 2012, si può dire concluso il piano di riorganizzazioni delle sedi del Consorzio.



## 2.3.- Le risorse finanziarie

Il bilancio sociale pone molta attenzione alla rilettura delle risorse finanziarie secondo prospettive diverse rispetto a quelle tradizionalmente fornite dai documenti contabili. Il bilancio sociale permette una chiara risposta ad alcune domande essenziali:

- Quante sono state le entrate e chi ha finanziato le politiche sociali?
- Quanto si è speso? Come e per chi si è speso?

Nei paragrafi che seguono, le entrate e le spese del Consorzio sono analizzate con diverse modalità:

- dapprima si prendono in considerazione tutte le entrate e le spese di bilancio, e quelle aventi carattere finale vengono riclassificate in base alle **politiche sociali**;
- successivamente le entrate e le spese finali sono rilette in base ai **portatori di interessi**. In questo modo è possibile sapere da chi è stato finanziato il Consorzio e come esso abbia ridistribuito le risorse ai propri portatori di interessi.

### 2.3.1.- Le entrate

La Tabella 9 mostra le entrate del Consorzio, suddividendole secondo le principali tipologie. La maggiore fonte di entrata è costituita dai trasferimenti correnti: queste sono le somme che il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero riceve per finanziare l'erogazione dei propri servizi. I trasferimenti provengono essenzialmente da:

- i **Comuni**, con il versamento di una quota pro-capite;
- la **Regione Piemonte**, tramite il "Fondo unico per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" previsto dalla L.R. 1/2004 e finanziamenti specifici di progetti finalizzati per le diverse categorie di utenti entrambi diminuiti notevolmente negli ultimi esercizi;
- la **Provincia di Cuneo** ( seppur sempre in diminuzione)
- l'**Azienda Sanitaria Locale CN2** per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario, quali i centri diurni per disabili ed altre attività integrate.

Entrando nel merito delle singole voci, va tuttavia rilevato che le entrate da **trasferimenti correnti** con le quali si finanzia l'erogazione dei servizi, sono nel 2011 in diminuzione.

Le altre **entrate correnti** hanno un rilievo marginale nel bilancio del Consorzio. Nel 2013 si registrano alcuni contributi di Fondazioni Bancarie (CRC e CRT) e altri enti che possono variare a seconda del merito.. Inoltre tra esse figurano anche gli incassi derivanti dalla partecipazione degli utenti al costo dei servizi.

I **trasferimenti di capitale** sono marginali rispetto all'entità del Bilancio.

L'elevato importo delle **accensioni di prestiti** non deve ingannare, perché in realtà fa riferimento al ricorso sempre più intenso ad *anticipazioni di cassa* da parte della tesoreria per far fronte a carenze di liquidità: le anticipazioni sono necessarie in attesa dell'incasso di trasferimenti da altri enti, in particolare dalla Regione, e vengono sempre restituite nel corso dell'esercizio (infatti si ritroverà un importo analogo nella voce "Rimborsi di prestiti" nella sezione "Spesa" del bilancio). Tuttavia esse comportano il sorgere di interessi passivi. Nel corso degli ultimi anni il ricorso alle anticipazioni di cassa è stato sempre più rilevante, nello specifico vi è stato un movimento più ripetuto di contabilizzazioni (pari E/S) dovuto al continuo esaurimento della liquidità. Nel 2013 questa posta contabile decresce perché la Regione debitrice al 31.07.2013 della quasi totalità dei trasferimenti annuali 2012 ha versato gli arretrati in un'unica soluzione in virtù del D.L. 35/13 relativo allo sbocco dei pagamenti delle P.A. ;

Infine le **partite di giro**: si tratta di entrate che il Consorzio incassa per conto di terzi (es. le ritenute erariali sugli stipendi) e che quindi si presentano per uguale importo nella parte "Spesa" del bilancio.

Tipologia	2011	2012	2013
Trasferimenti correnti	€ 6.730.171,35	€ 6.322.816,37	€ 5.903.983,40
Altre entrate correnti	€ 78.885,74	€ 206.122,54	€ 212.173,07
Trasferimenti di capitale	€ 19.483,00	€ 52.000,00	€ 34.000,00
Accensioni di prestiti	€ 6.376.623,14	€ 4.947.746,82	€ 2.217.025,92
Partite di giro	€ 478.388,16	€ 454.798,90	€ 436.923,34
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 13.683.551,39</b>	<b>€ 11.983.484,63</b>	<b>€ 8.804.105,73</b>

Tabella 9 – Le entrate del Consorzio per tipologia

## BILANCIO SOCIALE 2013

La Tabella 10 presenta l'andamento delle entrate del Consorzio riclassificate in base alle politiche sociali. L'importo complessivo è inferiore rispetto al totale delle entrate di bilancio, perché si considerano solo le entrate da trasferimenti correnti, le altre entrate correnti e le entrate da trasferimenti di capitale. Accensioni di prestiti e partite giro, infatti, non sono rivolte direttamente al finanziamento dei servizi.

Le entrate complessive continuano a decrescere anche nel 2013 rispetto al 2012 questo in funzione della diminuzione dei finanziamenti regionali su tutte le politiche.

La politica "Governance interna ed esterna" nell'anno 2013 contiene una parte di risorse regionali destinate all'acquisizione di attrezzature necessarie per l'espletamento di servizi alla persona.

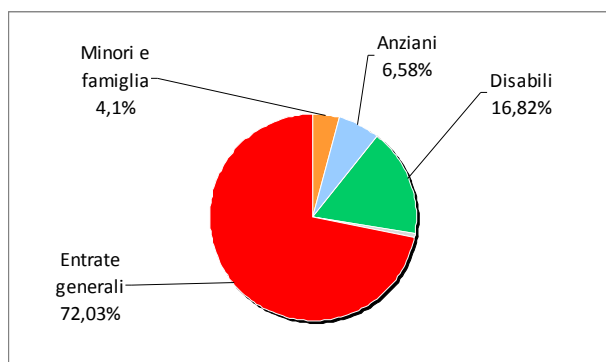
Le risorse che l'ASL trasferisce al Consorzio per i servizi soggetti ad integrazione socio-sanitaria sono contabilizzati a partire dal 2011 nelle Entrate generali perché non sono attribuibili ad una sola fascia di popolazione. Queste risorse nello specifico sono rimaste stabili:

Le entrate generali contabilizzano, invece, i trasferimenti dei Comuni Associati e i trasferimenti Regionali relativi al fondo indistinto per le politiche sociali ed ogni altra risorsa non attribuibile ad una politica specifica.

Politiche	2011	2012	2013
Minori e famiglia	€ 49.788,31	€ 181.179,72	€ 252.152,27
Anziani	€ 439.631,42	€ 897.138,49	€ 404.624,35
Disabili	€ 1.286.868,16	€ 979.131,39	€ 1.034.691,45
Adulti e nuove povertà	€ -	€ 108.786,31	
Governance interna ed esterna	€ 30.599,00		€ 29.000,00
Entrate generali	€ 5.021.653,20	€ 4.414.703,00	€ 4.429.688,40
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 6.828.540,09</b>	<b>€ 6.580.938,91</b>	<b>€ 6.150.156,47</b>

Tabella 10 – Le entrate del Consorzio per le politiche sociali

Il grafico in Figura mostra la suddivisione delle entrate del Consorzio per le diverse politiche sociali nel 2013. Il Comune di Alba ha trasferito la somma complessiva di € 228.868,96 in aggiunta alla quota pro-capite



contabilizzata in ogni politica specifica a differenza dell'anno 2012 tecnicamente inserita interamente negli adulti e nuove povertà. Infatti grazie a contributi specifici provenienti dal Comune di Alba e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo aumentano nuovamente le politiche per minori. Le risorse relative agli anziani ritornano nell'entità del 2011 per l'assenza di contabilizzazione nel Bilancio 2013 dei contributi circa la domiciliarità anziani e disabili.

Figura 6 – Le entrate riclassificate in base alle politiche sociali nel 2013

### 2.3.2.- Le spese

La componente nettamente più rilevante della spesa nel bilancio del Consorzio è costituita dalle spese correnti, che nel 2013 hanno subito nuovamente un decremento.

La quota di risorse destinata agli investimenti nel 2013 è servita a sostituire un pulmino per il trasporto di persone ed altre attrezzature obsolete.

Con riferimento alla componente "Rimborso prestiti", si rimanda a quanto detto analizzando le entrate. Qui sono rappresentati i rimborsi sulle anticipazioni di cassa effettuati nel corso di ogni esercizio: essi corrispondono esattamente agli importi che si ritrovano nelle entrate. Le anticipazioni, infatti, vengono rimborsate non appena si ricevono i trasferimenti in entrata dalla Regione e dagli altri enti. Anche per quanto riguarda le partite di giro si rimanda a quanto detto in merito alle entrate.

Tipologia	2011	2012	2013
Spese correnti	€ 6.891.423,16	€ 6.440.535,31	€ 6.071.833,39
Investimenti	€ 15.983,00	€ 51.642,66	€ 23.805,81
Rimborso di prestiti	€ 6.376.623,14	€ 4.947.746,82	€ 2.217.025,92
Partite di giro	€ 478.388,16	€ 454.798,90	€ 436.923,34
<b>Totale spese</b>	<b>€ 13.762.417,46</b>	<b>€ 11.894.723,69</b>	<b>€ 8.749.588,46</b>

Tabella 11 – Le spese del Consorzio suddivise per tipologia

Per comprendere al meglio l'andamento della spesa, e individuare "dove ha speso il Consorzio", è necessario analizzare con più attenzione le spese per le politiche sociali. A questo proposito occorre considerare esclusivamente le spese correnti e gli investimenti.

Il grafico in Figura 7 evidenzia il trend della spesa sociale del Consorzio, suddivisa nelle diverse politiche.

È evidente come il progressivo decremento della spesa rispetto al 2011 sia stato ripartito in modo quasi equo fra tutte le politiche: anche se le stesse sono tutte in calo per la mancanza di entrate specifiche; si è cercato di garantire i servizi di base su tutte le politiche.

Le spese per la Governance interna ed esterna, aumentano leggermente per la contabilizzazione in questa politica dei contributi erogati a fine anno dal Cda alle associazioni di volontariato operanti sul territorio, che collaborano con l'Ente per la realizzazione di servizi alla persona. Questa è una metodologia adottata per una strategia di ottimizzazione delle risorse.

Le spese generali, inerenti al funzionamento del Consorzio, pur essendo state negli anni razionalizzate contengono spese obbligatorie che spesso non si possono ridurre.

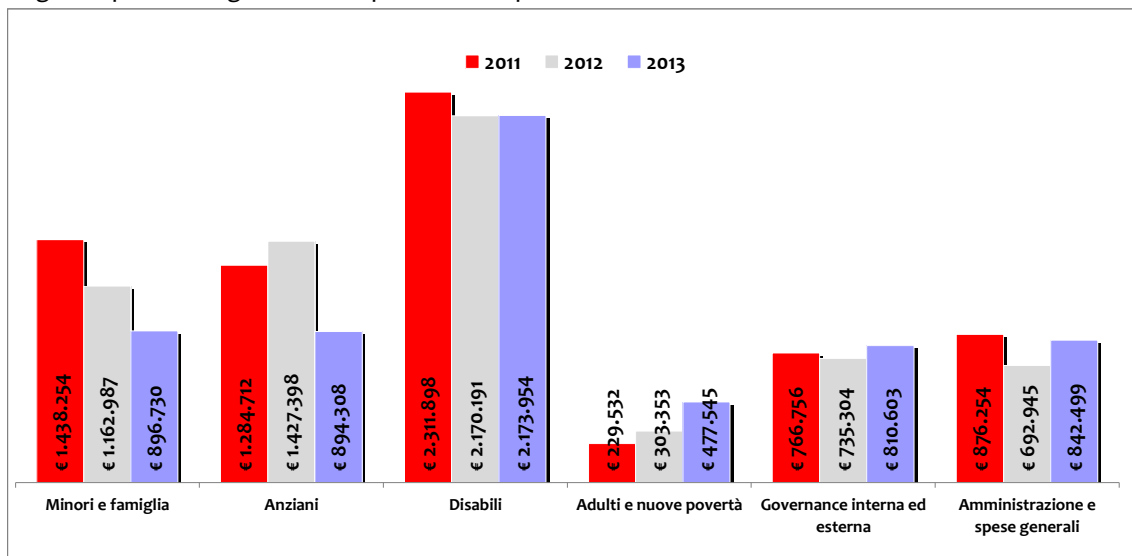
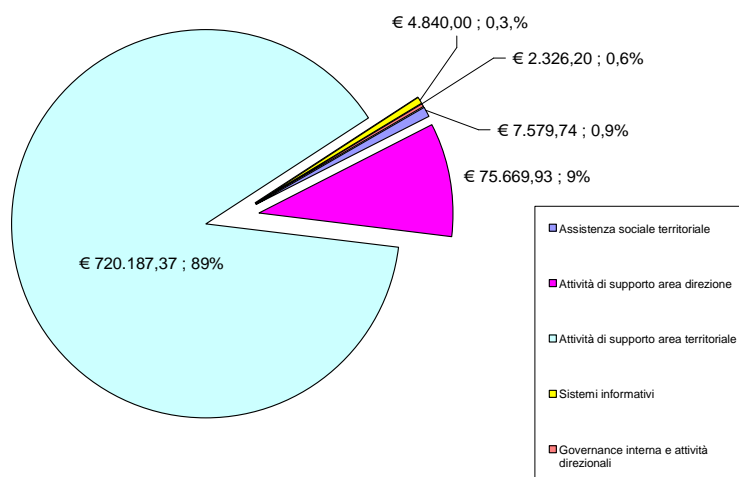


Figura 7 – Andamento della spesa sociale del Consorzio. Nella Governance interna e esterna è compresa la spesa relativa al Servizio Sociale Territoriale.

Il grafico in Figura 8 mostra gli ambiti di intervento in cui è articolata la **Governance**. Questa politica, che assume carattere trasversale rispetto a quelle rivolte alle diverse fasce di utenza. Vi rientrano, infatti, tutti quei servizi che servono per coordinare il funzionamento interno del Consorzio e, cosa sempre più importante, lo sviluppo della rete dei servizi: quindi, per esempio, tutti i rapporti con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del territorio che hanno partecipato al Piano di Zona.

La quota decisamente più rilevante di questa spesa riguarda l'**assistenza sociale territoriale**: vi sono compresi



gli stipendi per gli assistenti sociali e per l'altro personale che opera nelle sedi territoriali per garantire il segretariato sociale, lo sportello unico, il servizio sociale professionale. Attraverso questi due servizi viene regolato l'accesso dell'utente alle prestazioni specifiche offerte dal Consorzio. A tal fine conta molto il lavoro con la persona, ma pure la relazione costante e sistematica con tutte le risorse del territorio. La voce "**governance interna e le attività direzionali**" contiene

l'entità minima annuale destinata con risorse proprie alla formazione non essendoci più risorse Provinciali a disposizione per questo. Sono stati ottimizzati i finanziamenti anno 2011 per dare un piccolo supporto agli operari ancora sull'anno 2013.

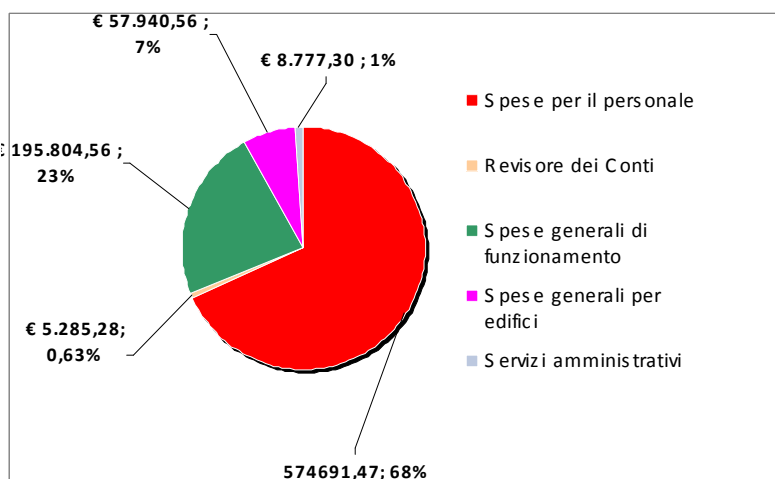
Vi sono, infine le spese per la manutenzione e lo sviluppo dei **sistemi informativi** che nel 2013 con le spese per la manutenzione del sito dell'Ente contano € 4.840,00.

Figura 8 – Le spese per “Governance interna ed esterna” nel 2011

Nella politica “**Amministrazione e spese generali**” troviamo, invece, tutte le spese finalizzate al funzionamento generale del Consorzio. Oltre alle spese per i servizi amministrativi e di supporto, troviamo qui

tutte quelle risorse che non possono essere ripartite in modo oggettivo e specifico sulle altre politiche: un esempio è quello delle “spese generali per il personale”, che racchiude le risorse del sistema incentivante, le indennità, i rimborsi ed altre voci generali.

Figura 9 – Le spese generali nel 2011



**Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente non percepiscono più alcun compenso a far data dal 1.6.2010 per effetto del D.L. 78/2010 – L. 122/2010. Nella voce organi istituzionali è conteggiato solo più il Revisore dei Conti.**

Il grafico in Figura 10 mostra la suddivisione di queste spese nelle principali tipologie. Un'ultima analisi estremamente interessante è quella proposta nel grafico in Figura 10, che illustra l'andamento della spesa sociale del Consorzio per ogni cittadino. I dati confermano le tendenze rilevate analizzando la spesa complessiva.

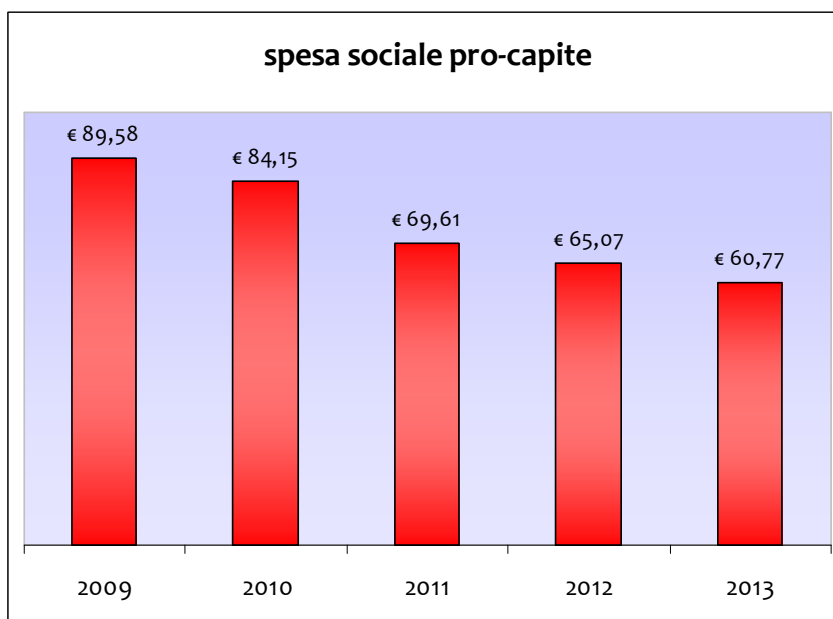


Figura 10 – La spesa sociale del Consorzio pro-capite nel quinquennio (la spesa pro-capite di ogni anno è calcolata sulla base della popolazione residente al 30/06 dell'anno precedente, preso come riferimento per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune)

### 2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi

Nelle pagine precedenti, le entrate e le spese del Consorzio sono state riclassificate in base alle politiche sociali perseguite. Le stesse ora vengono rilette in relazione ai portatori di interessi che:

- hanno finanziato il Consorzio, fornendo le relative entrate;
- sono stati beneficiari diretti della spesa del Consorzio.

Emerge, quindi, come l'ente abbia ridistribuito le risorse acquisite sul proprio territorio.

Analizzeremo dapprima le entrate, e successivamente passeremo alle spese. Infine verranno prese in considerazione alcune categorie particolari di portatori di interessi: gli utenti dei servizi, il volontariato, il terzo settore, il personale e gli altri fornitori. Per ognuna di esse verrà analizzato l'andamento della spesa destinata di cui hanno beneficiato nel triennio.

#### Le entrate

La Tabella 12 rappresenta le entrate suddivise per portatori di interessi. La Regione continuando a diminuire i propri finanziamenti non è più il principale finanziatore del Consorzio in quanto i Comuni, con il contributo straordinario oltre la quota pro-capite del Comune di Alba raggiungono il 44,42% contro il 41,24% della Regione Piemonte.

L'ASL, scende a 592.000,00 non per diminuzione di fondi ma per una diminuzione di utenti i nel Centro Diurno a Gestione diretta di fr. Borbore – Vezza d'Alba. L'apporto della Provincia già nel triennio risulta marginale essendo assenti i fondi circa la formazione, si conteggiano solo un rimborso circa inserimenti in azienda dei disabili e il finanziamento di un progetto circa l'amministrazione di sostegno.

Il contributo diretto degli utenti dei servizi di solito circoscritto al rimborso parziale dei pasti al centro diurno per anziani e a pochi altri servizi, quest'anno è in aumento. Questo è dovuto a restituzioni una tantum da parte degli utenti di servizi resi (es integrazioni rette) e all'introduzione a partire da ottobre 2013 di una nuova contribuzione relativa agli utenti frequentanti i centri diurni diretti e a gestione convenzionata (mensa e trasporto).

Nel 2013 l'apporto del sistema bancario è risalito grazie ai finanziamenti sopra citati della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo relativamente alle attività per minori (C.A.M.).

L'andamento triennale delle entrate percepite dai principali portatori di interesse (Tabella 12) fornisce informazioni molto significative.

Portatori di interessi	2011		2012		2013	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 2.574.772,42	37,7%	€ 2.746.814,21	41,74%	€ 2.731.812,82	44,42%
Regione	€ 3.374.883,06	49,4%	€ 2.875.461,30	43,69%	€ 2.536.537,29	41,24%
Provincia	€ 67.286,00	1,0%	€ 37.425,91	0,57%	€ 41.591,40	0,68%
ASL	€ 723.545,40	10,6%	€ 658.514,39	10,01%	€ 592.504,82	9,63%
Organi di rappresentanza e tutela		0,0%		0,00%		0,00%
Personale	€ 1.019,90	0,0%	€ 1.204,35	0,02%	€ 911,40	0,01%
Terzo settore ed altri soggetti privati		0,0%	€ 25.276,88	0,38%	€ 4.114,94	0,07%
Utenti	€ 45.005,58	0,7%	€ 39.249,98	0,60%	€ 86.160,06	1,40%
Volontariato		0,0%		0,00%		0,00%
Altri fornitori	€ 1.931,84	0,0%	€ 1.171,13	0,02%	€ 1.252,95	0,02%
Stato e altri enti pubblici	€ 39.759,17	0,6%	€ 143.441,36	2,18%	€ 51.137,07	0,83%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 336,72	0,0%	€ 52.379,40	0,80%	€ 104.105,92	1,69%
Consorzio	€ -	0,0%		0,00%	€ 27,80	0,0%
<b>Totale</b>	<b>€ 6.828.540,09</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 6.580.938,91</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 6.150.156,47</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 12 – Le entrate articolate per portatori di interessi

I principali finanziatori sono quindi la Regione con i Comuni associati.

L'apporto di risorse dall'ASL nel 2013, rappresenta ancora una quota significativa delle entrate. L'Asl copre le spese per i centri Diurni a gestione diretta e per i servizi territoriali integrati; la diminuzione è dovuta alla diminuzione di utenti (trasferimento in un altro Centro Diurno del territorio)

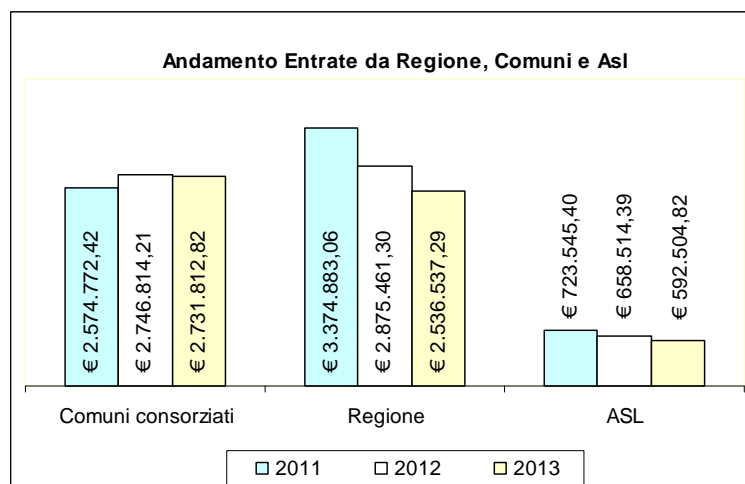


Figura 11 – L'andamento delle entrate da Regione, comuni e ASL nel triennio

## Le spese

Nel 2013 il terzo settore è risultato ancora il maggior percettore della spesa del Consorzio, (34,13%), pur presentando una diminuzione, dovuta alla diminuzione delle risorse e alla razionalizzazione di tutte le spese. Le risorse destinate direttamente agli utenti sono diminuite per l'assenza di contabilizzazione nel Bilancio 2013 del contributo regionale circa la domiciliarità i cui beneficiari sono direttamente gli utenti.

L'aumento della spesa destinata direttamente al volon tariato è dovuta, come già specificato in precedenza, alla scelta del c.d.a. di erogare a fine anno un contributo alle associazioni di volontariato che operano sul territorio e che collaborano con l'Ente per fornire servizi alla persona (nello specifico per attività complementari ai servizi domiciliari). Le spese destinate agli altri fornitori: essi garantiscono beni e servizi di diverso tipo, generalmente di supporto al funzionamento delle strutture e delle attività del Consorzio. Di rilevanza nell'anno 2013 è stata la sostituzione di un automezzo per il trasporto dei disabili.

Le spese destinate alla Regione, invece, sono costituite dall'IRAP sugli stipendi per il personale.

Ormai stabili le spese per il personale che costituiscono il 32,44% delle spese. Gli unici scostamenti sono dovuti alla sostituzione di assenze per maternità nel settore sociale quando si rileva strettamente necessario per non creare disagio all'utenza.

La Tabella 13 fornisce il quadro dettagliato delle spese del triennio 2011 – 2013 riclassificate in base ai portatori di interessi.

Portatori di interessi	2011		2012		2013	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 55.002,78	0,8%	€ 46.415,71	0,71%	€ 62.732,62	1,03%
Regione	€ 105.629,57	1,5%	€ 106.401,20	1,64%	€ 95.974,45	1,57%
Provincia		0,0%		0,00%	€ 800,00	0,01%
ASL	€ 51.230,27	0,7%	€ 51.054,78	0,79%	€ 52.041,91	0,85%
Organi di rappresentanza e tutela	€ 5.801,33	0,1%	€ 5.849,67	0,09%	€ 5.285,28	0,09%
Personale	€ 2.148.536,71	31,1%	€ 1.930.726,48	29,74%	€ 1.977.173,51	32,44%
Terzo settore ed altri soggetti privati	€ 2.974.145,35	43,1%	€ 2.329.653,84	35,88%	€ 2.080.508,54	34,13%
Utenti *	€ 651.089,09	9,4%	€ 1.150.876,96	17,73%	€ 798.348,01	13,10%
Volontariato	€ 320.161,78	4,6%	€ 293.856,30	4,53%	€ 422.805,81	6,94%
Altri fornitori	€ 558.655,19	8,1%	€ 488.307,43	7,52%	€ 570.767,66	9,36%
Stato e altri enti pubblici	€ 24.432,30	0,4%	€ 79.098,60	1,22%	€ 25.758,60	0,42%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 12.721,79	0,2%	€ 9.937,00	0,15%	€ 3.442,81	0,06%
<b>Totale</b>	<b>€ 6.907.406,16</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 6.492.177,97</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 6.095.639,20</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 13 – Le spese articolate per portatori di interessi

## Gli utenti dei servizi \*

La Tabella 14 presenta il quadro completo delle spese destinate direttamente agli utenti dei servizi, analizzandole in relazione alle politiche sociali.

Politiche	2013
Minori e famiglia	€ 86.075,03
Anziani	€ 92.295,44
Disabili	€ 183.117,41
Adulti e nuove povertà	€ 436.860,13
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 798.348,01</b>

Tabella 14 – La spesa per gli utenti suddivisa per politiche

### Il volontariato

La spesa destinata direttamente al volontariato è aumentata. L'aumento come già specificato in precedenza, è dovuto alla scelta del c.d.a. di erogare a fine anno un contributo alle associazioni di volontariato che operano sul territorio e che collaborano con l'Ente per fornire servizi alla persona (nello specifico per attività complementari ai servizi domiciliari) Tabella 15.

Nell'ambito della politica adulti e nuove povertà nel 2013 è contabilizzato il Contributo per il Centro di Pronta accoglienza di Alba (cpa)

La politica per anziani prevede nel 2013 solo progetti per l'assistenza domiciliare e il telesoccorso. I settori Minori e Famiglie e Disabili contemplano i contributi per le famiglie affidatarie.

Politiche	2011	2012	2013
Minori e famiglia	€ 171.086,20	€ 152.187,30	€ 124.933,00
Anziani	€ 7.000,00	€ 12.800,00	€ 12.400,17
Disabili	€ 139.075,58	€ 114.869,00	€ 192.472,64
Adulti e nuove povertà	€ 3.000,00	€ 14.000,00	€ 12.000,00
Governance interna ed esterna	€ 0,00	€ 0,00	€ 81.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 320.161,78</b>	<b>€ 293.856,30</b>	<b>€ 422.805,81</b>

Tabella 15 – La spesa per il volontariato suddivisa per politiche

### Il terzo settore

Il terzo settore rappresenta il partner primario del Consorzio per l'offerta di servizi sul territorio (Tabella 16). Al primo posto per entità di spesa troviamo i servizi rivolti ai "Disabili" (rette per gli inserimenti in strutture residenziali e servizi territoriali) seguiti da quelli rivolti agli anziani (rette per inserimenti in strutture ed assistenza domiciliare).

Politiche	2011	2012	2013
Minori e famiglia	€ 635.513,70	€ 429.953,95	€ 287.841,41
Anziani	€ 937.081,02	€ 663.196,34	€ 530.036,73
Disabili	€ 1.389.450,63	€ 1.236.503,55	€ 1.258.342,50
Adulti e nuove povertà	€ 12.100,00		
Governance interna ed esterna			€ 4.287,90
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 2.974.145,35</b>	<b>€ 2.329.653,84</b>	<b>€ 2.080.508,54</b>

Tabella 16 – La spesa per il terzo settore suddivisa per politiche

### Gli altri fornitori

Altri fornitori. (Tabella 17) L'area che assorbe il volume maggiore di risorse nel 2013 è quella dei Disabili dovuta anche alla gestione di due Centri Diurni per Disabili. Segue l'area di intervento "Amministrazione e spese generali", nella quale rientrano acquisti generali per il funzionamento dell'ente, spese per la manutenzione delle sedi, utenze per le sedi generali, ecc... Una quota rilevante di spesa è associata ai servizi per Anziani e la Governance: riguardano per la maggior parte le spese di funzionamento del centro diurno e delle sedi territoriali (Affitto-pulizie-utenze...)

## BILANCIO SOCIALE 2013

Politiche	2011	2012	2013
Minori e famiglia	€ 9.007,47	€ 16.336,03	€ 14.208,07
Anziani	€ 72.639,03	€ 66.986,97	€ 66.798,40
Disabili	€ 136.055,01	€ 155.634,48	€ 147.843,81
Adulti e nuove povertà	€ 25.207,72	€ 22.277,08	€ 28.684,64
Governance interna ed esterna	€ 82.581,80	€ 76.865,71	€ 92.779,79
Amministrazione e spese generali	€ 233.164,16	€ 150.207,16	€ 220.452,95
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 558.655,19</b>	<b>€ 488.307,43</b>	<b>€ 570.767,66</b>

Tabella 17 – La spesa per gli altri fornitori suddivisa per politiche



## 2.4.- Le politiche per la qualità

### 2.4.1.- La qualità per l'accesso alle prestazioni

La qualità per l'accesso al sistema dei servizi del Consorzio è garantita dal **segretariato sociale** e dal **servizio sociale professionale**. Per loro natura e funzioni, essi accolgono i bisogni del cittadino e avviano processi utili a ricercare la messa in atto delle possibili risposte.

Il **segretariato sociale** garantisce la prima accoglienza del cittadino e delle sue istanze, fornendo ogni utile informazione sul sistema dei servizi garantito dal Consorzio nonché dalla rete delle risorse territoriali. Inoltre rileva la tipologia e le caratteristiche delle richieste di aiuto formulate dai cittadini (anche di tipo informativo), per consentire le opportune riflessioni tecnico-politiche indispensabili per la programmazione del sistema dei servizi.

Il **servizio sociale professionale** si occupa della “presa in carico” del cittadino che formula una richiesta di aiuto o che esprime, anche in modo non esplicito, disagi di varia tipologia e natura. All'assistente sociale spetta l'avvio del processo necessario per attivare, insieme al cittadino che diventa utente, la ricerca di ogni opportunità per uscire dal problema o dallo stato di disagio, tramite l'accesso al sistema dei servizi che il Consorzio complessivamente garantisce, insieme alla rete delle risorse istituzionali e non istituzionali del territorio.

33

### 2.4.2.- La qualità delle strutture residenziali

La qualità delle strutture residenziali continua ad essere verificata e promossa nell'ambito delle funzioni di vigilanza il cui esercizio è attualmente delegato all'A.S.L., che opera attraverso una specifica Commissione costituita da personale dell'Azienda medesima e del Consorzio.

Sul territorio del Consorzio sono presenti 26 strutture per anziani (di cui 22 accreditate) e 12 per disabili (tutte accreditate). Complessivamente i posti letto disponibili sono 1.406 per gli anziani (di cui 898 per non autosufficienti) e 186 per i disabili.

	Totale presidi	Posti letto disponibili
Presidi per anziani	26	1.406
Presidi per disabili	12	186

Tabella 18 – I presidi residenziali sul territorio

## 2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi

L'aspetto della tecnologia e dei sistemi informativi è sempre più centrale per l'adeguato svolgimento dell'attività di un ente come il Consorzio di servizi socio-assistenziali che si interfaccia costantemente con il territorio circostante. Una adeguata organizzazione del sistema di rilevazione e gestione delle informazioni permette infatti di:

- integrare il lavoro sociale con altri ambiti di intervento (sanità, lavoro, scuola, ambiente, urbanistica, ...);
- programmare e pianificare l'attività in maniera trasversale e non più settoriale;
- decifrare l'evoluzione dei disagi e dei bisogni a livello di contesto e di territorio;
- pianificare e gestire il lavoro sociale utilizzando strumenti informativi;
- qualificare il lavoro sociale.

Dal 2009 il **Sistema informativo territoriale informatizzato** della Cartella Sociale permette attraverso il SISS WEB l'accesso e l'aggiornamento dei dati sociali in tempo reale con accessibilità da tutte le sedi del Consorzio.

E' stata analizzata la possibilità di fornire un accesso da qualsiasi postazione internet, cosa che consentirebbe l'accesso anche dalle sedi non istituzionali di ricevimento al pubblico, e sarà resa operativa tra breve.

Dall'anno 2011 con il progetto "SISS WEB – Sina e gestioni operative integrate" sono state migliorate le procedure di raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, alla verifica e alla valutazione delle politiche sociali ai fine di produrre un'informazione sempre più trasparente e completa necessaria per dare ai cittadini un'informazione unificata e condivisa.

### 2.6.- Le politiche di comunicazione

La via principale per attivare il circuito di dialogo con i cittadini, gli utenti, i portatori di interesse è il **sito web**: [www.sesaler.it](http://www.sesaler.it), ove "se.s.a.l.e.r." sta per "servizi sociali alba langhe e roero". Il sito rende disponibili non solo le informazioni già contenute nella "Carta dei servizi", ma documenti di varia tipologia inerenti alle politiche di programmazione e gestione dei servizi di competenza (relazione previsionale e programmatica, pubblicazioni diverse sui servizi offerti, aggiornamento costante degli orari e sedi di ricevimento, ecc.), oltre che avvisi utili in merito alle attività di volta in volta in calendario attraverso le News sulla home page del Sito stesso.

Dal 2009 anno in cui la Regione Piemonte ha promosso, attraverso finanziamenti mirati, l'attivazione dello Sportello Unico socio-sanitario, il Consorzio ha potenziato la presenza dei propri sportelli sul territorio per garantire il rapporto con la comunità locale.

Il Consorzio è presente sul territorio per l'accoglienza del cittadino e delle sue istanze anche relative alle problematiche della non autosufficienza; in particolare:

- fornisce informazioni sul sistema dei servizi socio-sanitari per le persone anziane e le persone disabili;
- svolge funzioni di ascolto del cittadino e di segreteria per quel che riguarda la modulistica necessaria alla presa in carico integrata.

Con la riorganizzazione dei Consultori nel 2009 il Consorzio insieme alla Sanità ha realizzato in modo maggiormente integrato azioni informative finalizzate al sostegno alla gravidanza e alla genitorialità (in particolare per "nuclei famigliari fragili") e di contrasto della violenza domestica.

A partire dal 2013 sono attive sul Sito ed aggiornate costantemente le sezioni richieste dalle nuove legislazioni nazionale per gli Enti pubblici e precisamente:

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In ottemperanza alla Legge 7 dicembre 2012, n. 213 sono state attivate le procedure per i controlli interni attraverso il regolamento approvato dall'assemblea consortile con atto n. 13 del 24/09/2013.

## 3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI



## 3.1.- Minori e famiglie

### 3.1.1.- Finalità

- Diminuire il più possibile l'istituzionalizzazione dei minori, supportando la famiglia attraverso interventi educativi diretti ed indiretti che coinvolgano la famiglia stessa come protagonista principale e consapevole;
- ampliare e consolidare le collaborazioni con la rete delle risorse disponibili sui vari territori (singoli, associazioni, enti, ...);
- lavorare per una sana integrazione sociale, tramite azioni che favoriscano la maturazione del territorio nell'accogliere le fasce minorili, specie quelle maggiormente disagiate, con l'utilizzo di metodologie di "lavoro in rete" capaci di intessere sinergie;
- non tralasciare di "lavorare sull'agio", per favorire lo sviluppo di processi educativi del territorio a favore delle diverse realtà locali, a partire da analitici ed approfonditi elementi di conoscenza e dal monitoraggio contestuale delle esigenze e delle risorse del territorio medesimo.

36

La politica "Minori e famiglie" è suddivisa in quattro ambiti di intervento. La Tabella 19 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare minori
Centro servizi per la famiglia
Inserimenti lavorativi per minori
Attività di aggregazione, prevenzione e cura

Tabella 19 – Gli ambiti di intervento dell'Area di rendicontazione "Minori e famiglie"

### 3.1.2.- Portatori di interessi



### 3.1.3.- Contesto di riferimento

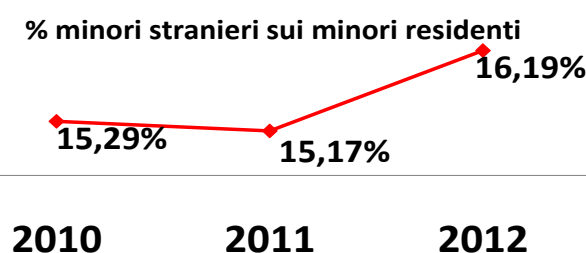
I minori residenti sul territorio rappresentano il 16% della popolazione totale. I dati più recenti a disposizione sono relativi al triennio 2010 – 2011-2012. Al 31/12/2012 risiedevano 15.880 persone di età compresa tra 0 e 17 anni (10% della popolazione minorile). Analizzando il trend del triennio, si nota una crescita contenuta ma costante nelle fasce 0-6 anni ed una piccola flessione nelle fasce 7-17 anni.

Minori residenti	2010	2011	2012
Minori 0 - 3 anni	3.523	3.464	3.449
Minori 4 - 6 anni	2.538	2.638	2.688
<b>Tot. minori età prescolare</b>	<b>6.061</b>	<b>6.102</b>	<b>6.137</b>
Minori 7 - 14 anni	7.114	7.022	7.044
Minori 15 - 17 anni	2.705	2.681	2.699
<b>Tot. minori età scolare</b>	<b>9.819</b>	<b>9.703</b>	<b>9.743</b>
<b>Totale minori 0 - 17 anni</b>	<b>15.880</b>	<b>15.805</b>	<b>15.880</b>

Tabella 20 – I minori residenti sul territorio

A questa leggera crescita contribuisce in modo determinante l'incremento della presenza dei minori stranieri sul territorio. Nell'arco dei tre anni considerati sono passati da 2428 a 2571. Nel 2012 il 16,2% dei minori residenti sul territorio è di origine straniera. I minori stranieri si concentrano in modo particolare nella fascia di età 0 - 6 anni, dove rappresentano il 19,7% rispetto al totale dei minori (nel 2007 erano il 15,1%), mentre nella fascia di età scolare (7 - 17 anni) raggiungono l'16,2% (nel 2007 erano il 10,2%). L'efficace integrazione dei minori sarà quindi sempre più strategica ed inevitabile, a partire dall'ambito scolastico.

Figura 12 – % minori stranieri triennio 2010-2012



37

Risultati scolastici	2010-11	2011-12	2012-13
<b>Scuole elementari</b>			
Isritti a inizio anno scolastico	4.498	4.517	4.553
Alunni ammessi alla valutazione	4.484	4.429	4.429
Alunni promossi	4.471	4.417	4.420
<b>% Promossi/isritti</b>	<b>99,40%</b>	<b>97,79%</b>	<b>97,08%</b>
<b>Scuole medie</b>			
Isritti a inizio anno scolastico	2.901	2.941	2.939
Alunni ammessi alla valutazione	2.852	2.902	2.908
Alunni promossi	2.772	2.802	2.822
<b>% Promossi/isritti</b>	<b>95,55%</b>	<b>95,27%</b>	<b>96,02%</b>
<b>Scuole superiori</b>			
Isritti a inizio anno scolastico	4.880	4.709	4.781
Alunni ammessi alla valutazione	4.795	4.647	4.777
Alunni promossi	4.445	4.335	4.547
<b>% Promossi/isritti</b>	<b>91,09%</b>	<b>92,06%</b>	<b>95,11%</b>

Tabella 21 – Frequenza scolastica e risultati ottenuti nel triennio

Altro ambito di interesse è il rapporto dei minori con la scuola. La Tabella 23 mostra l'andamento complessivo degli ultimi tre anni scolastici, confrontando le iscrizioni ad inizio anno, il numero di alunni ammessi alla valutazione e il numero di alunni promossi. Viene inoltre evidenziato il rapporto percentuale tra alunni promossi e alunni iscritti a inizio anno.

Questi dati possono essere molto utili per evidenziare, in modo indiretto, informazioni rilevanti sul fenomeno della dispersione scolastica

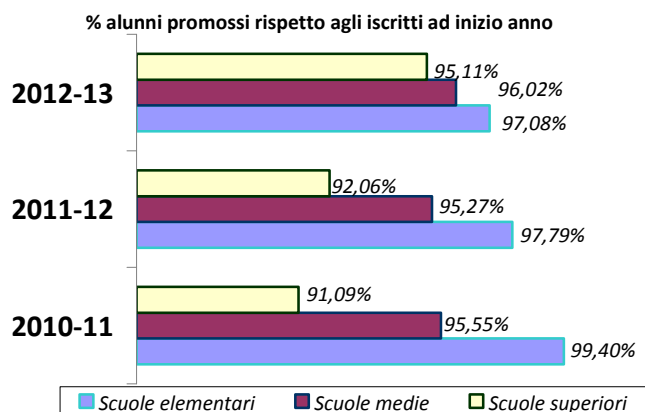


Figura 13 – La % di alunni promossi rispetto agli iscritti ad inizio anno (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia scolastica, rilevazione scolastica)

38

Altre informazioni significative riguardano la presenza di alunni stranieri nelle scuole. La scuola è uno dei luoghi (forse quello principale) nel quale si può giocare la scommessa dell'integrazione sociale degli immigrati, tramite il confronto e la comprensione tra culture differenti, nel rispetto delle regole che caratterizzano la nostra comunità. Nell'anno scolastico 2012-2013 sono 2.196 i minori e i giovani di origine straniera che hanno frequentato le nostre scuole (Tabella 22).

Stranieri iscritti alle scuole	2010-11	2011-12	2012-13
Scuole materne	468	504	529
Scuole elementari	726	753	755
Scuole medie	420	442	452
Scuole superiori	445	387	460
<b>Totale</b>	<b>2.059</b>	<b>2.086</b>	<b>2.196</b>

Tabella 22 – Gli stranieri iscritti nelle scuole del territorio (Fonte: Regione Piemonte, Settore rilevazione scolastica/Apro)

Si registra, quindi, una crescita costante degli alunni di origine straniera in tutte le tipologie di scuole con un trend in questo anno molto proporzionato in tutte le scuole.

Occorre evidenziare anche la crescita continua degli alunni stranieri nelle scuole materne, elementari, medie e nelle superiori (Figura 14).

Se si considerano anche i dati del 2009-2010 la loro presenza nelle scuole è aumentata, passando dal 13,0 % al 13,9%.

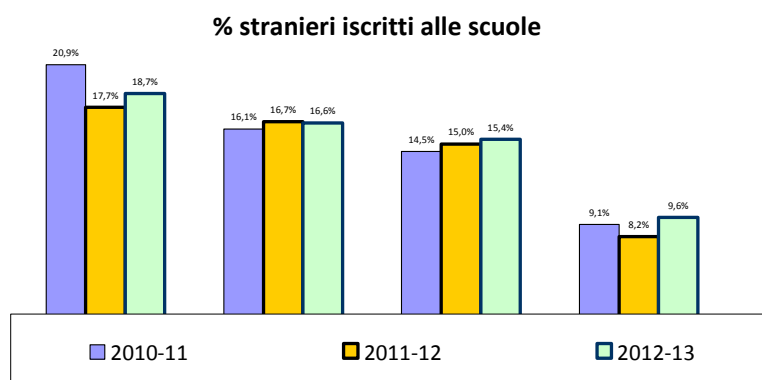


Figura 14 – La % di alunni di origine straniera nelle nostre scuole (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia, rilevazione scolastica)

### 3.1.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2013 dal Consorzio per la politica "Minori e famiglia" ammonta a euro 896.730,20 (Tabella 23). Spesa è diminuita in modo ancor più significativo nell'ultimo anno. La motivazione è da ricercarsi non nella minore richiesta di servizi bensì da un ormai azzeramento completo dei finanziamenti specifici per

questo settore e l'ulteriore diminuzione delle risorse generali. Entrando nel merito dei singoli ambiti di intervento, notiamo una equilibrata diminuzione in quasi tutte le voci, ciò è dovuto ad una rigorosa razionalizzazione delle spese con particolare attenzione alle priorità poste dall'utenza.

L'Ente ha fatto la scelta di razionalizzare le attività non obbligatorie (nello specifico i C.A.M.), pur riconoscendo a queste attività una grossa funzione preventiva e lenitiva di situazioni che peggiorando le loro criticità possono generare una spesa ancora più elevata nella parte di cura della persona (affidi, inserimenti in comunità,...). L'attività è stata finanziata quasi interamente da risorse esterne Fondazione CRC - Comune di Alba ed è stato limitato al minimo l'intervento del Consorzio per le motivazioni sopra descritte

*Inoltre si ricorda che dall'anno 2012 l'Ente applica la nuova normativa contabile derivante dal D.Lgs. 118/2011 come meglio esplicitato in premessa.*

*L'adozione del principio della competenza finanziaria potenziata secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza ha generato una differenza di gestione, in particolar modo dei residui, rispetto all'anno 2011.*

Ambito di intervento	Spesa		
	2011	2012	2013
<b>Attività di supporto area minori</b>	€ 441.885,48	€ 389.868,21	€ 381.274,06
<b>Centro servizi per la famiglia</b>	€ 433.157,20	€ 300.980,06	€ 189.788,62
<b>Attività di aggregazione, prevenzione e cura</b>	€ 343.520,00	€ 268.592,24	€ 213.192,50
<b>Interventi di promozione sociale per minori</b>	€ 175.075,00	€ 170.187,31	€ 84.475,03
<b>Assistenza domiciliare minori</b>	€ 44.616,70	€ 33.359,09	€ 27.999,99
<b>MINORI - TOTALE</b>	<b>€ 1.438.254,38</b>	<b>€ 1.162.986,91</b>	<b>€ 896.730,20</b>

Tabella 23 – Le spese per la politica “Minori e famiglie” nel triennio

La Figura mostra la suddivisione della spesa per “Minori e famiglie” nel 2013 tra i diversi portatori di interesse. La componente più alta, in conseguenza alla progressiva diminuzione e razionalizzazione delle spese non obbligatorie è la parte relativa al personale educativo dell'Ente, che svolge un ruolo importante e di “spina dorsale” dei servizi educativi rivolti ai minori di territorio.

Il terzo settore comprendente le attività per minori (C.A.M.), le attività estive, gli inserimenti in comunità di accoglienza di nuclei mamma - bambino e gli interventi di assistenza domiciliare per minori e famiglie, rimane una componente rilevante di spesa e raggiunge ancora un 32,1%

Una componente sempre significativa di risorse nonostante la diminuzione è destinata alle famiglie affidatarie, comprese nella voce “Volontariato”. Le somme destinate alla Regione riguardano l'IRAP sugli stipendi del personale. E' diminuita anche la contribuzione all'utenza.

# BILANCIO SOCIALE 2013

Portatori di interessi	Spesa 2011	Spesa 2012	Spesa 2013
Regione	€ 23.930,92	€ 22.670,96	€ 23.664,27
Personale	€ 408.947,09	€ 363.931,95	€ 356.895,22
Comuni consorziati	€ 6.000,00		
Stato e altri enti pubblici	€ 1.694,00	€ 2.719,41	€ 3.113,20
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 635.513,70	€ 429.953,95	€ 287.841,41
Utenti	€ 182.075,00	€ 175.187,31	€ 86.075,03
Volontariato	€ 171.086,20	€ 152.187,30	€ 124.933,00
Altri fornitori	€ 9.007,47	€ 16.336,03	€ 14.208,07
<b>Totale</b>	<b>€ 1.438.254,38</b>	<b>€ 1.162.986,91</b>	<b>€ 896.730,20</b>

Tabella 24 – La spesa per “Minori e Famiglie” suddivisa per i portatori di interessi

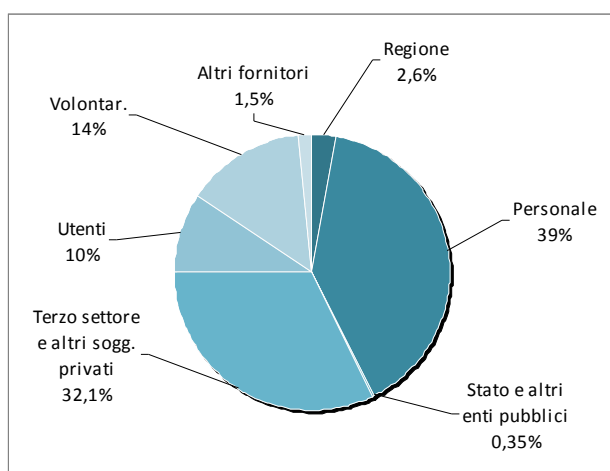


Figura 15 – La spesa per “Minori e famiglie” suddivisa per i portatori di interessi

Tabella 25, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2012, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2013
Attività di supporto Area minori	Personale o	€ 380.559,49
	Attività di supporto	€ 714,57
<b>Attività di supporto Area minori</b>		<b>o € 381.274,06</b>
Centro servizi per la famiglia	Affidamenti familiari minori e adozioni difficili	€ 124.933,00
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ 48.248,92
	Progetti specifici (CSAC - Progetto minori Abbandonati, Progetto Adoz. Scuola)	€ 3.113,20
	Gestione centro servizi	€ 13.493,50
<b>Centro servizi per la famiglia</b>		<b>o € 189.788,62</b>
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 147.076,00
	Educativa Territoriale minori	€ 10.516,50
	Stage Formativi Orientativi	€ 1.600,00
	Estate ragazzi	€ 54.000,00
<b>Attività di aggregazione, prevenzione e cura</b>		<b>o € 213.192,50</b>
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica	€ 84.475,03
<b>Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie</b>		<b>€ 84.475,03</b>
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	€ 27.999,99
<b>Assistenza Domiciliare minori</b>		<b>o € 27.999,99</b>
<b>MINORI - TOTALE</b>		<b>€ 896.730,20</b>

Tabella 25 – La spesa per la politica “Minori e famiglie” articolata sui singoli servizi



### 3.1.5.- Risultati conseguiti

#### Centro servizi per le famiglie

##### Obiettivi

Garantire una serie di servizi articolati ed integrati a sostegno delle famiglie, in un contesto di promozione dello sviluppo della comunità locale e, in particolare, di una genitorialità sempre più consapevole, attraverso la proposta di interventi professionali specifici, l'impulso per la costruzione di reti di solidarietà e di iniziative di auto-mutuo-aiuto, privilegiando primariamente ed elettivamente la tutela e la protezione del minore.

##### Risultati

I dati sugli utenti seguiti nel 2013 dai servizi del Centro per le famiglie evidenziano una flessione della capacità di risposta del Consorzio alle problematiche emergenti nell'ambito della tutela dei minori.

Rispetto alle **adozioni nazionali e internazionali** è rimasto intenso il lavoro con la complessa rete di soggetti che ruota attorno a questo servizio. Il lavoro dell' équipe adozioni (ha subito un lieve aumento di domande e abbinamenti) si è sviluppato in:

- la prosecuzione di gruppi post-adozione;
- la tenuta di colloqui informativi alle persone e alle coppie aspiranti all'adozione con dati che sono ogni anno non molto confrontabili con gli anni precedenti per le caratteristiche stesse del Servizio (molto legato all'interesse delle famiglie, all'alto costo delle adozioni internazionali, alla crisi economica, alla disponibilità prevalente di minori adottabili di età superiore agli 8-10 anni);
- la consulenza alle scuole per l'inserimento dei minori adottati, con la continuazione dei Progetti "Ti racconto la mia storia";
- alcune eventi esterni legati a proseguire un contatto di sostegno e informativo post adozioni.

Sono costanti gli **affidamenti familiari**, mentre è in crescita il numero di casi di minori, in particolare adolescenti, con problematiche molto complesse in situazioni familiari frammentatissime, multiproblematiche, con pochissime possibilità di aggancio sociale per poter impostare un minimo di progettualità di supporto per la crescita. Crescono anche gli **incontri in luogo neutro** non come numero, ma come complessità (sempre più frequente il caso di minacce tra genitori ma anche verso gli stessi operatori individuati, in quei casi, come causa della situazione e non come risorsa): segno di una crescente conflittualità che si rileva tra le famiglie del territorio, ma segno anche di una scelta precisa del Tribunale che preferisce tutelarsi e tutelare i minori con la presenza costante di un operatore.

Circa gli **inserimenti in strutture residenziali**, invece nei pochissimi casi in cui se ne è presentata l'esigenza, vi sono alcune criticità:

- difficoltà ad individuare in zona strutture con personale preparato soprattutto nella gestione di casi di adolescenti multiproblematici (con una però si sta lavorando molto bene);
- difficoltà a far co-partecipare alla spesa rispetto a soggetti con problematiche anche a rilievo sanitario (minori con grossi disturbi del carattere e della personalità ma anche mamme ad es. con problematiche psichiatriche) l'ASL per evidenti problematiche legate ai tagli imposti dalla Regione.

L'aumento poi di situazioni di adolescenti molto complesse (fobie scolari, ipercinetismo, disturbo della personalità,...) costituiscono obiettive criticità per i nostri servizi, con difficoltà ad immaginare percorsi progettuali ulteriori oltre ai consueti supporti del CAM, Spazio Aperto, Estate Ragazzi.

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Adozioni nazionali ed internazionali	29	30	35
Affidamenti familiari minori	92	70	71
Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	17	10	7
Progetti specifici (utenti luogo neutro)	21	14	12
Servizio di "mediazione familiare"	10	-	-

Tabella 26 – Centro servizi per le famiglie: utenti seguiti

## Attività di aggregazione prevenzione e cura

### Obiettivi

- Prevenire l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso interventi educativi diretti e indiretti, che coinvolgano la famiglia come protagonista principale, in un'ottica che intende sviluppare l'integrazione sociale e la maturazione del territorio: in sintesi, prevenire e "riparare" il *disagio* con attenzione a promuovere l'*agio*.
- Favorire un positivo impatto con il mondo del lavoro da parte dell'adolescente che proviene da una famiglia multiproblematica e/o che presenta un disagio psico-sociale: tale finalità si persegue attraverso azioni di orientamento, accompagnamento, mediazione e consulenza.
- Avvicinare alla pratica di intervento nel "sociale" i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori e le scuole per educatori professionali, attraverso azioni di informazione e formazione.

42

### Risultati

Nell'ambito delle Attività di aggregazione, prevenzione e cura rientrano diversi servizi connotati da una forte componente educativa. La Tabella 29 evidenzia il numero di utenti seguiti nei diversi servizi.

Nei **Centri attività minori (CAM)**, rimane elevato il numero dei minori in carico al Consorzio che sono interessati dal servizio anche se a fronte di più di 950 fruitori.

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Stage Formativi Orientativi	19	13	9
Centri Attività Minori (C.A.M.)	211	215	224
Educativa Territoriale minori	634	525	561
Estate ragazzi	269	221	259

Tabella 27 – Attività di aggregazione, prevenzione e cura: utenti seguiti

L'organizzazione di questi servizi e di queste iniziative è possibile grazie all'intervento di Parrocchie, associazioni di volontariato o culturali, che richiedono un contributo al Consorzio per la gestione delle varie attività, e tramite personale dotato di adeguata esperienza ed idonea e continua formazione. Nel 2013 sono stati coinvolti 18 Comuni e i centri attivi sono stati 33. È anche importante sottolineare, circa questa iniziativa, il coinvolgimento di oltre 60 soggetti con livelli di professionalità e qualifiche anche importanti (molti sono i laureati in fase di specializzazione e/o laureandi) come operatori e/o aiuto operatori.

Anche per quanto riguarda le attività di **Estate ragazzi** va segnalato una flessione dei minori seguiti, rispetto al 2012. Anche in questo caso il dato in Tabella 27 è riferito solo ai minori in difficoltà in carico al servizio sociale. Per avere un'idea più completa della dimensione e della "rete" di persone che ruota intorno ad Estate ragazzi, occorre prendere in considerazione invece i dati complessivi (Figura ).

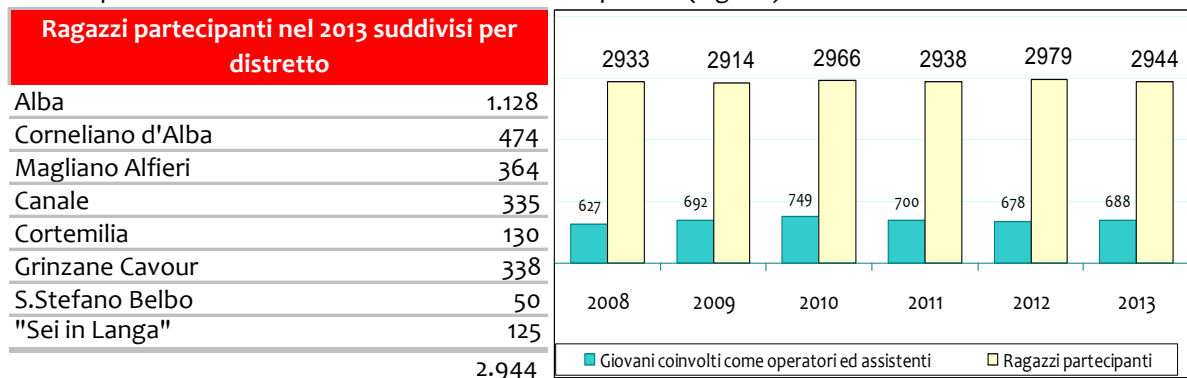


Figura 16 – Alcuni numeri di Estate Ragazzi

Vediamo come il numero di ragazzi partecipanti alle iniziative di **Estate ragazzi** organizzate negli 8 distretti del territorio si sia mantenuto poco al di sotto dei 3.000.

Va inoltre considerato che le iniziative di Estate ragazzi coinvolgono un numero molto elevato di giovani, sia come animatori, sia come assistenti: nel 2013 sono stati coinvolti quasi 700 giovani. Nel corso degli anni, inoltre, è cresciuto il numero di comuni aderenti al servizio: si è passati dai 23 comuni del 2005, ai 29 comuni nel 2008, ai 34 nel 2013.

Il successo di questo servizio è merito della rete di Parrocchie, Associazioni ed altre realtà che si muovono sui diversi territori per garantire l'organizzazione e la continuità degli interventi, anche ricorrendo al sostegno del Consorzio sotto varie forme attraverso il lavoro degli educatori di territorio.

Va poi segnalato l'incremento delle situazioni sempre più articolate e complesse. Gli interventi educativi svolti possono essere di diverso tipo:

- consulenza e sostegno al minore e alla famiglia;
- attività extrascolastiche, sportive e del tempo libero;
- attività aggregative e di socializzazione.

Molto importanti sono i diversi **progetti territoriali mirati**, sui quali non è possibile ragionare in termini di "utenza" nel senso classico del termine. Tuttavia vi rientrano iniziative in grado di creare diverse relazioni sul territorio, con la costante presenza (soprattutto da parte degli educatori del Consorzio) dei vari progetti/tavoli/"Commissioni Giovani" ovvero, usando la terminologia del Piano di Zona, "Osservatori". Questi hanno avuto un deciso incremento, come pure le attività che da quelle sedi hanno preso avvio e che in parte sono state finanziate dal Consorzio con fondi Regionali per l'implementazione dei Centri per le Famiglie (si vedano, nella Tabella 28, le voci "Serate Genitori", "Serate Tavoli politiche giovanili", "Serate Gruppi Giovani-Associazioni" e "Eventi"). In particolare, si segnalano alcune iniziative:

- Serata evento a Monteu Roero in collaborazione con l'Associazione "AMAR";
- Una serie di serate per l'attivazione e/o la prosecuzione di Osservatori sui territori del Consorzio;
- la scuola genitori organizzata dal gruppo genitori dell'oratorio nel Comune di Montà d'Alba;
- Progetto "Non uno di meno" Neive con serate a partire dal 24 Gennaio che è poi sfociato il 29 Maggio in un evento che ha coinvolto tutte le realtà del territorio;
- Progetto di serate a supporto della genitorialità in collaborazione con Steadycam organizzate dall'Osservatorio Giovanile di Canale più una serie di incontri di coordinamento ed un evento conclusivo a Ottobre;
- Una serie di iniziative ad Alba legate al Progetto "Non uno di meno" con eventi, serate;
- Progetto "GENITORI BUONI O BUONI GENITORI?" Serate sulla genitorialità a partire dal 8 Febbraio nei Comuni di Priocca, Govone, Castagnito, Magliano;
- la prosecuzione del progetto di collaborazione tra il Comune di Alba, il nostro Consorzio e l'Ente analogo per la gestione del progetto sulla violenza domestica sulle donne, in collaborazione con la rete locale ed i servizi socio-assistenziali di Zavidovici in Bosnia;
- il progetto *Officine Pedagogiche* dove i due operatori di strada hanno incontrato in varie iniziative (laboratori, corsi, tornei, "spazio dell'informalità", ecc...) circa 1800 giovani di cui più di 45 già in carico al Consorzio;
- Lo sportello di ascolto a S.Stefano Belbo nella Scuola Media con più di 150 accessi nel corso dell'anno.

	N.Incontri	Accessi	Maschi	Femmine	nr.minori
Serate genitori	34	858	251	331	276
Serate gruppi post adozione	4	1152	286	394	472
Serate Affidi	1	14	9	5	0
Corso preparazione adozione	2	12	6	6	0
Serate gruppi giovani-Associat.	10	286	86	89	111
Eventi	25	5696	1245	1783	2668
Serate Tavoli politiche giovanili	46	346	151	185	10
Sportello d'ascolto	16	165	0	3	162
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>8.529</b>	<b>2.034</b>	<b>2.796</b>	<b>3.699</b>

Tabella 28 – Progetti territoriali mirati

Va infine segnalato il **Progetto LACAM**, con il quale vengono attivati progetti di tirocinio nei servizi sociali per i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori: in particolare, il Liceo delle scienze sociali ed

## BILANCIO SOCIALE 2013

umanistiche di Alba (a partire dalla classe 3<sup>a</sup> in poi), l'Istituto I.I.S.S. "Piera Cillario Ferrero" di Alba con indirizzo Operatore Sociale ha dal 2010 solo più operato un tirocinio al Centro Diurno disabili di Alba. Dal 2010 sono diminuiti i tirocinanti (per i motivi sopra specificati oltre che per la diversificazione delle proposte): sono stati seguiti 137 tirocinanti (numero molto simile al 2012) a fronte però di un sempre sensibile numero di ore dedicate (Tabella 29).

	2011	2012	2013
Tirocinanti coinvolti	156	136	137
Ore di tirocinio effettuate	7023	5566	6073

Tabella 29 – Tirocinanti coinvolti nel progetto LACAM

Molti di essi sono stati impegnati anche come tirocinanti nelle attività di Estate Ragazzi in diversi comuni del territorio.

44

### Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie

#### Obiettivi

Il servizio consiste in contributi in denaro che il Consorzio eroga a famiglie in difficoltà, al fine di promuovere percorsi di autonomia sociale ed economica. Tali contributi possono essere erogati in diverse modalità (in forma continuativa, in via straordinaria, a titolo di prestito).

#### Risultati

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Contributi di assistenza economica	262	361	365

Tabella 30 – Contributi di assistenza economica: utenti seguiti

Nel 2013 si registra una diminuzione degli interventi di assistenza economica poiché gli utenti sono conteggiati nell'ambito del nucleo di appartenenza anziché come utenti singoli (come era stato fatto nell'anno precedente); la modalità di calcolo tiene conto di esigenze statistiche introdotte dalla Regione Piemonte con l'intento di armonizzare su tutto il territorio regionale una metodologia di rilevazione dati unitaria. Sul piano sostanziale inoltre la riduzione è anche la conseguenza di un'apolitica messa in atto dal Consorzio per fronteggiare la riduzione delle risorse economiche ed in particolare: un maggior coordinamento con gli Enti territoriali che per la propria Mission impegnano risorse economiche per sostenere le persone in situazione di povertà. Inoltre attraverso il Segretariato Sociale si è data massima diffusione delle opportunità che i cittadini hanno per ottenere benefici dagli Enti preposti: Comuni, Regioni..

### Assistenza domiciliare minori

#### Obiettivi

Fornire ai minori e alle loro famiglie aiuti presso la loro abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare l'allontanamento dalla famiglia e l'inserimento in strutture residenziali.

#### Risultati

Nel 2013 si registra una sostanziale stabilizzazione degli interventi con un intervento maggiore degli Educatori Professionali in servizio presso il Consorzio soprattutto per il servizio di trasporto dei minori alle terapie. Nel

complesso sono stati 24 i minori e le rispettive famiglie che hanno usufruito di interventi di assistenza domiciliare (29 i minori seguiti per i trasporti dai ns operatori).

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
<i>Servizio assistenza domiciliare minori</i>	38	27	24
<i>Trasporto minori effettuati da interni</i>	43	31	29
<i>Trasporto minori effettuati da esterni</i>	17	18	10

Tabella 31 – Assistenza domiciliare minori: utenti seguiti

## 3.2.- Anziani

### 3.2.1.- Finalità

- Potenziare l'autonomia e promuovere il benessere socio-relazionale della persona anziana;
- garantire interventi/prestazioni di tutela nei confronti degli anziani con una forte riduzione dell'autonomia e dell'autosufficienza personali;
- garantire la "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari, all'interno di un unico progetto individuale che risponde ai bisogni dell'anziano e della sua famiglia, nell'ambito della rete delle risorse disponibili.

La politica "Anziani" è suddivisa in cinque ambiti di intervento. La Tabella 32 evidenzia tali ambiti.

46

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare anziani
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione degli anziani
Residenzialità anziani
Attività promozionali per presidi residenziali
Interventi di promozione sociale per anziani

Tabella 32 – Gli ambiti di intervento della politica "Anziani"

### 3.2.2.- Portatori di interessi



### 3.2.3.- Contesto di riferimento

La politica per gli Anziani è indirizzata a tutte le persone con un'età superiore ai 65 anni. Rientra in questa categoria un numero molto eterogeneo e composito di persone con bisogni ed attese assai differenti. L'innalzamento generale dei livelli di benessere e l'allungamento delle aspettative di vita hanno fatto sì che accanto alle persone anziane fragili, non autosufficienti, trovino sempre più spazio e potenzialità le persone che rientrano nella cosiddetta "terza età attiva". Al tempo stesso cresce il numero di persone che, prolungando la propria vita oltre gli 85 anni, necessita di un carico di assistenza più intenso e sempre più prolungato che non sempre la famiglia, da sola, è in grado di sopportare.

La trasformazione della struttura delle famiglie, da patriarcali a mononucleari, le ha rese spesso più fragili. Ciò fa sì che l'anziano si trovi sempre più solo ad affrontare i vari problemi dell'età che avanza. Tradizionalmente

erano i figli a prendersi cura dei genitori anziani, ma oggi la vistosa contrazione della natalità riduce considerevolmente il numero dei “caregivers” informali e le necessità degli anziani diventano un peso difficile da sostenere.

Inoltre, anche quando si trovano in condizioni di relativo benessere fisico, molto spesso gli anziani sperimentano disagi derivanti dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti formali ed informali di sostegno e solidarietà.

Perciò, accanto ad una rete di servizi e ad un insieme di interventi e di azioni indispensabili per mantenere una discreta qualità di vita, occorre sviluppare e sostenere interventi di integrazione e facilitazione per lo sviluppo di relazioni all’interno del proprio territorio.

La Tabella 33 presenta il quadro complessivo della popolazione anziana residente sul territorio del Consorzio, suddividendolo per fasce di età significative anche ai fini dell’analisi dei bisogni e della programmazione dei servizi.

Nel triennio considerato l’incidenza degli anziani rimane costante, intorno al 23%. Tuttavia va sottolineato come all’interno della popolazione anziana cresca sempre più, per rilevanza, quella nella fascia di età 80 – 89 anni. Ciò comporta, ragionevolmente, che in futuro si intensificheranno sempre più i fabbisogni di assistenza da parte di una popolazione dall’età sempre più elevata.

Popolazione anziana per fasce d'età	Comuni consorziati		
	2010	2011	2012
<b>Popolazione residente</b>	<b>99.444</b>	<b>98.211</b>	<b>99.042</b>
Anziani 65-79 anni	15.520	15.397	15.451
Anziani 80-89 anni	5.874	5.955	6.187
Anziani 90 anni ed oltre	936	1.007	1.145
<b>Totale</b>	<b>22.330</b>	<b>22.359</b>	<b>22.783</b>
<b>Incidenza anziani su popolazione residente</b>	<b>22,5%</b>	<b>22,8%</b>	<b>23,0%</b>
<b>Incidenza sulla popolazione anziani 80-89 anni</b>	<b>5,9%</b>	<b>6,1%</b>	<b>6,2%</b>
<b>Incidenza sulla popolazione anziani oltre i 90 anni</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,2%</b>

Tabella 33 – Gli anziani residenti sul territorio del Consorzio

Da diversi anni uno dei punti cardine della politica per gli anziani è dato dalla tendenza a mantenere l’anziano nel suo ambiente di vita, supportando adeguatamente la famiglia e la rete sociale in cui vive per evitare (o comunque ritardare il più possibile) il ricovero in una struttura residenziale che, per quanto in grado di garantire un’assistenza socio-sanitaria di qualità elevata, rischia spesso di sradicare l’anziano dal proprio ambiente e dalle proprie abitudini.

Tenendo conto del fatto che le valutazioni sui fabbisogni dell’anziano (e sui conseguenti servizi cui può accedere) sono demandati a commissioni tecniche specifiche (in particolare l’Unità di Valutazione Geriatrica, UVG), è comunque interessante evidenziare la tendenza sul territorio all’utilizzo sia di servizi domiciliari che di ricoveri in struttura.

Al fine di rispondere in maniera sempre più razionale e nello stesso tempo concreta al bisogno di domiciliarità, la Regione Piemonte, con deliberazione n. 56-13332 del 15/2/2010 «assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R.39-11190 DEL 6 APRILE 2009’», ha previsto l’erogazione di contributi per il pagamento dei servizi di assistenza tutelare per le persone anziane non autosufficienti, valorizzando e sostenendo economicamente il ruolo esercitato dalla famiglia.

I suddetti contributi non risultano contabilmente nella spesa. La Regione Piemonte ha inviato comunicazione dell’entità del finanziamento agli Enti Gestori ad esercizio concluso. Si sta garantendo la continuità dei progetti assistenziali.

La tabella 34 mette a confronto il numero di anziani, che usufruiscono di una integrazione retta, inseriti in strutture residenziali, con il numero di anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero (assistenza domiciliare, telesoccorso, assegni di cura e buoni famiglia, centro diurno, ricovero di sollievo e altri servizi complementari, come lavanderia, pasti a domicilio, trasporti ecc.).

L’aumento degli utenti che usufruiscono di interventi alternativi al ricovero pur a fronte di una diminuzione delle risorse disponibili è stato realizzato principalmente con una diminuzione quantitativa (ore/assistenza)

dei servizi erogati , riducendo ad esempio le ore di assistenza domiciliare procapite. Inoltre per quanto concerne la distribuzione dei pasti a domicilio occorre rilevare che si tratta di un servizio fornito dal Consorzio per il quale l'utente partecipa economicamente in tutto o in parte.

Domiciliarità e istituzionalizzazione	Comuni consorziati		
	2011	2012	2013
N. anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero	526	444	451
% su tot. anziani residenti	2,4%	2,0%	2,0%
N. anziani inseriti in strutture residenziali	130	116	81
% su tot. anziani residenti	0,6%	0,5%	0,4%
N. anziani beneficiari del contributo d.g.r.39/09	128	122	105
% su tot. anziani residenti	0,6%	0,5%	0,5%

Tabella 34 – Rapporto tra anziani seguiti con servizi domiciliari e anziani inseriti in strutture residenziali

## 3.2.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2013 dal Consorzio per la politica “Anziani” scende a 894.308,05. (Tabella 35). Questo andamento altalenante è dovuto al contributo regionale circa la domiciliarità D.G.R. 39-1190/2009. Nell'anno 2013 la Regione ha comunicato l'entità delle risorse per la continuità dei progetti assistenziali solo a fine anno e consequenzialmente sono stati contabilizzati nell'anno 2014. Il volume del contributo è pari al 40% dell'intera politica.

La spesa per gli inserimenti residenziali è diminuita non per una mancanza di domanda ma per l'operazione di razionalizzazione della spesa che ha toccato tutte le politiche di bilancio.

La voce interventi alternativi al ricovero, nel 2013 contiene i contributi per la domiciliarità, anticipati dal Consorzio in attesa dei sopra descritti finanziamenti regionali ai soggetti più in difficoltà.

Ambito di intervento	Spesa		
	2011	2012	2013
Attività di supporto area anziani	€ 65.181,92	€ 60.341,81	€ 72.647,27
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani *	€ 198.817,81	€ 665.393,73	€ 209.060,56
Residenzialità anziani	€ 671.445,82	€ 476.798,13	€ 356.653,37
Assistenza domiciliare anziani	€ 314.778,58	€ 189.291,42	€ 226.238,72
Interventi economici di promozione sociale per anziani	€ 34.487,71	€ 35.572,93	€ 29.708,13
<b>ANZIANI - TOTALE</b>	<b>€ 1.284.711,84</b>	<b>€ 1.427.398,02</b>	<b>€ 894.308,05</b>

Tabella 35 – Le spese per la politica Anziani nel triennio

La Figura 17 mostra la suddivisione della spesa per Anziani nel 2013 tra i diversi portatori di interessi, evidenziando il confronto con le altre annualità del triennio.

L'interlocutore decisamente più rilevante, dal punto di vista della spesa, è rappresentato dal terzo settore e dagli altri soggetti privati. La categoria utenti è legata al ragionamento fatto in precedenza inerente i contributi circa la domiciliarità.

Al personale dipendente del Consorzio impegnato sui servizi per gli anziani sono andati 170.000,00 euro, mentre gli altri fornitori hanno percepito poco meno di 67.000 euro: si tratta, in buona parte, di spese legate alla gestione del centro diurno anziani e ai pasti a domicilio.



Portatori di interessi	Spesa 2011	Spesa 2012	Spesa 2013
Comuni consorziati	€ 8.330,00	€ 9.000,00	€ 17.950,00
Utenti	€ 65.827,71	€ 466.274,89	€ 92.295,44
Personale	€ 189.746,75	€ 162.197,11	€ 170.227,31
Regione	€ 4.087,33	€ 3.793,44	€ 4.600,00
Terzo settore ed altri sogg. privati	€ 937.081,02	€ 663.196,34	€ 530.036,73
Volontariato	€ 7.000,00	€ 12.800,00	€ 12.400,17
Altri fornitori	€ 72.639,03	€ 66.986,97	€ 66.798,40
Stato e altri enti	€ -	€ 43.149,27	
<b>Totale</b>	<b>€ 1.284.711,84</b>	<b>€ 1.427.398,02</b>	<b>€ 894.308,05</b>

Tabella 36 – La spesa per la politica “Anziani” suddivisa per portatori di interessi.

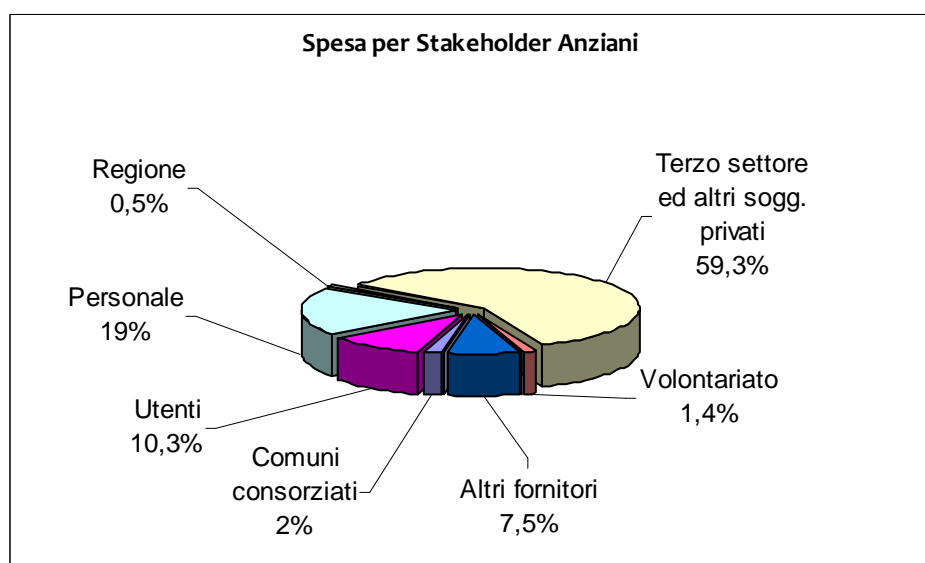


Figura 17 – La spesa per “Anziani” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 37, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2011, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2013
Attività di supporto area anziani	Personale e attività di supporto	€ 72.647,27
<b>Attività di supporto area anziani</b>		<b>€ 72.647,27</b>
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani	Affidamenti familiari	€ 62.587,31
	Centro diurno	€ 146.473,25
<b>Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani</b>		<b>€ 209.060,56</b>
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 356.653,37
<b>Residenzialità anziani</b>		<b>€ 356.653,37</b>
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	€ 166.983,20
	Servizi complementari	€ 46.855,35
	Telesoccorso	€ 3.000,17
	Progetti per accompagnamento anziani	€ 9.400,00
<b>Assistenza Domiciliare anziani</b>		<b>€ 226.238,72</b>
Interventi economici di promozione sociale anziani	Contributi di assistenza economica	€ 29.708,13
<b>Interventi economici di promozione sociale anziani</b>		<b>€ 29.708,13</b>
<b>ANZIANI - TOTALE</b>		<b>€ 894.308,05</b>

Tabella 37 – La spesa per la politica “Anziani” articolata per singoli servizi

## 3.2.5.- Risultati conseguiti

### Attività promozionali per presidi residenziali

#### Obiettivi

Incentivare la diversificazione dell'offerta di servizi da parte dei presidi residenziali per anziani, dall'accoglienza diurna o notturna, al centro diurno, al ricovero di sollievo, alla fornitura di pasti, a prestazioni domiciliari, sempre a partire da una costante ricerca di miglioramento della qualità assistenziale.

#### Risultati

In collaborazione con alcune strutture del territorio sono attivati servizi di pasti a domicilio, che si sono aggiunti agli interventi di supporto infermieristico (prelievi, medicazioni, ...) già realizzati negli anni precedenti.

### Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

#### Obiettivi

Ritardare o evitare il ricovero non volontario di persone adulte ed anziane presso presidi residenziali e prevenire stati di emarginazione e di solitudine.

#### Risultati

Il **centro diurno** di Alba è stato frequentato da 23 anziani.

È cresciuto il ricorso, da parte delle famiglie, agli interventi a sostegno della domiciliarità definiti con la D.G.R. 56/10 : **contributo per l'assistente familiare, contributo per parente con compiti di cura, affidamento familiare**, per la cui applicazione è stato attivato il seguente iter:

- visita dell'anziano da parte dell'unità di valutazione geriatrica (U.V.G.);
- l'unità di valutazione geriatrica definisce il progetto individuale e stabilisce il grado di intensità assistenziale necessaria (bassa - media - alta);
- inserimento nella graduatoria per la lungo assistenza.

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Buono famiglia	13	0	0
Centro diurno	29	23	23
Affidamenti familiari	12	8	21
Ricoveri di sollievo	8	11	17

Tabella 38 – Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

Al 31/03/2014 sono in lista di attesa per l'erogazione del contributo per il sostegno alla domiciliarità 166 anziani.

### Residenzialità anziani

#### Obiettivi

Sostenere il cittadino anziano che necessita di essere ospitato presso un presidio residenziale, quale conseguenza del ridursi della sua autosufficienza per cause socio-sanitarie.

#### Risultati

Gli anziani inseriti in strutture residenziali convenzionate sono stabili nel triennio. Tuttavia le domande per ottenere l'integrazione delle rette di ricovero sono aumentate.

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Inserimenti in strutture residenziali	130	116	81

Tabella 39 – Residenzialità anziani: utenti seguiti

Al 31/03/2014 sono in lista di attesa per un posto in convenzione, cioè con retta a parziale carico dell'Asl, 201 anziani.

### Assistenza domiciliare anziani

#### Obiettivi

Fornire al cittadino aiuti presso la sua abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità: offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni precoci o involuzioni psico-sociali.

#### Risultati

Nel 2013 sono state seguite 219 persone con il **servizio di assistenza domiciliare**: oltre agli anziani, sono state considerate le persone adulte che, pur non raggiungendo i 65 anni di età, presentano le patologie tipiche degli anziani. I casi in carico sono diminuiti per numero e per tempo dedicato in relazione alla riduzione delle risorse economiche. Parte dei casi più gravi hanno potuto usufruire dei progetti finanziati con la D.G.R. 56/10 grazie ai quali gli utenti hanno beneficiato del contributo economico per la domiciliarità, ottenendo una risposta qualitativa e quantitativa maggiormente adeguata al bisogno di assistenza. In ogni caso per ottimizzare il Servizio di Assistenza Domiciliare gli assistenti sociali territoriali fin dall'anno scorso, hanno rivalutato tutti i CASI IN CARICO secondo i criteri del regolamento sulla compartecipazione alla spesa approvato nel corso dell'anno precedente dal C.d.A. Così facendo si è ottenuta una sensibile riduzione dei casi e delle ore nel rispetto dei criteri di maggior gravità e indigenza.

È stato mantenuto il servizio dei **pasti a domicilio**, attivo oltre che nel Comune di Alba anche al territorio di Govone, Monticello e Vezza grazie ad un accordo di programma fra i Comuni, le rispettive Case di Riposo ed il Consorzio. L'accordo prevede che siano i volontari a farsi carico del trasporto, mentre la Casa di Riposo confeziona i pasti e il Consorzio si occupa della parte amministrativa. Il servizio è a carico dell'utente che paga il costo del pasto, il Consorzio interviene nei casi di indigenza con una quota di compartecipazione e per il costo del trasporto.

Sono continuate le collaborazioni con l'associazione di volontariato C.V.A. e la Croce Rossa per i trasporti e con l'associazione *Serenità via cavo per il servizio di Telesoccorso* (11 nel 2013).

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Servizio assistenza domiciliare	289	242	219
Servizi complementari	48	38	23
Telesoccorso	23	23	11
Trasporto	104	91	84
Trasporto anziani (effettuato da interni)	31	28	7
Trasporto anziani (effettuato da esterni)	34	25	17

Tabella 40 – Assistenza domiciliare anziani: utenti seguiti<sup>1</sup>

### Interventi economici di promozione sociale anziani

#### Obiettivi

<sup>1</sup> I dati relativi a questi servizi comprendono anche utenti adulti di età inferiore ai 65 anni, che tuttavia manifestano già patologie tipiche della popolazione anziana.

Supportare la persona anziana per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, anche tramite l'erogazione di contributi in denaro.

### Risultati

Rientrano in quest'ambito i contributi di assistenza economica di diverso tipo:

- contributi continuativi, per garantire livelli minimi di sussistenza (casa, vestiario, alimentazione);
- contributi straordinari, a sostegno di esigenze impreviste e perlopiù urgenti;
- contributi a sostegno di progetti volti a garantire l'autonomia della persone e del nucleo familiare.

A ciò si aggiunge la fornitura di beni di prima necessità, come generi alimentari, vestiti, spese mediche, ecc.

Nel 2013 è ancora aumentato il numero il numero di anziani destinatari di interventi di sostegno economico rispetto all'anno precedente frutto questo anche di una maggior attenzione da parte dell'Ente per una categoria particolarmente "fragile" e "silenziosa" che in questo periodo di crisi, sta diventando il supporto di molte famiglie sostenendo i figli adulti con la propria pensione e i risparmi di una vita.

Nel merito si sottolinea che per le persone anziane di particolare utilità per fronteggiare le difficoltà economiche risultano le collocazioni abitative a basso costo minialloggi per anziani – che alcuni Comuni, in particolare Alba Canale e Parrocchie dei Comuni Consortili, mettono a disposizione delle persone anziane consentendo loro di vivere autonomamente con la pensione sociale godendo si servizi sociali e sanitari che consentono di ritardare anche l'inserimento in casa di riposo .

52

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Contributi di assistenza economica	47	52	74

Tabella 41 – Interventi economici di promozione sociale anziani: utenti seguiti

### 3.3.- Disabili

#### 3.3.1.- Finalità

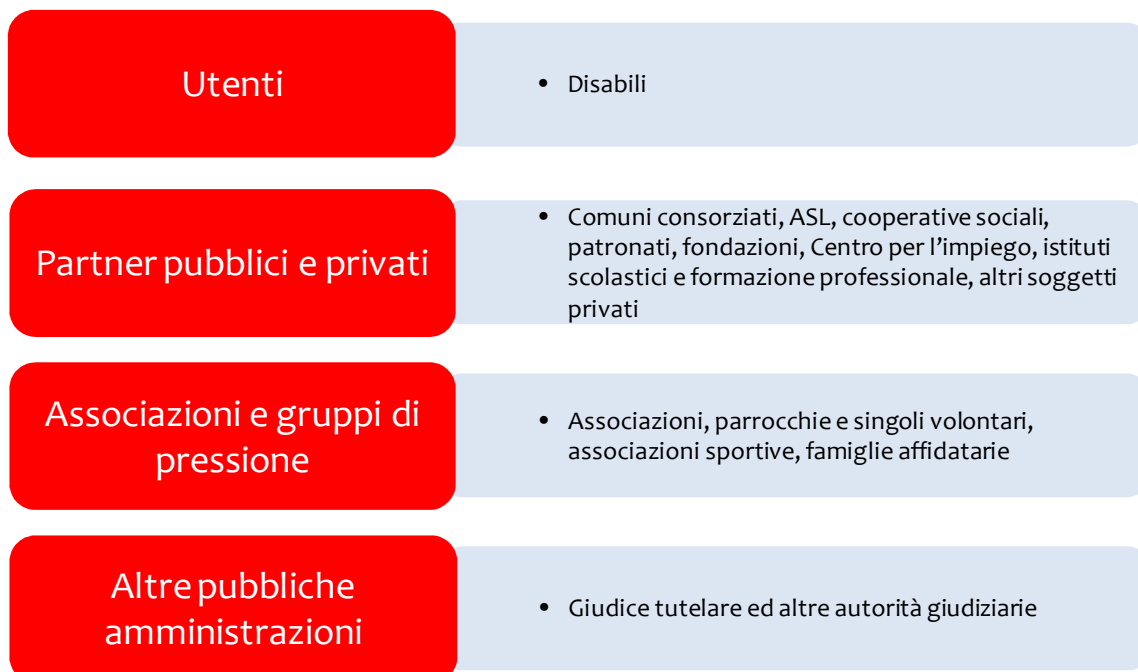
- Garantire i necessari percorsi riabilitativi, assistenziali e di integrazione sociale, sostenendo il percorso di vita del disabile e il lavoro di cura della rete familiare;
- mantenere una rete consolidata di servizi tra loro coordinati con l'obiettivo di rispondere alla globalità dei bisogni della persona con handicap secondo un progetto educativo individualizzato;
- prevenire l'istituzionalizzazione, sostenere la famiglia e promuovere la vita indipendente della persona disabile, garantendone la cura e l'assistenza a supporto o in sostituzione della famiglia;
- ricercare uno stretto raccordo con i Servizi sanitari dell'ASL sui diversi fronti che vedono coinvolti i due enti, secondo le rispettive competenze.

La politica "Disabili" è suddivisa in sei ambiti di intervento. La Tabella 42 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare disabili
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine
Interventi educativi per disabili
Sostegno alle autonomie
Interventi economici di promozione sociale per disabili
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Tabella 42 – Gli ambiti di intervento della politica "Disabili"

#### 3.3.2.- Portatori di interessi



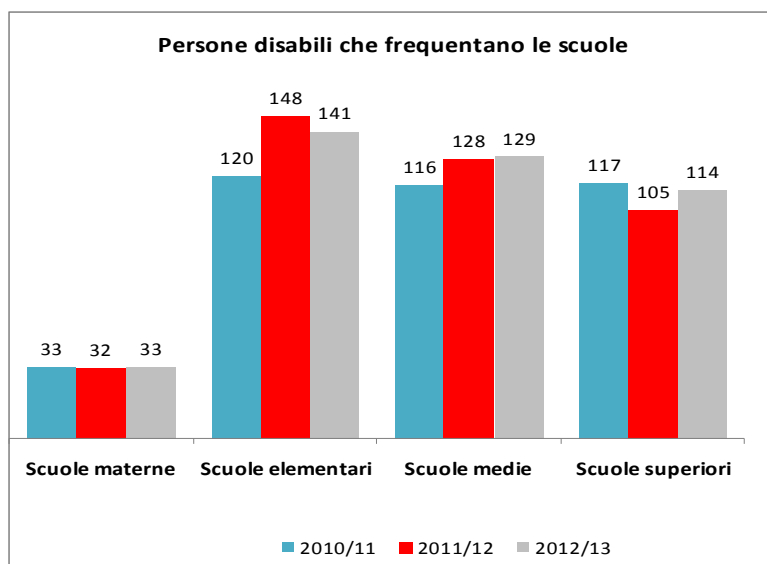
#### 3.3.3.- Contesto di riferimento

La politica per i disabili continua ad essere una delle voci più consistenti delle spese del Consorzio. Questo dato si è consolidato negli anni pur a fronte di una progressiva riduzione delle risorse pubbliche dimostrando

un continuo sforzo da parte del Servizio nel rilevare i bisogni dei cittadini disabili e delle loro famiglie e nell'individuare risposte adeguate ; l'utenza disabile, almeno quella potenziale, tende ad aumentare negli anni poiché la persona disabile accede al servizio in giovane età: abbiamo fra i nostri utenti neonati con disabilità gravissime; l'età di accesso al Servizio Sociale quindi coincide con la nascita rimanendo destinatari di interventi di varia natura per tutto l'arco della propria vita. Questa peculiarità caratterizza principalmente la disabilità grave quando si accompagna a contesti familiari fragili che per sostenere la complessità del lavoro di cura hanno bisogno del supporto di personale del Consorzio e Sanitario . Si tratta quindi di “una presa in carico “ che pur con intensità diverse accompagna molti utenti per un lungo arco del ciclo di vita, alternando maggior o minor intensità delle prestazioni anche in relazione ai bisogni sanitari e alle condizioni dei carer .Le politiche dell'integrazione e della domiciliarità che si riflettono concretamente nel consistente investimento di risorse economiche destinate anche al Consorzio hanno consentito un effettivo miglioramento della qualità della vita del disabile e della sua famiglia . Lo sforzo per realizzare il lavoro integrato con la Sanità, la Scuola , il Lavoro ed il terzo settore hanno configurato sul nostro territorio una rete ricca e diversificata di opportunità con l'obiettivo di saper affrontare la “complessità” dei bisogni con la collaborazione di tutti i soggetti impegnati nella rete dei servizi. Il tutto ha consentito nel corso degli anni di comporre un quadro piuttosto organico dei bisogni dei cittadini disabili operando distinzioni necessarie e articolando le risposte al fine di garantire a ciascuno un progetto di vita personalizzato . Ruolo del Servizio sociale è quindi mutato nel tempo anche in relazione ad una maggior consapevolezza delle famiglie e degli utenti che chiedono ai Servizi di essere riconosciuti anche per competenza.

La sfida che ora sta impegnando i Servizi riguarda la possibilità di **mettere insieme bisogni e risorse** : da alcuni anni ad esempio con l'ASLCN2 anche per le richieste di inserimento in presidio residenziale e semiresidenziale per persone disabili è stato necessario adottare Graduatorie e liste d'attesa ; sempre nel 2013 il Consorzio ha adottato il regolamento per la compartecipazione degli utenti dei Centri Diurni al costo del pasto e del trasporto in relazione alla capacità economica individuale;

Figura 18 –



### 3.3.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2013 dal Consorzio per la politica “Disabili” ammonta a 2.173.953,77 euro (Tabella 46). La maggior parte della spesa si concentra sui centri diurni: sono compresi sia **centri diurni** a gestione diretta (“Pin Bevione” e “Punto e virgola”), sia quelli a gestione indiretta. Per i centri diurni a gestione diretta occorre evidenziare che, per ciascun disabile inserito, l'ASL rimborsa una quota pari al 70% della retta stabilita annualmente. Nel 2013 è proseguita la gestione dell'appalto, avviato nel 2009, per la gestione dei servizi

territoriali per disabili che comprende gli interventi per l'assistenza alla comunicazione, l'educativa territoriale e l'assistenza domiciliare ed i trasporti delle persone disabili.

Gli **interventi di sostegno alle autonomie**, sono effettuati utilizzando risorse Regionali con riferimento alla normativa di settore - L. 104-162-284 e progetti di vita indipendente .

Vi rientrano, inoltre, gli interventi a favore dei disabili sensoriali e progetti di promozione sociale realizzati con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

Ambito di intervento	Spesa		
	2011	2012	2013
<b>Attività di supporto area disabili</b>	€ 64.604,60	€ 65.412,08	€ 65.765,01
<b>Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine</b>	€ 828.969,70	€ 896.217,56	€ 845.122,59
<b>Interventi educativi per disabili</b>	€ 993.075,94	€ 874.167,06	€ 931.046,77
<b>Sostegno alle autonomie</b>	€ 155.894,98	€ 189.785,22	€ 198.975,05
<b>Assistenza domiciliare disabili</b>	€ 90.390,19	€ 64.599,72	€ 92.476,94
<b>Interventi economici di promozione sociale per disabili</b>	€ 123.962,50	€ 51.049,35	€ 26.573,41
<b>Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili</b>	€ 55.000,00	€ 28.960,00	€ 13.994,00
<b>DISABILI - TOTALE</b>	<b>€ 2.311.897,91</b>	<b>€ 2.170.190,99</b>	<b>€ 2.173.953,77</b>

Tabella 43 – Le spese per la politica “Disabili” nel triennio

La Tabella 44 evidenzia le spese per la politica “Disabili” nel triennio; alcuni servizi risultano in ulteriore aumento : spicca la voce relativa al sostegno alle autonomie che contiene le risorse regionali assegnate per i PROGETTI PER L AVITA INDIPENDENTE assegnati nel 2013 per il biennio 2013 /2014 . In rilevante diminuzione le risorse economiche per l'assistenza economica agli adulti disabili e per i contributi incentivanti per gli inserimenti lavorativi.

La Figura 19 mostra la suddivisione della spesa per i disabili nel 2013 tra i diversi portatori di interessi. Anche in questa politica il terzo settore gioca un ruolo preminente nella destinazione delle risorse da parte del Consorzio: nel 2013 questa categoria di portatori di interessi ha assorbito circa il 60% della spesa complessiva destinata alla politica per i disabili. Come per gli anziani, pure in questo caso la voce di spesa preminente è rappresentata dalle integrazioni di rette per gli inserimenti in strutture residenziali. Le altre spese sono relative agli appalti di servizi educativi e domiciliari diversi.

Tra gli altri portatori di interessi, si evidenzia la somma destinata direttamente agli utenti: suddivisa tra progetti di vita indipendente, contributi economici, contributi incentivanti per terapie occupazionali, interventi per disabili sensoriali ed i contributi per la domiciliarità.

La quota di risorse destinata al volontariato è costituita dai contributi erogati a sostegno delle famiglie affidatarie e dai rimborsi alle associazioni di volontariato che si occupano di trasporti per i disabili.

Portatori di interessi	Spesa 2011	Spesa 2012	Spesa 2013
<b>ASL</b>	€ 8.676,00	€ 8.676,00	€ 8.676,00
<b>Personale</b>	€ 387.280,32	€ 369.257,26	€ 355.540,82
<b>Regione</b>	€ 4.061,91	€ 4.054,42	€ 4.080,00
<b>Terzo settore e altri sogg. privati</b>	€ 1.389.450,63	€ 1.236.503,55	€ 1.258.342,50
<b>Utenti</b>	€ 213.962,50	€ 242.339,13	€ 183.117,41
<b>Volontariato</b>	€ 139.075,58	€ 114.869,00	€ 192.472,64
<b>Comuni consorziati</b>	€ 33.335,96	€ 30.728,89	€ 23.880,59
<b>Altri fornitori</b>	€ 136.055,01	€ 155.634,48	€ 147.843,81
<b>Stato e altri enti pubblici</b>		€ 8.128,26	
<b>Totale</b>	<b>€ 2.311.897,91</b>	<b>€ 2.162.062,73</b>	<b>€ 2.173.953,77</b>

Tabella 44 – Le spese per la politica “Disabili” articolate per portatori di interessi.

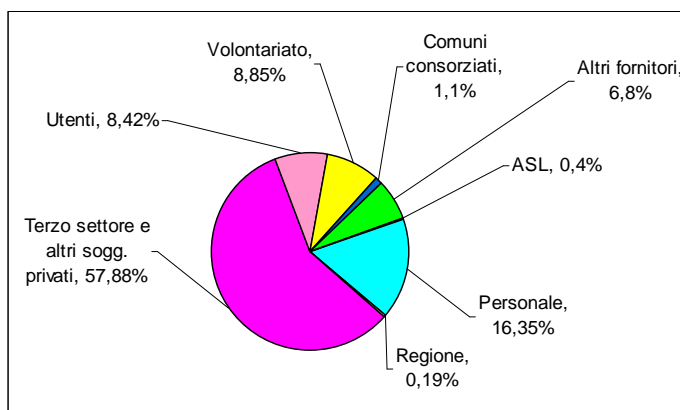


Figura 19 – La spesa per “Disabili” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 46, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2013, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2013
Attività di supporto area disabili	Personale	€ 64.774,86
	Attività di supporto	€ 990,15
Attività di supporto area disabili		€ 65.765,01
Interventi di tutela per i disabili,	Affidamenti familiari disabili	€ 205.022,64
	Inserimenti in strutture residenziali	€ 640.099,95
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine		€ 845.122,59
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione diretta	€ 450.235,67
	Educativa territoriale per disabili (16-64 anni)	€ 223.644,88
	Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione convenzionata	€ 257.166,22
Interventi educativi per disabili		€ 931.046,77
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ 44.019,05
	Progetti "Vita indipendente"	€ 121.500,00
	Progetti finanziati Legge 104/92	€ 8.676,00
	Estate handicap	€ 24.780,00
Sostegno alle autonomie		€ 198.975,05
Assistenza domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	€ 83.976,94
	Progetti per accompagnamento disabili	€ 8.500,00
Assistenza domiciliare disabili		€ 92.476,94
Interventi economici di promozione sociale disabili	Contributi di assistenza economica	€ 26.573,41
Interventi economici di promozione sociale disabili		€ 26.573,41
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili	Servizio inserimenti lavorativi disabili e fasce deboli	€ 13.994,00
		€ 13.994,00
<b>DISABILI - TOTALE</b>		<b>€ 2.173.953,77</b>

Tabella 45 – La spesa per la politica “Disabili” articolata per singoli servizi

## 3.3.5.- Risultati conseguiti

### Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia di origine

#### Obiettivi



Promuovere ogni intervento di protezione socio-sanitaria utile a favorire la migliore evoluzione personale del disabile.

### Risultati

Cresce il numero degli utenti disabili in affidamento familiare (diurno e residenziale ): nel 2013 sono stati seguiti in tutto 56 utenti di cui 36 minori disabili e 20 adulti disabili.

Stabile il numero di **inserimenti di disabili in strutture residenziali con le seguenti variazioni: deceduti due utenti, trasferito un utente in casa di riposo e modificati tre progetti da semiresidenziale a residenziale..**

Dei 93 disabili in presidio residenziale, 3 sono minori e sono stati inseriti a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria; dei 93 utenti 83 sono inseriti in regime di convenzionamento con parte della retta a carico della ASL CN2: la percentuale varia dal 70% al 50%. ; la quota rimanente è in parte a carico dell'utente, integrata dal Consorzio quando l'utente non ha risorse sufficienti per pagare autonomamente la retta e le spese personali.

Sempre nel corso del 2013 continuano gli inserimenti "di sollievo" : in tutto 7 utenti inseriti in presidio residenziale, fino ad un massimo di 60 giorni l'anno , con l'obiettivo di supportare per alcuni periodi i familiari nel lavoro di cura ma anche per educare la persona disabile ad essere maggiormente autonoma.

Nell'estate 2013 la Comunità Alloggio per adulti con problemi di Autismo "Villa Ottavia " gestita dal Centro Ferrero di Alba, si è trasferita presso i locali della R.A.F. "Casa Amica "di Piobesi

Per rispondere in modo concreto ai bisogni dei disabili gravi di età compresa fra gli 0-65 anni, in alternativa all'inserimento residenziale, la Regione Piemonte con **la D.G.R.56/2010** aveva esteso alle persone disabili il contributo economico per la domiciliarità. Per il 2013 la Regione Piemonte non ha trasferito i finanziamenti pertanto il Consorzio, esauriti i fondi del 2012 a fine febbraio 2013 , ha interrotto i progetti in corso in attesa di ulteriori disposizioni regionali . Su indicazione del C.d.A. per alcuni casi particolarmente gravi sono stati attivati progetti alternativi. Alla Tabella 48 il rendiconto definitivo.

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Affidamenti familiari disabili	43	43	56
Inserimenti in strutture residenziali	91	93	93

Tabella 46 – Interventi di tutela per i disabili: utenti seguiti

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Dgr 56/10 Contributo sostegno domiciliarità	18	26	20

Tabella 47 Dgr 56/10 Contributi a sostegno domiciliarità: utenti e spesa

## Interventi educativi per i disabili

### Obiettivi

Predisporre interventi individualizzati per supportare la persona e la sua famiglia nel percorso di vita il più possibile autonomo, in armonia con le potenzialità e le scelte della persona stessa, il tutto in un'ottica di integrazione con gli altri servizi e con la comunità locale.

### Risultati

Nel corso del 2013 rimane sostanzialmente stabile il numero di persone disabili inserite in Centro Diurno in regime di convenzionamento ; in realtà si allunga la lista di attesa delle persone adulte sono infatti 12 per il nostro territorio di cui 4 usufruiscono già di un inserimento in Centro Diurno a titolo gratuito; . d'altro canto la

situazione di alcuni presidi semiresidenziali è piuttosto critica poiché le strutture hanno posti disponibili ma non vi sono le risorse per attuare gli inserimenti che sono in lista d'attesa, già valutati in U.M.V.D.

Per quanto riguarda l'**educativa territoriale**, si osserva un aumento dei del utenti che hanno usufruito del servizio sia curato dalla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba sia erogato direttamente dal personale del Consorzio

Il modello organizzativo del servizio di educativa territoriale ha l'obiettivo di garantire:

- un miglior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza disabile;
- una maggiore flessibilità nell'adattamento alle variazioni dei bisogni espressi dal territorio;
- la sperimentazione di risposte nuove a bisogni che diventano sempre più articolati.

Gli interventi sono erogati in modo integrato poiché è prevista per ciascun disabile la valutazione da parte della Commissione Multidisciplinare dell' A.S.L. (U.M.V.D) per condividere il progetto individuale dell'utente, cui corrisponde anche un rimborso forfetario, sempre da parte dell'ASL, per gli interventi territoriali destinati al disabile.

I servizi che il Consorzio eroga attraverso la Cooperativa a favore delle persone disabili, minori e adulti, sono: servizi di assistenza alla comunicazione per sordo-ciechi, assistenza socio- educativa e assistenza domiciliare, oltre a servizi di supporto alla domiciliarità ( trasporti ) con operatori non professionalizzati ed ai **laboratori aperti per disabili** previsti dal capitolato d'appalto. Con riferimento a quest'ultimo servizio occorre segnalare che, ai fini della riduzione della spesa , a partire dal mese di ottobre 2011 l'attività è stata affidata a operatori dipendenti del Consorzio; questo ha consentito di mantenere due laboratori a cadenza settimanale,; in tutto sono 26 i disabili adulti che partecipano a questa attività.

L' U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità ) composta da personale sociale e sanitario ha valutato 54 persone disabili nel corso del 2013 per le quali era stata richiesto un progetto di inserimento residenziale, semiresidenziale o di domiciliarità .

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
<i>Inserimenti in centri diurni per disabili</i>	91	90	89
<i>Educativa territoriale per disabili adulti</i>	149	63	126
<i>Estate ragazzi Handicap</i>			66
<i>Laboratori aperti disabili</i>	19	24	26

Tabella 48- Interventi educativi per i disabili: utenti seguiti

### Sostegno alle autonomie

#### Obiettivi

Supportare la persona disabile, garantendole uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, tramite una serie articolata di servizi e di interventi specifici:

- piani di intervento a favore di disabili sensoriali;
- progetti di "Vita indipendente", promossi sulla base delle linee guida generali della Regione Piemonte;

#### Risultati

Nel 2013 sono proseguiti gli **interventi a favore dei disabili sensoriali**, di competenza del Consorzio dal 2008, precedentemente erano di competenza provinciale. Si tratta sostanzialmente dei servizi di assistenza alla comunicazione in ambito scolastico o post scolastico per minori che devono assolvere l'obbligo formativo. . Questi interventi a favore dei disabili sensoriali sono svolti dalla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba, insieme agli interventi educativi ed ai servizi di assistenza domiciliare.

È stata data continuità ai progetti "**Vita indipendente**" già in corso: i beneficiari delle somme stanziare nell'ambito dei progetti hanno la possibilità di assumere assistenti personali per l'accompagnamento a scuola, all'università o sul luogo di lavoro, nonché per l'affiancamento in attività socializzanti nel tempo libero (viaggi, corsi di computer, ecc.).

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
<i>Interventi per disabili sensoriali</i>	15	15	12
<i>Progetti "Vita indipendente"</i>	8	7	7

Tabella 49 – Sostegno alle autonomie: utenti seguiti

### Assistenza domiciliare disabili

#### Obiettivi

Supportare la persona disabile e la sua famiglia nel percorso di vita, favorendone la permanenza nel proprio domicilio; offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni improprie o involuzioni psico-sociali.

#### Risultati

Nel 2013 è diminuito sensibilmente il numero di persone disabili seguite con servizi di assistenza domiciliare in relazione alla contrazione della spesa.

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
<i>Servizio assistenza domiciliare disabili</i>	87	76	61
<i>Trasporto disabili</i>	120	72	92

Tabella 50 – Assistenza domiciliare disabili: utenti seguiti

### Interventi economici di promozione sociale disabili

#### Obiettivi

Garantire un sostegno economico a persone disabili, in modo da favorire o mantenere la loro autonomia socio-sanitaria ed evitare involuzioni socio-economiche e psico-sociali.

#### Risultati

Nel 2013 si registra un aumento del numero di persone disabili che hanno beneficiato di interventi di sostegno economico di diverso tipo, per assicurare livelli minimi di sussistenza e soddisfare alcuni bisogni primari (quali casa, vestiario, alimentazione): erogazione di contributi continuativi, straordinari, e sostegni di progetti volti a garantire l'autonomia della persona disabile e del suo nucleo familiare.

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
<i>Contributi di assistenza economica</i>	108	81	100

Tabella 51 – Interventi economici di promozione sociale disabili: utenti seguiti

### Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

#### Obiettivi

Favorire l'integrazione in contesti lavorativi di persone disabili, mediante l'utilizzo degli strumenti propri del "collocamento mirato" previsti dalla L. 68/99.

#### Risultati

Nel 2013 sono state 193 le persone in carico al Servizio Inserimenti Lavorativi; 43 persone disabili hanno beneficiato un progetto in Terapia Occupazionale. Si tratta di persone con disabilità di media gravità e per le

quali, l'obiettivo non è un futuro inserimento in un contesto lavorativo, quanto piuttosto fornire la possibilità di crescere e formarsi in contesti di normalità quale quello lavorativo.

Gli inserimenti lavorativi invece sono progetti rivolti a persone con I.C. certificata che hanno una buona capacità lavorativa, spendibile in contesti produttivi, e possono beneficiare di percorsi individualizzati in azienda, secondo le modalità previste dalla L. 68/99 sul "collocamento mirato". Il Consorzio a tal fine collabora con il Centro per l'Impiego di Alba, con il quale ha stipulato un apposito accordo teso a facilitare il reperimento di ambiti produttivi e avviare gli stage propedeutici all'inserimento lavorativo.

Un'ulteriore categoria che accede al SIL riguarda le "fasce deboli": persone con problemi di natura psichiatrica o con patologie correlate ad un passato di dipendenza, o ancora socialmente ai margini e per le quali l'accesso al mercato del lavoro richiede un intervento di mediazione.

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Servizio inserimenti lavorativi	111	190	193

Tabella 52 - Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili: utenti seguiti

60

### Istituti di protezione

Per oltre 30 persone l'Ente, in persona del Legale Rappresentante, svolge le funzioni di Tutore, Curatore, Amministratore di Sostegno. Ciò impegna anche le strutture operative del Consorzio, in particolare per la gestione della situazione socio-familiare e patrimoniale del beneficiario (in relazione a quanto previsto nel decreto di nomina), nonché per la cura dei rapporti con i competenti Uffici Giudiziari.

Inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela, si realizzano incontri di sensibilizzazione dei cittadini sul tema delle misure di protezione delle persone prive di autonomia, diretti all'individuazione di volontari disponibili all'esercizio delle funzioni di Tutore/Curatore/Amministratore di Sostegno.

tipologia di istituto di protezione	2013
Tutela	3
Curatela	4
Amministrazione di sostegno	25
<b>Totale</b>	<b>32</b>
Tutela Minori	7

Tabella 53- Tipologia di istituto di protezione anno 2013

### 3.4.- Adulti e nuove povertà

#### 3.4.1.- Finalità

- 7Promuovere azioni a favore di cittadini che si trovano in situazioni di povertà socio – economica e/o di emarginazione sociale per cause diverse, tra le quali:
  - o disoccupazione involontaria e difficoltà al reinserimento nel mercato del lavoro;
  - o difficoltà ad uscire da percorsi di microcriminalità o esperienze di carcerazione;
  - o problematiche legate all’immigrazione da paesi poveri e al rischio di esclusione sociale conseguente;
  - o dipendenze da droga o alcolici;
  - o ogni altra situazione in grado di generare il rischio di esclusione sociale della persona.
- Favorire il superamento di stati di disagio socio-economico e psico-sociale, di varia e diversificata natura, attraverso aiuti economici che consentano la realizzazione di un percorso di progressiva autonomia dei singoli e delle famiglie.

La politica per “Adulti e nuove povertà” è suddivisa in due ambiti di intervento: il primo racchiude gli interventi finalizzati all’inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione, mentre il secondo comprende gli interventi di sostegno economico. La Tabella evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Inclusione sociale
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Tabella 54 - Gli ambiti di intervento della politica "Adulti e nuove povertà"

#### 3.4.2.- Portatori di interessi



#### 3.4.3.- Contesto di riferimento

Quello delle nuove povertà è un contesto in forte mutamento e in preoccupante evoluzione, anche in seguito all’attuale fase di recessione economica. Se un tempo in quest’ambito rientravano prevalentemente situazioni di marginalità estrema (senza fissa dimora, tossicodipendenti, ecc.), mai come ora , in relazione alla crisi economica, ci si rende sempre più conto che la precarietà socio – economica riguarda fasce sempre più ampie della popolazione, toccando contesti e realtà un tempo definiti “normali”.

Nelle “nuove povertà”, pertanto, vengono trattate tutte le problematiche che conducono le persone a rischi di esclusione e marginalità sociale:

- la precarietà economica, che purtroppo non si limita più ad interessare solo i meri indigenti, ma va a colpire nuclei familiari che un tempo non avrebbero avuto problemi ad affrontare la vita quotidiana in completa autonomia;
- l’immigrazione, sovente accompagnata da difficoltà d’integrazione sociale e di accesso ai servizi;
- le sacche più “tradizionali” di marginalità sociale, quali quella delle dipendenze, che tuttavia ora presentano nuove evoluzioni, sia dal punto di vista delle problematiche emergenti sia da quello delle persone interessate.
- accanto a queste tradizionali categorie di povertà, ve n’è una relativamente nuova, quella delle famiglie con un solo genitore originate da separazioni e divorzi, siamo di fronte ad una povertà a più facce: non è solo una povertà di mezzi economici, ma anche di relazioni, di salute, di abitazione, di risorse educative e lavorative.

62

La povertà e l’esclusione sociale dipendono quindi da una pluralità di variabili, delle quali la povertà economica non è più l’unica: spesso, infatti, sono più rilevanti la povertà di valori culturali e la presenza di multiproblematicità legate alla sfera relazionale, affettiva e psicologica.

I dati che presentiamo di seguito cercano di fotografare, almeno in parte, le molteplici sfaccettature che caratterizzano le “nuove povertà” sul nostro territorio considerando aspetti quali:

- le condizioni di rischio sociale, con uno sguardo particolare alle dipendenze;
- l’immigrazione;
- la presenza di nomadi;
- il disagio economico e le problematiche abitative.

La Tabella mostra alcuni dati inerenti all’attività del Dipartimento di Salute Mentale dell’ASL CN2 sul nostro territorio, evidenziandone le tendenze emergenti nel triennio 2009 - 2011.

	2011	2012	2013
<b>Assegni terapeutici</b>	52	50	42
<i>di cui integrazione rette</i>	20	18	16
<b>Inserimenti in strutture sanitarie</b>	50	42	38
<b>Inserimenti in strutture medio/lungo degenza</b>	44	43	44
<b>Totale Residenzialità</b>	94	85	82

Tabella 55 – Alcuni dati sull’attività del Dipartimento di Salute Mentale sul nostro territorio (Fonte: Dipartimento Salute Mentale ASL CN2)

I dati sulle dipendenze, acquisiti dal Ser.T. dell’ASL CN2 di Alba – Bra relativi ai pazienti afferenti alla sede di Alba si attestano sui seguenti valori:

Condizione di rischio sociale	2011	2012	2013
<b>Tossicodipendenti</b>	297	280	280
<b>Alcolisti</b>	187	156	162
<b>Doppia diagnosi (psichiatrica + tossicodipendenza)</b>	20	20	21
<b>detenuti tossicodipendenti</b>	85	74	77

Tabella 56 – Gli utenti del Ser.T. nel triennio 2009 – 2011 (Fonte: Dati Ser.T. ASL CN2)

Accanto a questo andamento va sottolineata una maggiore compromissione generale della situazione di disagio dell’utenza (cronicizzazione della dipendenza, poliabuso, problematiche psichiche correlate, precarietà socio-economiche)

L’utenza è mediamente di sesso maschile, con un’età compresa tra i 35 e i 45 anni, dipendente da eroina, con occupazione lavorativa e con una scolarità di licenza media inferiore.

Va inoltre precisato che:

- i dati si riferiscono al numero di persone in carico al Ser.T. con una “dipendenza primaria” dalla sostanza citata, cui si associano però spesso altre forme secondarie di dipendenza con o senza sostanza;

- il fenomeno della patologia delle dipendenze comprende uno spettro che va dal consumo occasionale all'abuso, alla dipendenza propriamente detta. Il Ser.T. accoglie anche (con finalità di prevenzione e/o trattamento) un'utenza con problematiche di consumo di sostanze legali o illegali, spesso coincidente con una fascia di età adolescenziale o giovanile.

La Figura 20 mostra l'andamento del numero di tossicodipendenti, suddivisi in base al tipo di sostanze stupefacenti. L'eroina rimane la forma di dipendenza più diffusa tra i tossicodipendenti nell'ultimo triennio. La dipendenza da nicotina è trattata in collaborazione col volontariato LILT attraverso percorsi di gruppi che prevedono terapia psicologica comportamentale associata alla adozione di terapie farmacologiche specifiche.

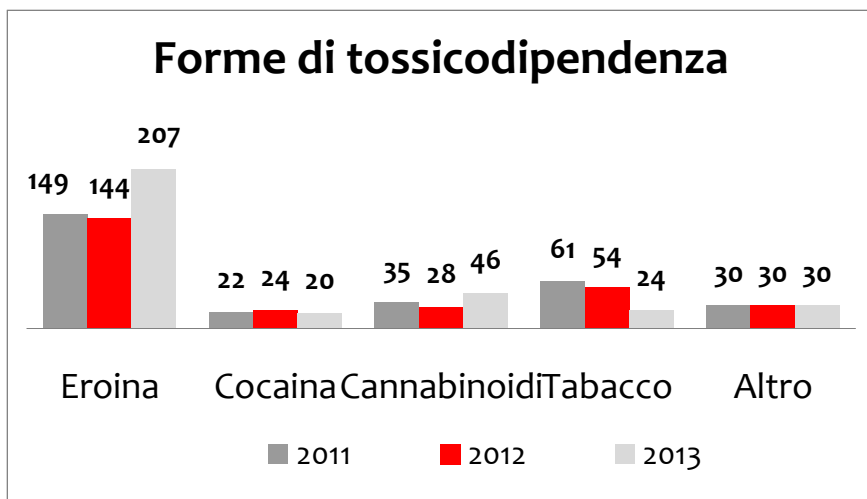


Figura 20 -Le tossicodipendenze: analisi del trend del triennio 2011-2013 (Fonte: Ser.T. ASL CN2)

povertà” è quello legato alle problematiche dell’immigrazione. Per certi aspetti i bisogni di carattere sociale degli immigrati sono del tutto simili a quelli che si manifestano per le altre fasce della popolazione. Bisogni quali quelli legati all’assistenza socio-sanitaria, alla disabilità, alle difficoltà familiari e genitoriali sono affrontati con i medesimi strumenti previsti per la generalità dei cittadini.

Al tempo stesso, però, occorre sempre intervenire su quelle problematiche specifiche che riguardano l’integrazione effettiva di queste persone nel tessuto sociale, affrontando le difficoltà di inserimento scolastico, sociale e lavorativo derivanti dalla provenienza da Paesi con culture diverse. Difficoltà che, spesso, finiscono per rappresentare una condizione di rischio e di esclusione sociale.

I dati a disposizione per il territorio di Alba, Langhe e Roero (triennio 2010-2012) evidenziano una percentuale costante di stranieri residenti provenienti in gran parte da stati europei e in parte dall’Africa .

	2010	2011	2012
Stranieri residenti	10.980	10.432	11.468
Popolazione residente	99.444	98.211	99.042
<b>Incidenza della popolazione straniera</b>	<b>11,04%</b>	<b>10,62%</b>	<b>11,58%</b>

Tabella 53 – Gli immigrati stranieri sul nostro territorio, suddivisi per area di provenienza

Un aspetto particolarmente rilevante ed attuale, anche per la forte risonanza mediatica che ha avuto recentemente a livello nazionale, riguarda la presenza di **nomadi** sul territorio.

Le comunità di nomadi insediate sul nostro territorio, e presenti stabilmente già da diversi anni, vivono nei campi di Alba e Canale.

Campi nomadi	2011	2012	2013
Campi nomadi di Alba e Canale	130	130	130

Tabella 58 – Persone presenti nei campi nomadi

Vanno infine segnalate le situazioni di precarietà economica, che spesso si riverberano in modo preoccupante su problematiche come la casa e il lavoro. Si evidenzia la condizione di difficoltà e precarietà crescente di famiglie o singoli a reddito medio - basso o nullo con innanzitutto il problema della casa, sempre più rilevante non solo per le persone o famiglie in cerca di nuove abitazioni, ma anche per quelle che, pur avendo già

un'abitazione, vedono progressivamente ridursi il loro tenore di vita, con il rischio di non riuscire più nemmeno a mantenersi presso la propria casa.

A ciò si aggiunge il periodo di recessione economica, con il conseguente aumento del ricorso alla cassa integrazione e ad altri ammortizzatori sociali, nonché l'incremento dei rischi legati alla disoccupazione: tali fenomeni si aggiungono alle problematiche già caratterizzanti da tempo la questione del lavoro, concernenti in particolare persone estromesse dai processi produttivi e ora costretti a "riconvertirsi" e riqualificarsi professionalmente per tornare appetibili nel mondo del lavoro.

Sono questi i principali problemi connessi alle "nuove povertà", pure in un contesto complessivamente benestante come il nostro. Problemi che spesso, ancora oggi, trovano risposte "sociali" in grado di attenuarne parzialmente gli effetti, ma che in realtà richiedono lo sviluppo integrato di politiche coordinate tra loro in molteplici ambiti (socio-assistenziale, mercato del lavoro, politiche abitative, istruzione e formazione, ecc.) affinché possano essere contrastate alla radice le cause che generano questo malessere sociale.

### 3.4.4.- Risorse

64

La spesa sostenuta nel 2013 dal Consorzio per la politica "Adulti e nuove povertà" ammonta a 477.544,77 euro (Tabella 59).

Nella voce "**Inclusione sociale adulti in difficoltà**" sono conteggiati: i progetti finalizzati di inclusione sociale della popolazione nomade e i contributi per emergenza abitativa.

Il Comune di Alba come già da alcuni anni per contribuire a fronteggiare questa difficile problematica eroga specifici contributi, oltre la quota pro-capite finalizzati a sostenere famiglie di adulti che altrimenti esulerebbero Dal regolamento del consorzio per l'ottenimento dei contributi economici.

Molto richiesti i "Buoni Sociali" (Ticket Service), buoni utilizzati presso i gradi centri di distribuzione per la spesa ; si notino anche i i contributi ad Enti del territorio per la gestione di laboratori finalizzati all'inserimento sociale di adulti a rischio di emarginazione; la tabella 60 evidenzia che sono quasi raddoppiati i contributi economici per la categoria **adulti** erogati a persone in difficoltà; da sottolineare che il Comune di Alba nell'anno 2013 ha erogato al Consorzio una quota -oltre la quota pro-capite - da erogare nell'abito degli interventi di assistenza economica.

Ambito di intervento	Spesa		
	2011	2012	2013
<b>Inclusione sociale adulti in difficoltà</b>	€ 98.750,00	€ 171.777,64	€ 199.605,01
<b>Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà</b>	€ 130.781,60	€ 131.575,07	€ 277.939,76
<b>ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE</b>	<b>€ 229.531,60</b>	<b>€ 303.352,71</b>	<b>€ 477.544,77</b>

Tabella 59 – Le spese per la politica "Adulti e nuove povertà" nel triennio

La Figura 21 mostra la suddivisione della spesa per "Adulti e nuove povertà" tra i diversi portatori di interessi. Notiamo che gli utenti percepiscono direttamente la quasi totalità della spesa di questa politica (88%), rappresentata dai contributi di assistenza economica e interventi per emergenza abitativa. Negli "Altri fornitori" è conteggiata la spesa relativa alla fornitura di pasti e beni di prima necessità ai cittadini. Nel Volontariato è conteggiato il contributo al Centro Pronto Accoglienza ( Dormitorio maschile e Mensa per Senza Fissa Dimora ) di Alba.



Portatori di interessi	Spesa 2011	Spesa 2012	Spesa 2013
<i>Terzo settore e altri sogg. privati</i>	€ 12.100,00		
<i>Utenti</i>	€ 189.223,88	€ 267.075,63	€ 436.860,13
<i>Volontariato</i>	€ 3.000,00	€ 14.000,00	€ 12.000,00
<i>Altri fornitori</i>	€ 25.207,72	€ 22.277,08	€ 28.684,64
<b>Totale</b>	<b>€ 229.531,60</b>	<b>€ 303.352,71</b>	<b>€ 477.544,77</b>

Tabella 60 – Le spese per la politica “Adulti” articolate per portatori di interessi.

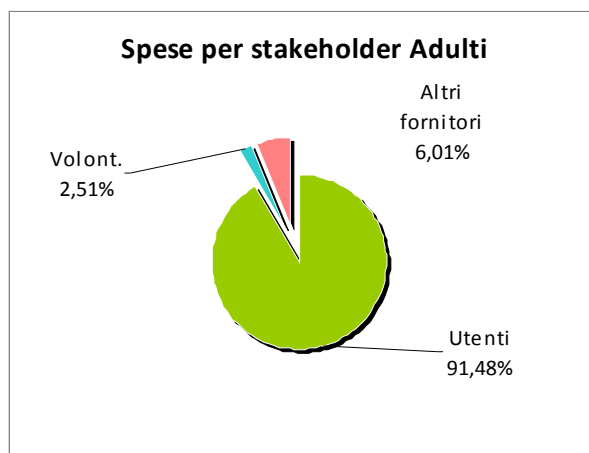


Figura 21 – La spesa per “Adulti e nuove povertà” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 61, infine, evidenzia le spese complessive sostenute, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2013
<b>Inclusione sociale</b>	<i>Accoglienza ed emergenza abitativa</i>	€ 92.027,97
	<i>Contributi percorsi lavorativi Comune di Alba</i>	€ 25.985,00
	<i>Adulti in presidio residenziale</i>	€ 81.592,04
<b>Inclusione sociale</b>		<b>€ 199.605,01</b>
<b>Interventi economici di promozione sociale</b>	<i>Contributi di assistenza economica</i>	€ 249.255,12
	<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	€ 28.684,64
<b>Interventi economici di promozione sociale</b>		<b>€ 277.939,76</b>
<b>ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE</b>		<b>€ 477.544,77</b>

Tabella 61 – La spesa per la politica “Adulti e nuove povertà” articolata per singoli servizi

### 3.4.5.- Risultati conseguiti

#### Inclusione sociale adulti e nuove povertà

##### Obiettivi

Promuovere l'autonomia di adulti temporaneamente in difficoltà attraverso attività mirate alla loro integrazione nel tessuto sociale.

### Risultati

Nell'anno 2013 si è mantenuta la collaborazione con le seguenti associazioni che svolgono il servizio di **accoglienza abitativa temporanea**:

- Associazione *Marta e Maria*;
- Associazione *Bakhita* per le comunità "St. Mary's House" e "St. Joseph's House";
- Associazione "Il Campo"
- Caritas per il Centro di prima accoglienza albese;
- Casa di Riposo "S. Andrea" di Ceretto Langhe
- Casa di Riposo di Govone
- Casa di Riposo "Mari ausiliatrice" di Corneliano D'Alba
- Housing Sociale "Casa Pina" di Mussotto d'Alba
- Housing Sociale "Casa Bosticco" di S. Damiano d'Alba

Inoltre il Consorzio utilizza strutture di accoglienza private per far fronte ad emergenze specifiche.

66

Nel 2013 sono 19 i nuclei che hanno avuto uno sfratto esecutivo, ma sono molti di più quelli che hanno avuto bisogno di un sostegno per l'abitazione e per i quali il Consorzio è intervenuto con contributi economici per il reperimento di una nuova abitazione o per mantenere l'abitazione. Il Servizio ha inoltre provveduto a collocare in sistemazioni temporanee sostitutive per periodi che variano da un mese a tutto l'anno; complessivamente il numero di utenti seguiti è pari a 125 **persone di cui 31 minori**. Il Comune maggiormente interessato dal problema "casa" è sicuramente Alba con 17 nuovi nuclei con sfratto eseguito nel corso dell'anno cui si aggiungono i 8 nuclei in collocazione di emergenza fin dall'anno precedente; le famiglie che hanno serie difficoltà a mantenere l'abitazione e per le quali si prevede l'esecuzione dello sfratto a inizio 2013 sono a fine 2012 7. Un'ulteriore "categoria" di persone per le quali il Consorzio ha attivato interventi di collocazione abitativa riguarda gli adulti "senza fissa dimora": in tutto 13 adulti di cui 12 uomini e 1 donna.

La progettazione di azioni di promozione sociale per gli adulti non può prescindere dall'obiettivo dell'autonomia economica e per questo il Consorzio da anni è impegnato con il Servizio Inserimenti Lavorativi in progetti per accompagnare l'utente a reinserirsi in una attività lavorativa. Nella mancanza oggettiva di lavoro soprattutto di attività che non richiedono particolari competenze professionali, sta gravemente escludendo le fasce più deboli, in particolare over 45 non qualificati; disoccupati di lunga durata ed inattivi; donne in reinserimento lavorativo prioritariamente under 45.

Si tratta di persone che in assenza di lavoro si rivolgono maggiormente ai nostri sportelli per chiedere assistenza economica; per questo il Consorzio ricerca attivamente la collaborazione con Centro per l'Impiego, con le aziende e la formazione professionale per la ricerca di opportunità di tirocinio e di inserimento lavorativo; fra gli strumenti: il tutoraggio dei tirocini e il tutoraggio post assunzione, i tirocini formativi e di orientamento che hanno una durata di 3 mesi con possibilità di proroga per un massimo di 6 mesi totali. Al tirocinante viene erogata un compenso mensile, a carico dell'Azienda o del Consorzio, stabilito da progetto.

Il **campo nomadi** rimane un ambito di intervento posto sotto costante attenzione da parte del Consorzio: Assistente Sociale ed Educatore professionale e OSS settimanalmente sono al Campo per sostenere i nuclei con figli minori e per monitorare gli utenti che per età e patologia hanno necessità di cure sanitarie. Lo sforzo del Consorzio è prima di tutto di mantenere attiva la rete di collaborazioni istituzionali che ruota attorno al "Campo", Comune di Alba, Forze dell'Ordine, Servizi sanitari, Scuole e Volontariato, quest'ultimo molto presente all'interno del Campo in particolare la Caritas Diocesana che da anni assegna un referente – sacerdote – che lavora all'interno del Campo insieme ad alcuni volontari. Specificatamente il Consorzio segue le famiglie con bambini in età scolare in un percorso educativo e di presa di coscienza da parte dei genitori relativamente ai propri compiti educativi e doveri verso i figli; va da sé che l'interlocutore privilegiato in tal senso è la scuola e il CAM.

Nel 2013 è stata monitorata, da parte degli operatori del servizio, la frequenza scolastica dei minori residenti presso il campo nomadi. Va considerato che, su 130 abitanti del campo nomadi, più di una cinquantina sono minori.

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Accoglienza abitativa	74	116	95
Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	8	8	0
Campo nomadi	130	130	130
Residenzialità per adulti			22
Sportelli per persone extra-comunitarie	4.556	5.136	4.191

Tabella 62 – Inclusione sociale: utenti seguiti

È proseguita l'apertura degli **sportelli per extracomunitari** presso le sedi di Alba, Cortemilia e Santo Stefano Belbo. C'è stata continuità nell'erogazione dei servizi informativi-consulenziali di front office, gestione pratiche e attività di mediazione ed educazione interculturale. Il collegamento diretto con la Questura di Cuneo, nell'ambito di un sistema pubblico locale di informazione e supporto nella realizzazione delle pratiche, ha permesso di limitare i costi a carico dei cittadini stranieri che devono presentare pratiche di varia natura presso la Questura.

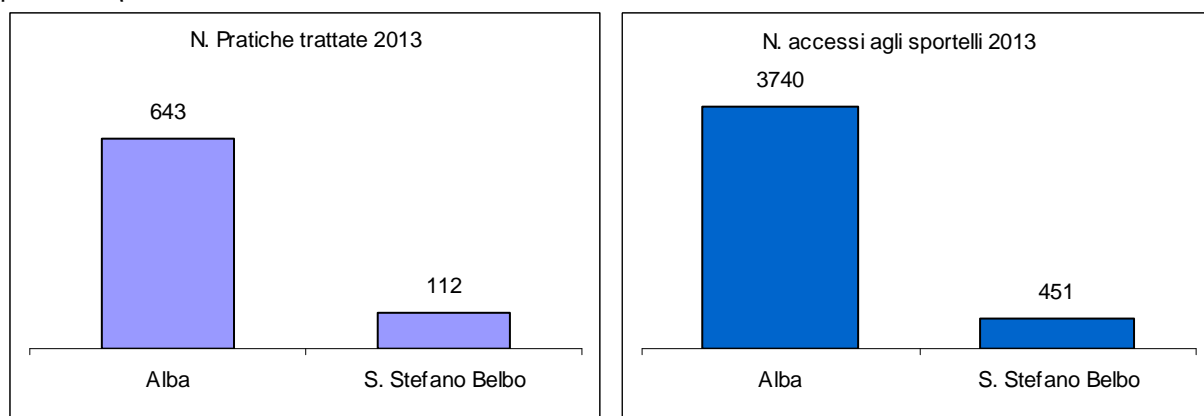


Figura 22 – Accessi e pratiche trattate presso gli sportelli per extracomunitari

La Figura mostra il numero di accessi e il numero di pratiche trattate nel 2012 da ognuno degli sportelli per extracomunitari presenti sul nostro territorio.

## Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

### Obiettivi

Promuovere l'inclusione sociale e prevenire l'emarginazione a fronte di situazioni contingenti o strutturali connesse a problemi economici.

### Risultati

Nel 2013 sono stati erogati 249.255,12 euro di **contributi di assistenza economica diretta**: ne hanno beneficiato 628 persone. Le problematiche più frequenti che spingono le persone a richiedere contributi sono legate essenzialmente al reperimento e al mantenimento dell'abitazione (spese per affitti, utenze, riscaldamento, ecc...). Spesso si tratta di interventi che vanno a sanare situazioni di morosità, per prevenire uno sfratto o per reperire una nuova abitazione.

Altre forme di intervento sono i contributi a titolo di prestito e i contributi a favore di adulti con patologia psichiatrica o con dipendenza da sostanze esotossiche. Il contributo è utilizzato per il mantenimento dell'abitazione o per garantire i beni di prima necessità.

Una forma di sostegno alternativa ai contributi è rappresentata dalla **fornitura di beni di prima necessità**. La tipologia principale di intervento, in questo senso, è rappresentata dall'erogazione di voucher per l'acquisto diretto da parte del cittadino di generi per l'alimentazione, per l'igiene personale e della casa. Il servizio è garantito dalla società "EdenRed", con la quale il Consorzio stipula annualmente una convenzione.

## BILANCIO SOCIALE 2013

Il Consorzio anche per l'erogazione di contributi economici lavora in sinergia con una consolidata rete locale di solidarietà che fa capo principalmente alla CARITAS DIOCESANA ma anche alla SAN VINCENZO, alla SEZIONE FEMMINILE ALBESE della CROCE ROSSA e a iniziative di solidarietà locale di cui il nostro territorio è particolarmente ricco.

In particolare si è citata la Caritas Diocesana perché grazie alla sua diffusione capillare sul territorio, rappresenta un punto di ascolto particolarmente attento ai bisogni delle persone e allo stesso tempo garantisce la possibilità di individuare risposte nel loro contesto di vita. Per il Consorzio è molto importante poter collaborare con le Associazioni in termini di lettura del bisogno, attivazione di progetti e per garantire un'equa distribuzione delle risorse pubbliche e private.

Fra i progetti realizzati dalla Caritas Diocesana ricordiamo il PROGETTO FIDUCIA : microcredito per persone in difficoltà momentanea che necessitano di un prestito in denaro; il BANCO ALIMENTARE per la distribuzione di beni di prima necessità o buoni spesa per l'acquisto di : alimentari, l'intervento del C.A.V / Centro Aiuto alla Vita / per prodotti per neonati, capi di vestiario e arredi o per far fronte a spese sanitarie necessarie quando la mamma partorisce un bimbo in situazione di povertà..

68

Servizio	Utenti seguiti		
	2011	2012	2013
Contributi di assistenza economica	410	405	628
Fornitura di beni di prima necessità	56	56	90

Tabella 63 – Interventi economici di promozione sociale

## 4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI



## 4.1.- Area territoriale Alba e zona del Barolo

### 4.1.1.- Minori e famiglia

#### Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo
Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	10	1	1	0	1	0	2	0	0	2	0	0	0	0	17
	Affidamenti familiari minori	28	1	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	32
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	4														4
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	6														6
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	3		1	1	1										6
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	255	20	0	10	3	17	26	1	32	10	2	2	3	1	382
	Educativa Territoriale minori	196	3	1	0	4	3	2	0	1	0	4	5	0	0	219
	Estate ragazzi	205				3										208
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		225			1											226
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie															
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	16	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	20
	Trasporto minori	8	1	0	0	1	1	0	0	0	0	4	0	0	0	15
	<b>TOTALE</b>	<b>956</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>25</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1135</b>
Utenza in carico		526	5	3	12	15	9	5	1	4	6	4	5	1	1	597

## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo
Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
<b>Attività di supporto Area minori</b>	Personale e attività di supporto*	€ 120.370	€ 2.741	€ 2.684	€ 13.478	€ 7.579	€ 2.235	€ 7.830	€ 2.060	€ 3.885	€ 5.914	€ 1.471	€ 3.805	€ 2.053	€ 2.003	€ 178.107
<b>Attività di supporto Area minori</b>		€ 120.370	€ 2.741	€ 2.684	€ 13.478	€ 7.579	€ 2.235	€ 7.830	€ 2.060	€ 3.885	€ 5.914	€ 1.471	€ 3.805	€ 2.053	€ 2.003	€ 178.107
<b>Centro servizi per la famiglia</b>	Contributo per adozioni difficili	€ 12.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.300
	Affidamenti familiari minori	€ 31.982	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.382
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino e luogo neutro	€ 11.910	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.910
	Progetti specifici*	€ 983	€ 22	€ 22	€ 110	€ 62	€ 18	€ 64	€ 17	€ 32	€ 48	€ 12	€ 31	€ 17	€ 16	€ 1.454
<b>Centro servizi per la famiglia</b>	Gestione centro servizi	€ 4.260	€ 97	€ 95	€ 477	€ 268	€ 79	€ 277	€ 73	€ 137	€ 209	€ 52	€ 135	€ 73	€ 71	€ 6.303
<b>Centro servizi per la famiglia</b>		€ 61.435	€ 119	€ 117	€ 587	€ 2.730	€ 97	€ 341	€ 90	€ 169	€ 258	€ 64	€ 166	€ 89	€ 87	€ 66.350
<b>Attività di aggregazione, prevenzione e cura</b>	Stage Formativi Orientativi	€ 550	€ -	€ 150	€ 300	€ 150	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.150
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 68.261,68	€ 952	€ -	€ 1.356	€ 254	€ 810	€ 1.238	€ 82	€ 1.600	€ 1.742	€ 174	€ 209	€ 222	€ 167	€ 77.067
	Educativa Territoriale minori**	€ 3.674	€ 56	€ 19	€ -	€ 75	€ 56	€ 37	€ -	€ 19	€ -	€ 75	€ 94	€ -	€ -	€ 4.105
	Estate ragazzi	€ 54.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.000
<b>Attività di aggregazione prevenzione e cura</b>		€ 126.486	€ 1.009	€ 169	€ 1.656	€ 479	€ 866	€ 1.276	€ 82	€ 1.619	€ 1.742	€ 249	€ 303	€ 222	€ 167	€ 136.322
<b>Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie</b>	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 49.021	€ 245	€ -	€ 473	€ 1.554	€ 524	€ 152	€ 422	€ 617	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 53.008
	<b>Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie</b>	€ 49.021	€ 245	€ -	€ 473	€ 1.554	€ 524	€ 152	€ 422	€ 617	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 53.008
<b>Assistenza Domiciliare minori</b>	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ 18.667	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.667	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.333
	Trasporto minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Assistenza Domiciliare minori</b>		€ 18.667	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.667	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.333
<b>TOTALE</b>		€ 375.978	€ 4.113	€ 2.969	€ 16.194	€ 12.342	€ 8.389	€ 9.599	€ 2.655	€ 6.289	€ 7.914	€ 1.784	€ 4.273	€ 2.364	€ 2.257	€ 457.120

\* S pesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* S pesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

## 4.1.2.- Anziani

## Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo
Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	10			1	1							1			13
	Centro Diurno	23														23
	Affidamenti Familiari		1	1	1	1		1								5
	Ricoveri di sollievo	9						1								10
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	24			3	1		3				1	1		4	37
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	116	4	3	4	1	1	8	0	1	0	0	0	2	4	144
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	16														16
	Telesoccorso	6														6
	Trasporto anziani	21	5	1	0	1	0	6	0	1	0	1	0	2	2	40
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	4	1			1		3		1				1	2	13
Interventi di promozione	Contributi di assistenza economica	34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34
<b>ANZIANI - TOTALE</b>		<b>259</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>323</b>
	Servizio sociale professionale	490	9	2	36	21	3	25	6	11	4	7	8	5	12	639
	Istanza per Valutazione Geriatrica domic/resid	93	6		8	4	2	5		1		3	2		1	125
<b>Utenza in carico</b>		<b>499</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>36</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>26</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>654</b>
Cittadini residenti (30/06/2012) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		31.668	721	706	3.546	1.994	588	2.060	542	1.022	1.556	387	1.001	540	527	46.858



## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo
Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 22.935	€ 522	€ 511	€ 2.568	€ 1.444	€ 426	€ 1.492	€ 393	€ 740	€ 1.127	€ 280	€ 725	€ 391	€ 382	€ 33.936
Attività di supporto Area anziani	Area anziani	€ 22.935	€ 522	€ 511	€ 2.568	€ 1.444	€ 426	€ 1.492	€ 393	€ 740	€ 1.127	€ 280	€ 725	€ 391	€ 382	€ 33.936
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ 4.347		€ -	€ 400	€ 400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400	€ -	€ -	€ 5.547
	Centro Diurno**	€ 146.473	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 146.473
	Affidamenti Familiari	€ 22.790	€ 3.300	€ -	€ 3.300	€ 1.700	€ -	€ 2.250	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 33.340
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 173.611	€ 3.300	€ -	€ 3.700	€ 2.100	€ -	€ 2.250	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400	€ -	€ -	€ 185.361
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 86.444,54	€ -	€ -	€ 14.264,20	€ 4.749		€ 4.527	€ -	€ -	€ -	€ 7.358	€ 1.628	€ -	€ 18.560	€ 137.530,82
Residenzialità adulti e anziani		€ 86.445	€ -	€ -	€ 14.264	€ 4.749	€ -	€ 4.527	€ -	€ -	€ -	€ 7.358	€ 1.628	€ -	€ 18.560	€ 137.531
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 88.448	€ 3.050	€ 2.287	€ 3.050	€ 762	€ 762	€ 6.100	€ -	€ 762	€ -	€ -	€ -	€ 1.525	€ 3.050	€ 109.797
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ 32.595	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 32.595
	Telesoccorso**	€ 1.636	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.636
	Trasporto anziani **	€ 6.539	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.539
Assistenza domiciliare anziani		€ 129.218	€ 3.050	€ 2.287	€ 3.050	€ 762	€ 762	€ 6.100	€ -	€ 762	€ -	€ -	€ -	€ 1.525	€ 3.050	€ 150.568
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 13.374	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.374
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 13.374	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.374
ANZIANI - TOTALE		€ 425.582	€ 6.872	€ 2.799	€ 23.582	€ 9.055	€ 1.188	€ 14.369	€ 393	€ 1.503	€ 1.127	€ 7.639	€ 2.753	€ 1.916	€ 21.992	€ 520.769

\* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

## 4.1.3.- Disabili

## Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo
		Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale	
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	23	1	0	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	1		29
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	7	1	1			1										10
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	38				2	2	2			1				2		47
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	45			1			1					1				48
	Educativa territoriale per disabili	43	1		2	1		1		1					1		50
	Laboratori aperti disabili	11									1		1				13
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	4											1				5
	Progetti "Vita indipendente"									1							1
	Estate Ragazzi Handicap	21	1	1		2	4	2							1		32
	Servizio assistenza domiciliare disabili	21	1	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	0		26
	Trasporto disabili	37	2	0	0	2	0	3	0	1	0	0	0	1	1		47
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica diretta	45		1	1	2		2	1	2							54
Interventi lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	62	3		6	2	1	4	1	3	1	1	4	1	1		90
<b>DISABILI - TOTALE</b>		<b>357</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>7</b>		<b>452</b>
Utenza in carico	Servizio sociale professionale	206	2	2	15	12	5	12	1	6	3	2	11	1	3		281
		221	3	2	16	12	5	12	1	6	3	2	11	1	4		299

## Spese sostenute per ogni comune

		Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo
Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale	
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 20.762	€ 473	€ 463	€ 2.325	€ 1.307	€ 386	€ 1.351	€ 355	€ 670	€ 1.020	€ 254	€ 656	€ 354	€ 346	€ 30.721	
Attività di supporto Area disabili		€ 20.762	€ 473	€ 463	€ 2.325	€ 1.307	€ 386	€ 1.351	€ 355	€ 670	€ 1.020	€ 254	€ 656	€ 354	€ 346	€ 30.721	
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ 84.365	€ 600	€ -	€ -	€ 6.400	€ 700	€ 8.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 850	€ 101.315	
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	€ 7.150	€ 800	€ 1.200	€ -	€ -	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.950	
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 278.456	€ -	€ -	€ -	€ 15.969	€ 20.772	€ 10.727	€ -	€ -	€ -	€ 8.019	€ -	€ -	€ 3.285	€ 337.229	
	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ 369.971	€ 1.400	€ 1.200	€ -	€ 22.369	€ 22.272	€ 19.127	€ -	€ -	€ -	€ 8.019	€ -	€ -	€ 4.135	€ 448.494	
Interventi educativi per disabili	Educativa territoriale per disabili**	€ 378.580	€ -	€ -	€ 3.372	€ -	€ -	€ 15.392	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.077	€ -	€ -	€ 402.422	
		€ 76.323	€ 1.775	€ -	€ 3.550	€ 1.775	€ -	€ 1.775	€ -	€ 1.775	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.775	€ 88.748	
Interventi educativi per disabili		€ 454.903	€ 1.775	€ -	€ 6.922	€ 1.775	€ -	€ 17.167	€ -	€ 1.775	€ -	€ -	€ 5.077	€ -	€ 1.775	€ 491.170	
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ 18.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.000	
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 2.739	€ 62	€ 61	€ 307	€ 172	€ 51	€ 178	€ 47	€ 88	€ 135	€ 33	€ 87	€ 47	€ 46	€ 4.053	
	Estate Ragazzi Handicap	€ 7.170	€ -	€ 300	€ -	€ 700	€ 200	€ 1.250	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.620	
Sostegno alle autonomie		€ 27.909	€ 62	€ 361	€ 307	€ 872	€ 251	€ 1.428	€ 47	€ 12.088	€ 135	€ 33	€ 87	€ 47	€ 46	€ 43.673	
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 28.910	€ 1.377	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.753	€ -	€ -	€ -	€ 1.377	€ -	€ 1.377	€ -	€ 35.793	
	Trasporto disabili**	€ 3.418	€ 185	€ -	€ -	€ 185	€ -	€ 277	€ -	€ 92	€ -	€ -	€ -	€ 92	€ 92	€ 4.342	
Assistenza Domiciliare disabili		€ 32.329	€ 1.561	€ -	€ -	€ 185	€ -	€ 3.031	€ -	€ 92	€ -	€ 1.377	€ -	€ 1.469	€ 92	€ 40.136	
Interventi economici di promozione sociale	Contributi di assistenza economica	€ 8.793	€ -	€ -	€ 1.048	€ -	€ -	€ 704	€ -	€ -	€ 235	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.779	
		€ 8.793	€ -	€ -	€ 1.048	€ -	€ -	€ 704	€ -	€ -	€ 235	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.779	
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ 8.793	€ -	€ -	€ 1.048	€ -	€ -	€ 704	€ -	€ -	€ 235	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.779	
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ 3.035	€ -	€ -	€ 1.000	€ 194	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 260	€ -	€ 4.489	
		€ 3.035	€ -	€ -	€ 1.000	€ 194	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 260	€ -	€ 4.489	
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ 3.035	€ -	€ -	€ 1.000	€ 194	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 260	€ -	€ 4.489	
DISABILI - TOTALE		€ 917.702	€ 5.271	€ 2.024	€ 11.602	€ 26.703	€ 22.909	€ 42.808	€ 402	€ 14.626	€ 1.389	€ 9.683	€ 5.820	€ 2.130	€ 6.393	€ 1.069.462	

\* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

## 4.1.4.- Adulti e nuove povertà

## Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	59			1	4										64
	Residenzialità Adulti	14													1	15
	Campo nomadi	122														122
	Sportelli per persone extra-comunitarie	4539														4539
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta	393	3		3	2	5	1	4	4	1				1	417
	Fornitura di beni di prima necessità	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	48	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	52
	Trasporto (effettuato da esterni)	7														7
	Trasporto (effettuato da interni)	5	4					2				1				12
Interventi educativi	Educativa territoriale	51				2		2		1			2			58
<b>ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE</b>		<b>490</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>519</b>

Utenza in carico	Servizio sociale professionale	944	8	10	30	18	14	28	8	15	14	3	12	2	6	1.112
		986	10	10	31	19	15	28	8	15	14	3	13	2	6	1.160

## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	Alba - Barolo	
		Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	€ 64.111	€ -	€ -	€ 463	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 67.074
	Contributi percorsi lavorativi Comune di Alba	€ 25.985	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.985
	Adulti in presidio residenziale	€ 29.808	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.650	€ 33.458
<b>Inclusione sociale adulti in difficoltà</b>		<b>€ 119.904</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 463</b>	<b>€ 2.500</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.650</b>	<b>€ 126.517</b>
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 136.986	€ -	€ -	€ 4.835	€ -	€ -	€ 659	€ 9.231	€ 1.319	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.319	€ -	€ 154.349
	Fornitura di beni di prima necessità	€ 12.111	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.111
<b>Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà</b>		<b>€ 149.098</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 4.835</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 659</b>	<b>€ 9.231</b>	<b>€ 1.319</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.319</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 166.460</b>
<b>ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE</b>		<b>€ 269.001</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 5.298</b>	<b>€ 2.500</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 659</b>	<b>€ 9.231</b>	<b>€ 1.319</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 4.969</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 292.977</b>

\* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* spesa interamente finanziata dalla Regione Piemonte per un progetto finalizzato L. 26/93

## 4.1.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 2.392,96	€ 54	€ 53	€ 268	€ 151	€ 44	€ 156	€ 41	€ 77	€ 118	€ 29	€ 76	€ 41	€ 40	€ 3.541
	Attività di supporto area direzione	€ 23.889	€ 544	€ 533	€ 2.675	€ 1.504	€ 444	€ 1.554	€ 409	€ 771	€ 1.174	€ 292	€ 755	€ 407	€ 398	€ 35.348
	Attività di supporto area territoriale	€ 227.366	€ 5.177	€ 5.069	€ 25.459	€ 14.316	€ 4.222	€ 14.790	€ 3.891	€ 7.338	€ 11.172	€ 2.779	€ 7.187	€ 3.877	€ 3.784	€ 336.426
	Sistemi informativi	€ 1.528	€ 35	€ 34	€ 171	€ 96	€ 28	€ 99	€ 26	€ 49	€ 75	€ 19	€ 48	€ 26	€ 25	€ 2.261
Governance interna e attività direzionali		€ 734	€ 17	€ 16	€ 82	€ 46	€ 14	€ 48	€ 13	€ 24	€ 36	€ 9	€ 23	€ 13	€ 12	€ 1.087
<b>Governance interna ed esterna - totale</b>		<b>€ 255.911</b>	<b>€ 5.826</b>	<b>€ 5.705</b>	<b>€ 28.655</b>	<b>€ 16.114</b>	<b>€ 4.752</b>	<b>€ 16.647</b>	<b>€ 4.380</b>	<b>€ 8.259</b>	<b>€ 12.574</b>	<b>€ 3.127</b>	<b>€ 8.089</b>	<b>€ 4.364</b>	<b>€ 4.259</b>	<b>€ 378.662</b>
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 181.433	€ 4.131	€ 4.045	€ 20.316	€ 11.424	€ 3.369	€ 11.802	€ 3.105	€ 5.855	€ 8.915	€ 2.217	€ 5.735	€ 3.094	€ 3.019	€ 268.459
	Organi istituzionali	€ 1.669	€ 38	€ 37	€ 187	€ 105	€ 31	€ 109	€ 29	€ 54	€ 82	€ 20	€ 53	€ 28	€ 28	€ 2.469
	Acquisti di beni e servizi	€ 61.816	€ 1.407	€ 1.378	€ 6.922	€ 3.892	€ 1.148	€ 4.021	€ 1.058	€ 1.995	€ 3.037	€ 755	€ 1.954	€ 1.054	€ 1.029	€ 91.467
	Manutenzioni edifici	€ 18.292	€ 416	€ 408	€ 2.048	€ 1.152	€ 340	€ 1.190	€ 313	€ 590	€ 899	€ 224	€ 578	€ 312	€ 304	€ 27.066
<b>Amministrazione e spese generali - totale</b>		<b>€ 265.981</b>	<b>€ 6.056</b>	<b>€ 5.930</b>	<b>€ 29.783</b>	<b>€ 16.748</b>	<b>€ 4.939</b>	<b>€ 17.302</b>	<b>€ 4.552</b>	<b>€ 8.584</b>	<b>€ 13.069</b>	<b>€ 3.250</b>	<b>€ 8.407</b>	<b>€ 4.535</b>	<b>€ 4.426</b>	<b>€ 393.562</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 521.892</b>	<b>€ 11.882</b>	<b>€ 11.635</b>	<b>€ 58.438</b>	<b>€ 32.861</b>	<b>€ 9.690</b>	<b>€ 33.949</b>	<b>€ 8.932</b>	<b>€ 16.843</b>	<b>€ 25.643</b>	<b>€ 6.378</b>	<b>€ 16.497</b>	<b>€ 8.899</b>	<b>€ 8.685</b>	<b>€ 772.225</b>

## 4.2.- Area territoriale Destra Tanaro

### 4.2.1.- Minori e famiglia

#### Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro
Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	Affidamenti familiari minori	0	0	0	1	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	6
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino																			0
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)											2								2
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi																			0
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	0	1	0	0	0	29	24	0	0	4	50	2	0	14	0	2	0	126	
	Educativa Territoriale minori	8	0	0	2	3	23	5	3	1	18	96	0	1	10	0	2	0	172	
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Estate ragazzi	1		1	1		2	2				2			4		1		14	
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie						18	2	3	1	1	9			5		2		41	
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
	Trasporto minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	8	0	0	1	0	0	0	0	10
<b>TOTALE</b>		<b>9</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>74</b>	<b>36</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>24</b>	<b>169</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>375</b>	
Utenza in carico		4	0	0	2	5	40	6	3	1	13	70	0	1	20		12		177	

## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro
Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 2.577	€ 270	€ 775	€ 1.399	€ 3.349	€ 9.172	€ 3.888	€ 1.277	€ 920	€ 5.249	€ 12.920	€ 1.585	€ 506	€ 15.489	€ 798	€ 3.102	€ 1.289	€ 64.564	
Attività di supporto Area minori		€ 2.577	€ 270	€ 775	€ 1.399	€ 3.349	€ 9.172	€ 3.888	€ 1.277	€ 920	€ 5.249	€ 12.920	€ 1.585	€ 506	€ 15.489	€ 798	€ 3.102	€ 1.289	€ 64.564	
Centro servizi per la famiglia	Contributo per adozioni difficili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Affidamenti familiari minori	€ -	€ -	€ -	€ 1.625	€ -	€ -	€ 2.745	€ 830	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.200	
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino e luogo neutro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Progetti specifici*	€ 21	€ 2	€ 6	€ 11	€ 27	€ 75	€ 32	€ 10	€ 8	€ 43	€ 105	€ 13	€ 4	€ 126	€ 7	€ 25	€ 11	€ 527	
Centro servizi per la famiglia	Gestione centro servizi	€ 91	€ 10	€ 27	€ 50	€ 119	€ 325	€ 138	€ 45	€ 33	€ 186	€ 457	€ 56	€ 18	€ 548	€ 28	€ 110	€ 46	€ 2.285	
Centro servizi per la famiglia	Stage Formativi Orientativi	€ 112	€ 12	€ 34	€ 1.686	€ 146	€ 399	€ 2.914	€ 886	€ 40	€ 229	€ 563	€ 69	€ 22	€ 675	€ 35	€ 135	€ 56	€ 8.012	
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ -	€ 57	€ -	€ -	€ -	€ 4.602	€ 2.533	€ -	€ -	€ 665	€ 8.739	€ 267	€ -	€ 2.044	€ -	€ 209	€ -	€ 19.116,91	
	Educativa Territoriale minori**	€ 150	€ -	€ -	€ 37	€ 56	€ 431	€ 94	€ 56	€ 19	€ 337	€ 1.800	€ -	€ 19	€ 187	€ -	€ 37	€ -	€ 3.224	
	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 150	€ 57	€ -	€ 37	€ 56	€ 5.033	€ 2.627	€ 56	€ 19	€ 1.002	€ 10.539	€ 267	€ 19	€ 2.232	€ -	€ 247	€ -	€ 22.341	
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.968	€ 676	€ 1.056	€ 389	€ 262	€ 1.605	€ -	€ -	€ 2.281	€ -	€ 304	€ -	€ 8.540	
	Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.968	€ 676	€ 1.056	€ 389	€ 262	€ 1.605	€ -	€ -	€ 2.281	€ -	€ 304	€ -	€ 8.540	
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.333	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.333	
	Trasporto minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Assistenza Domiciliare minori		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.333	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.333	
TOTALE		€ 2.839	€ 338	€ 809	€ 3.122	€ 3.551	€ 16.573	€ 10.106	€ 3.275	€ 1.367	€ 6.742	€ 27.959	€ 1.922	€ 546	€ 20.676	€ 833	€ 3.787	€ 1.345	€ 105.791	

\* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

## 4.2.2.- Anziani

## Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro
Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Felsoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità							2				2				1			5
	Centro Diurno																		0
	Affidamenti Famigliari Ricoveri di sollievo						1					2			2				4
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali				1		3		1		2	1		3	1				12
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	2	0	0	1	1	5	1	0	0	6	15	1	0	6	0	0	0	38
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)																		0
	Telesoccorso										1	2							3
	Trasporto anziani	0	0	0	0	1	3	1	0	0	7	14	1	0	1	0	0	0	28
	Trasporto anziani (effettuato da interni)						2				2	1			1				6
Interventi di promozione	Contributi di assistenza economica	0	0	0	0	2	1	0	0	0	1	1	0	0	3	0	0	0	8
ANZIANI - TOTALE		2	0	0	2	4	13	4	1	0	17	35	2	0	13	2	0	0	95
	Servizio sociale professionale	15	2	5	5	31	38	22	2	5	45	76	11	3	51	7	16	11	345
	Istanza per Valutazione Geriatrica domic/resid	1	1		1	2	10	2	1	1	1	4	1		8		2		35
Utenza in carico		15	2	5	5	31	40	23	3	5	45	77	11	3	51	7	16	11	350



## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro
Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 491	€ 51	€ 148	€ 267	€ 638	€ 1.748	€ 741	€ 243	€ 175	€ 1.000	€ 2.462	€ 302	€ 96	€ 2.951	€ 152	€ 591	€ 246	€ 12.302
Attività di supporto Area anziani	Area anziani	€ 491	€ 51	€ 148	€ 267	€ 638	€ 1.748	€ 741	€ 243	€ 175	€ 1.000	€ 2.462	€ 302	€ 96	€ 2.951	€ 152	€ 591	€ 246	€ 12.302
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ 400	€ -	€ -	€ 2.000
	Centro Diurno**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti Familiari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000	€ -	€ -	€ 4.900	€ -	€ -	€ -	€ 8.900
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ 4.800	€ -	€ -	€ 4.900	€ 400	€ -	€ -	€ 10.900
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ -	€ -	€ -	€ 5.040	€ -	€ 18.970,30	€ -	€ 7.705	€ -	€ 18.860	€ 7.599	€ -	€ -	€ 12.108	€ 2.884	€ -	€ -	€ 73.166,06
Residenzialità adulti e anziani		€ -	€ -	€ -	€ 5.040	€ -	€ 18.970	€ -	€ 7.705	€ -	€ 18.860	€ 7.599	€ -	€ -	€ 12.108	€ 2.884	€ -	€ -	€ 73.166
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 1.525	€ -	€ -	€ 762	€ 762	€ 3.812	€ 762	€ -	€ -	€ 4.575	€ 11.437	€ 762	€ -	€ 4.575	€ -	€ -	€ -	€ 28.974
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Telesoccorso**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 273	€ 545	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 818
	Trasporto anziani **	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza domiciliare anziani		€ 1.525	€ -	€ -	€ 762	€ 762	€ 3.812	€ 762	€ -	€ -	€ 4.848	€ 11.983	€ 762	€ -	€ 4.575	€ -	€ -	€ -	€ 29.792
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 299	€ 530	€ -	€ -	€ -	€ 461	€ 783	€ -	€ -	€ 2.993	€ -	€ -	€ -	€ 5.066
Interventi di promozione sociale per anziani		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 299	€ 530	€ -	€ -	€ -	€ 461	€ 783	€ -	€ -	€ 2.993	€ -	€ -	€ -	€ 5.066
ANZIANI - TOTALE		€ 2.016	€ 51	€ 148	€ 6.069	€ 1.700	€ 25.060	€ 2.303	€ 7.948	€ 175	€ 25.168	€ 27.627	€ 1.064	€ 96	€ 27.527	€ 3.436	€ 591	€ 246	€ 131.226

\* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

## 4.2.3.- Disabili

## Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro
		Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	1	0	1	0	0	0	4	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	7
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità																			0
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili						3				4	2		3						12
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili						2			1	8		3							14
	Educativa territoriale per disabili	2			1	1	2	1		4	6	1	1	6			1	1		27
	Laboratori aperti disabili						2				1	1		1						5
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali										1									1
	Progetti "Vita indipendente"							2												2
	Estate Ragazzi Handicap							2			1			2			1			6
	Servizio assistenza domiciliare disabili	0	0	0	1	1	1	0	0	0	4	0	1	2	0	0	0	0	0	10
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Trasporto disabili	0	0	0	0	1	4	2	0	0	1	4	0	0	4	0	1	0		17
	Contributi di assistenza economica diretta					1	2	3	1		1			4						12
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi		1			3	3	1			1			5			1			23
<b>DISABILI - TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>21</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>39</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>136</b>	
Utenza in carico		5	-	1	3	5	16	10	2	-	11	26	5	1	22	1	5	2	115	
Cittadini residenti (30/06/2012) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		678	71	204	368	881	2.413	1.023	336	242	1.381	3.399	417	133	4.075	210	816	339	16.986	

## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro
		Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 445	€ 47	€ 134	€ 241	€ 578	€ 1.582	€ 671	€ 220	€ 159	€ 905	€ 2.228	€ 273	€ 87	€ 2.672	€ 138	€ 535	€ 222	€ 11.136	
Attività di supporto Area disabili	Area disabili	€ 445	€ 47	€ 134	€ 241	€ 578	€ 1.582	€ 671	€ 220	€ 159	€ 905	€ 2.228	€ 273	€ 87	€ 2.672	€ 138	€ 535	€ 222	€ 11.136	
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ 2.500	€ -	€ 330	€ -	€ -	€ -	€ 2.160	€ -	€ -	€ -	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.490	
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.742	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.950	€ 17.476	€ -	€ 29.288	€ -	€ -	€ -	€ 85.456	
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 2.500	€ -	€ 330	€ -	€ -	€ 7.742	€ 2.160	€ -	€ -	€ -	€ 33.450	€ 17.476	€ -	€ 29.288	€ -	€ -	€ -	€ 92.946	
	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ 961	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.832	€ -	€ -	€ -	€ 3.340	€ 75.317	€ -	€ -	€ 8.747	€ -	€ -	€ -	€ 94.197	
	Educativa territoriale per disabili**	€ 3.550	€ -	€ -	€ 1.775	€ 1.775	€ 3.550	€ 1.775	€ -	€ -	€ 7.100	€ 10.650	€ 1.775	€ 1.775	€ 10.650	€ -	€ 1.775	€ 1.775	€ 47.924	
Interventi educativi per disabili	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.500	
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 59	€ 6	€ 18	€ 32	€ 76	€ 209	€ 88	€ 29	€ 21	€ 119	€ 294	€ 36	€ 12	€ 352	€ 18	€ 71	€ 29	€ 1.469	
	Estate Ragazzi Handicap	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 950	€ -	€ 400	€ -	€ 2.350	
Sostegno alle autonomie	€ 59	€ 6	€ 18	€ 32	€ 76	€ 27.709	€ 1.088	€ 29	€ 21	€ 119	€ 294	€ 36	€ 12	€ 1.302	€ 18	€ 471	€ 29	€ 31.319		
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ -	€ -	€ -	€ 1.377	€ 1.377	€ 1.377	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.507	€ -	€ 1.377	€ 2.753	€ -	€ -	€ -	€ 13.767	
	Trasporto disabili**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 92	€ 370	€ 185	€ -	€ -	€ 92	€ 370	€ -	€ -	€ 370	€ -	€ 92	€ -	€ 1.571	
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ 1.377	€ 1.469	€ 1.746	€ 185	€ -	€ -	€ 92	€ 5.876	€ -	€ 1.377	€ 3.123	€ -	€ 92	€ -	€ 15.337	
Interventi economici di promozione sociale	Interventi economici di promozione sociale per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 477	€ -	€ 430	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 235	€ -	€ -	€ -	€ 1.142	
	Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 477	€ -	€ 430	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 235	€ -	€ -	€ -	€ 1.142	
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili	Servizio inserimenti lavorativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.325	€ 330	€ 675	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 550	€ -	€ 825	€ -	€ 3.705	
	Servizio inserimenti occupazionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.325	€ 330	€ 675	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 550	€ -	€ 825	€ -	€ 3.705	
DISABILI - TOTALE		€ 7.514	€ 53	€ 481	€ 3.425	€ 5.700	€ 48.491	€ 6.984	€ 249	€ 180	€ 11.557	€ 127.815	€ 19.561	€ 3.250	€ 56.566	€ 156	€ 3.698	€ 2.027	€ 297.707	

\* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

## 4.2.4.- Adulti e nuove povertà

## Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa																			0
	Residenzialità Adulti											1			1					2
	Campo nomadi																			0
	Sportelli per persone extra-comunitarie						216								381					597
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta						17	2	4	2	3	5			10		2			45
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	3
	Trasporto (effettuato da esterni)										1									1
	Trasporto (effettuato da interni)						1	1			5	13	1							21
Interventi educativi	Educativa territoriale	4				2	2				12	54						1		75
<b>ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE</b>		-	-	-	-	-	17	2	4	2	3	5	-	-	10	-	2	-	-	45
Utenza in carico	Servizio sociale professionale	21	1	2	4	7	54	14	4	2	42	145	8	3	34	-	20	-	361	
		21	1	2	4	7	57	14	4	2	42	146	8	3	35	-	20	-	366	

## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro	Destra Tanaro
		Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Contributi percorsi lavorativi Comune di Alba	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Adulti in presidio residenziale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Inclusione sociale adulti in difficoltà</b>		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà</b>		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE</b>		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

\* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti  
\*\* spesa interamente finanziata dalla Regione

## 4.2.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 51	€ 5	€ 15	€ 28	€ 67	€ 182	€ 77	€ 25	€ 18	€ 104	€ 257	€ 32	€ 10	€ 308	€ 16	€ 62	€ 26	€ 1.284
	Attività di supporto area direzione	€ 511	€ 54	€ 154	€ 278	€ 665	€ 1.820	€ 772	€ 253	€ 183	€ 1.042	€ 2.564	€ 315	€ 100	€ 3.074	€ 158	€ 616	€ 256	€ 12.814
	Attività di supporto area territoriale	€ 4.868	€ 510	€ 1.465	€ 2.642	€ 6.325	€ 17.325	€ 7.345	€ 2.412	€ 1.737	€ 9.915	€ 24.404	€ 2.994	€ 955	€ 29.257	€ 1.508	€ 5.859	€ 2.434	€ 121.954
	Sistemi informativi	€ 33	€ 3	€ 10	€ 18	€ 43	€ 116	€ 49	€ 16	€ 12	€ 67	€ 164	€ 20	€ 6	€ 197	€ 10	€ 39	€ 16	€ 820
	Governance interna e attività direzionali	€ 16	€ 2	€ 5	€ 9	€ 20	€ 56	€ 24	€ 8	€ 6	€ 32	€ 79	€ 10	€ 3	€ 95	€ 5	€ 19	€ 8	€ 394
<b>Governance interna ed esterna - totale</b>		€ 5.479	€ 574	€ 1.649	€ 2.974	€ 7.119	€ 19.500	€ 8.267	€ 2.715	€ 1.956	€ 11.160	€ 27.468	€ 3.370	€ 1.075	€ 32.930	€ 1.697	€ 6.594	€ 2.739	€ 137.265
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 3.884	€ 407	€ 1.169	€ 2.108	€ 5.047	€ 13.825	€ 5.861	€ 1.925	€ 1.386	€ 7.912	€ 19.474	€ 2.389	€ 762	€ 23.347	€ 1.203	€ 4.675	€ 1.942	€ 97.316
	Organi istituzionali	€ 36	€ 4	€ 11	€ 19	€ 46	€ 127	€ 54	€ 18	€ 13	€ 73	€ 179	€ 22	€ 7	€ 215	€ 11	€ 43	€ 18	€ 895
	Acquisti di beni e servizi	€ 1.323	€ 139	€ 398	€ 718	€ 1.720	€ 4.710	€ 1.997	€ 656	€ 472	€ 2.696	€ 6.635	€ 814	€ 260	€ 7.954	€ 410	€ 1.593	€ 662	€ 33.157
	Manutenzioni edifici	€ 392	€ 41	€ 118	€ 213	€ 509	€ 1.394	€ 591	€ 194	€ 140	€ 798	€ 1.963	€ 241	€ 77	€ 2.354	€ 121	€ 471	€ 196	€ 9.811
<b>Amministrazione e spese generali - totale</b>		€ 5.695	€ 596	€ 1.713	€ 3.091	€ 7.400	€ 20.267	€ 8.592	€ 2.822	€ 2.033	€ 11.599	€ 28.548	€ 3.502	€ 1.117	€ 34.226	€ 1.764	€ 6.854	€ 2.847	€ 142.666
<b>TOTALE</b>		€ 11.174	€ 1.170	€ 3.362	€ 6.065	€ 14.519	€ 39.766	€ 16.859	€ 5.537	€ 3.988	€ 22.759	€ 56.016	€ 6.872	€ 2.192	€ 67.156	€ 3.461	€ 13.448	€ 5.587	€ 279.931

## 4.3.- Area territoriale Sinistra Tanaro

### 4.3.1.- Minori e famiglia

#### Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro
Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornellano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale	
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	2	0	0	0	2	2	2	0	0	0	1	1	0	1	2	13	
	Affidamenti familiari minori	0	12	1	2	2	1	6	1	4	1	0	0	1	0	0	0	31	
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino		1					1							1			3	
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)				1			2				1						4	
	Stage Formativi Orientativi		3															3	
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centri Attività Minori (C.A.M.)	0	22	10	1	51	49	14	41	48	4	32	36	36	6	23	3	376	
	Educativa Territoriale minori	1	34	9	3	24	4	11	8	15	1	7	6	6	11	5	18	163	
	Estate ragazzi		7	6		10		4		4		2			4			37	
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie	4	29			13		15	6	8		2	6	6	7			96	
	Servizio assistenza domiciliare minori	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
Assistenza domiciliare minori	Trasporto minori	1	0	0	1	4	0	0	1	0	0	0	1	0	0	2	1	11	
	<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>111</b>	<b>26</b>	<b>8</b>	<b>104</b>	<b>56</b>	<b>55</b>	<b>59</b>	<b>79</b>	<b>6</b>	<b>44</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>24</b>	<b>738</b>	
Utenza in carico		10	136	30	3	45	26	48	17	34	3	9	32	21	29	13	23	479	

## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro
Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornellano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale	
<b>Attività di supporto Area minori</b>	Personale e attività di supporto*	€ 4.162	€ 22.031	€ 8.271	€ 3.489	€ 7.910	€ 8.480	€ 13.429	€ 7.689	€ 18.131	€ 3.368	€ 6.298	€ 8.598	€ 5.036	€ 7.697	€ 5.428	€ 8.586	€ 138.603	
<b>Attività di supporto Area minori</b>		€ 4.162	€ 22.031	€ 8.271	€ 3.489	€ 7.910	€ 8.480	€ 13.429	€ 7.689	€ 18.131	€ 3.368	€ 6.298	€ 8.598	€ 5.036	€ 7.697	€ 5.428	€ 8.586	€ 138.603	
<b>Centro servizi per la famiglia</b>	Contributo per adozioni difficili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ 4.920	€ -	€ 9.720	
	Affidamenti familiari minori	€ -	€ 22.080	€ 1.000	€ 10.070	€ 490	€ 4.920	€ 9.316	€ 735	€ 4.650	€ 2.870	€ -	€ -	€ 3.600	€ -	€ -	€ -	€ 59.731	
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino e luogo neutro	€ -	€ 26.581	€ -	€ 500	€ -	€ -	€ 840	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.418	€ -	€ -	€ 36.339	
	Progetti specifici*	€ 34	€ 180	€ 68	€ 28	€ 65	€ 69	€ 110	€ 63	€ 148	€ 27	€ 51	€ 70	€ 41	€ 63	€ 44	€ 70	€ 1.132	
<b>Centro servizi per la famiglia</b>	Gestione centro servizi	€ 147	€ 780	€ 293	€ 123	€ 280	€ 300	€ 475	€ 272	€ 642	€ 119	€ 223	€ 304	€ 178	€ 272	€ 192	€ 304	€ 4.905	
	la famiglia	€ 181	€ 49.621	€ 1.360	€ 10.722	€ 835	€ 5.289	€ 13.141	€ 1.070	€ 5.440	€ 3.017	€ 274	€ 374	€ 6.219	€ 8.753	€ 5.156	€ 374	€ 111.827	
<b>Attività di aggregazione, prevenzione e cura</b>	Stage Formativi Orientativi	€ -	€ 450	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 450	
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ -	€ 5.961	€ 2.166	€ 98	€ 5.022	€ 4.355	€ 2.631	€ 4.136	€ 4.726	€ 317	€ 4.877	€ 1.304	€ 985	€ 589	€ 9.196	€ 306	€ 46.670	
	Educativa Territoriale minori**	€ 19	€ 637	€ 169	€ 56	€ 450	€ 75	€ 206	€ 150	€ 281	€ 19	€ 131	€ 112	€ 112	€ 206	€ 94	€ 337	€ 3.056	
<b>Attività di aggregazione prevenzione e cura</b>	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
		€ 19	€ 7.048	€ 2.335	€ 154	€ 5.472	€ 4.430	€ 2.837	€ 4.286	€ 5.007	€ 336	€ 5.008	€ 1.417	€ 1.097	€ 796	€ 9.290	€ 643	€ 50.175	
<b>Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie</b>	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 549	€ 8.549	€ -	€ -	€ 2.737	€ -	€ 2.754	€ 490	€ 2.720	€ 507	€ 532	€ 1.242	€ 777	€ 456	€ 414	€ 431	€ 22.158	
	Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	€ 549	€ 8.549	€ -	€ -	€ 2.737	€ -	€ 2.754	€ 490	€ 2.720	€ 507	€ 532	€ 1.242	€ 777	€ 456	€ 414	€ 431	€ 22.158	
<b>Assistenza Domiciliare minori</b>	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ 1.167	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.167	
	Trasporto minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
<b>Assistenza Domiciliare minori</b>		€ -	€ 1.167	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.167	
<b>TOTALE</b>		€ 4.911	€ 88.415	€ 11.966	€ 14.366	€ 16.954	€ 18.200	€ 32.161	€ 13.535	€ 31.298	€ 7.227	€ 12.113	€ 11.631	€ 13.130	€ 17.702	€ 20.288	€ 10.035	€ 323.930	

\* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

## 4.3.2.- Anziani

## Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	
Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale	
<b>Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani</b>	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità		3					2	2	4							2	13	
	Centro Diurno																	0	
	Affidamenti Familiari			1					1							1		3	
	Ricoveri di sollievo							2		2					1	1		6	
<b>Residenzialità anziani</b>	Inserimenti in strutture residenziali		3			3		2	5	8	5	2	1				2	1	32
<b>Assistenza domiciliare anziani</b>	Servizio assistenza domiciliare anziani	1	4	1	0	2	3	3	4	4	1	4	2	1	0		4	0	34
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)												7						7
	Telesoccorso									1		1							2
	Trasporto anziani	1	2	0	0	3	2	0	0	3	0	1	0	0	0	0	0	2	14
	Trasporto anziani (effettuato da interni)		1				2			2			1						6
<b>Interventi di promozione</b>	Contributi di assistenza economica	3	10	0	0	1	0	2	1	2	0	3	0	2	4	4	4	0	32
<b>ANZIANI - TOTALE</b>		5	22	1	0	9	5	11	12	24	6	11	10	3	5	11	5	140	
	Servizio sociale professionale	21	86	14	13	53	22	38	31	47	14	14	51	17	24	20	34	499	
	Istanza per Valutazione Geriatrica domic/resid	5	8	2	1	8	3	8	8	10	8	5	7	3	5	7	5	93	
<b>Utenza in carico</b>		21	89	14	14	53	24	38	32	49	14	16	51	17	26	20	34	512	



## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro
Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
<b>Attività di supporto Area anziani</b>	Personale e attività di supporto*	€ 793	€ 4.198	€ 1.576	€ 665	€ 1.507	€ 1.616	€ 2.559	€ 1.465	€ 3.455	€ 642	€ 1.200	€ 1.638	€ 960	€ 1.467	€ 1.034	€ 1.636	€ 26.409
<b>Attività di supporto Area anziani</b>		€ 793	€ 4.198	€ 1.576	€ 665	€ 1.507	€ 1.616	€ 2.559	€ 1.465	€ 3.455	€ 642	€ 1.200	€ 1.638	€ 960	€ 1.467	€ 1.034	€ 1.636	€ 26.409
<b>Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani</b>	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ -	€ 1.200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800	€ 800	€ 1.600	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800	€ 5.200
	Centro Diurno**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti Famigliari	€ -	€ -	€ 1.500	€ 400	€ -	€ -	€ -	€ 3.600	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100	€ -	€ 7.600
<b>Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani</b>		€ -	€ 1.200	€ 1.500	€ 400	€ -	€ -	€ 800	€ 4.400	€ 1.600	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100	€ 800	€ 12.800
<b>Residenzialità anziani</b>	Inserimenti in strutture residenziali	€ -	€ 9.242	€ -	€ -	€ 22.518	€ -	€ 11.881	€ 25.297	€ 35.360	€ 25.577	€ 8.004	€ 1.006	€ -	€ -	€ 4.618	€ 2.453	€ 145.956,49
<b>Residenzialità adulti e anziani</b>		€ -	€ 9.242	€ -	€ -	€ 22.518	€ -	€ 11.881	€ 25.297	€ 35.360	€ 25.577	€ 8.004	€ 1.006	€ -	€ -	€ 4.618	€ 2.453	€ 145.956
<b>Assistenza domiciliare anziani</b>	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 762	€ 3.050	€ 762	€ -	€ 1.525	€ 2.287	€ 2.287	€ 3.050	€ 3.050	€ 762	€ 3.050	€ 1.525	€ 762	€ -	€ 3.050	€ -	€ 25.924
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.260	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.260
	Telesoccorso**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 273	€ -	€ 273	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 545
	Trasporto anziani **	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.861	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.861
<b>Assistenza domiciliare anziani</b>		€ 762	€ 3.050	€ 762	€ -	€ 1.525	€ 2.287	€ 2.287	€ 3.050	€ 3.323	€ 762	€ 3.323	€ 18.646	€ 762	€ -	€ 3.050	€ -	€ 43.591
<b>Interventi di promozione sociale per anziani</b>	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 1.281	€ 4.030	€ -	€ -	€ 307	€ -	€ 1.401	€ 1.113	€ 1.159	€ -	€ 717	€ -	€ 44	€ 373	€ 844	€ -	€ 11.269
<b>Interventi di promozione sociale per anziani</b>		€ 1.281	€ 4.030	€ -	€ -	€ 307	€ -	€ 1.401	€ 1.113	€ 1.159	€ -	€ 717	€ -	€ 44	€ 373	€ 844	€ -	€ 11.269
<b>ANZIANI - TOTALE</b>		€ 2.836	€ 21.720	€ 3.838	€ 1.065	€ 25.857	€ 3.903	€ 18.928	€ 35.325	€ 44.896	€ 26.982	€ 13.244	€ 21.291	€ 1.766	€ 1.840	€ 11.646	€ 4.889	€ 240.025

\* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

## 4.3.3.- Disabili

## Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro
		Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale	
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	2	0	0	2	1	0	3	5	0	2	0	2	1	1	1	20	
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità		4	1		1		1		2					1		10		
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	2	7		1	2	5	3	4	4		1	2		1	1	1	34	
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili		7			1	1	3	1	7		1	1	2	1		2	27	
	Educativa territoriale per disabili		19	3	1	1		5	2	3		2	4	5	1	1	1	48	
	Laboratori aperti disabili		1			2				3		1			1			8	
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali		3				1								1	1		6	
	Progetti "Vita indipendente"						1	1		1						1		4	
	Estate Ragazzi Handicap		7	3		1	1	3	2	1		1	2	2	2	1	2	28	
	Servizio assistenza domiciliare disabili	0	3	1	0	3	2	2	4	6	0	2	0	0	1	1	0	25	
	Trasporto disabili	0	1	2	2	2	1	3	0	10	0	2	0	1	2	2	0	28	
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica diretta		8	1		5		6	1	6		1	3	1	1	1		34	
Interventi lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	3	19	4		7	2	3	5	19	1	2	2	3	5	3	2	80	
<b>DISABILI - TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>81</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>27</b>	<b>15</b>	<b>30</b>	<b>22</b>	<b>67</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>352</b>	
Utenti in carico	Servizio sociale professionale	3	73	9	6	19	10	21	12	35	2	6	17	13	9	10	9	254	
		3	76	11	6	19	11	22	13	36	2	6	17	13	9	10	9	263	

## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 718	€ 3.800	€ 1.427	€ 602	€ 1.364	€ 1.463	€ 2.316	€ 1.326	€ 3.127	€ 581	€ 1.086	€ 1.483	€ 869	€ 1.328	€ 936	€ 1.481	€ 23.907
Attività di supporto Area disabili		€ 718	€ 3.800	€ 1.427	€ 602	€ 1.364	€ 1.463	€ 2.316	€ 1.326	€ 3.127	€ 581	€ 1.086	€ 1.483	€ 869	€ 1.328	€ 936	€ 1.481	€ 23.907
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ 16.488	€ 4.000	€ -	€ 8.650	€ 9.600	€ -	€ 4.900	€ 11.500	€ -	€ 3.250	€ -	€ 1.230	€ 6.400	€ 7.550	€ 1.600	€ 75.168
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	€ -	€ 4.200	€ 800	€ -	€ 2.700	€ -	€ 400	€ -	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200	€ -	€ 11.100
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ -	€ 52.320	€ -	€ 6.555	€ 28.612	€ 31.335	€ 12.025	€ 31.087	€ 31.703	€ -	€ 9.479	€ 9.267	€ -	€ -	€ 5.030	€ -	€ 217.415
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine		€ -	€ 73.008	€ 4.800	€ 6.555	€ 39.962	€ 40.935	€ 12.425	€ 35.987	€ 45.003	€ -	€ 12.729	€ 9.267	€ 1.230	€ 6.400	€ 13.780	€ 1.600	€ 303.682
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ -	€ 28.812	€ -	€ -	€ 5.800	€ 14.431	€ 13.034	€ 4.116	€ 80.869	€ -	€ 6.374	€ 5.764	€ 13.528	€ 8.232	€ -	€ 29.823	€ 210.783
	Educativa territoriale per disabili**	€ -	€ 33.724	€ 5.325	€ 1.775	€ 1.775	€ -	€ 8.875	€ 3.550	€ 5.325	€ -	€ 3.550	€ 7.100	€ 8.875	€ 1.775	€ 1.775	€ 1.775	€ 85.198
Interventi educativi per disabili		€ -	€ 62.536	€ 5.325	€ 1.775	€ 7.575	€ 14.431	€ 21.909	€ 7.666	€ 86.194	€ -	€ 9.924	€ 12.864	€ 22.403	€ 10.007	€ 1.775	€ 31.598	€ 295.981
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ 13.009	€ 13.009	€ 0	€ 26.019
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	€ 21.400	€ -	€ 27.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.600	€ -	€ 82.000
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 95	€ 501	€ 188	€ 79	€ 180	€ 193	€ 306	€ 175	€ 413	€ 77	€ 143	€ 196	€ 115	€ 175	€ 124	€ 195	€ 3.154
	Estate Ragazzi Handicap	€ -	€ 5.200	€ 650	€ -	€ 460	€ 400	€ 2.100	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400	€ 200	€ -	€ 1.900	€ 1.500	€ 12.810
Sostegno alle autonomie		€ 95	€ 5.701	€ 838	€ 79	€ 640	€ 12.593	€ 23.806	€ 175	€ 27.413	€ 77	€ 143	€ 596	€ 315	€ 13.185	€ 36.633	€ 1.696	€ 123.983
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ -	€ 4.130	€ 1.377	€ -	€ 4.130	€ 2.753	€ 2.753	€ 5.507	€ 8.260	€ -	€ 2.753	€ -	€ -	€ 1.377	€ 1.377	€ -	€ 34.417
	Trasporto disabili**	€ -	€ 92	€ 185	€ 185	€ 185	€ 92	€ 277	€ -	€ 924	€ -	€ 185	€ -	€ 92	€ 185	€ 185	€ -	€ 2.587
Assistenza Domiciliare disabili		€ -	€ 4.222	€ 1.561	€ 185	€ 4.315	€ 2.846	€ 3.031	€ 5.507	€ 9.184	€ -	€ 2.938	€ -	€ 92	€ 1.561	€ 1.561	€ -	€ 37.004
Interventi economici di promozione sociale	Contributi di assistenza economica	€ 1.408	€ 5.005	€ -	€ -	€ 1.539	€ -	€ 121	€ 2.088	€ 2.471	€ -	€ 239	€ -	€ 235	€ -	€ 1.136	€ 411	€ 14.652
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ 1.408	€ 5.005	€ -	€ -	€ 1.539	€ -	€ 121	€ 2.088	€ 2.471	€ -	€ 239	€ -	€ 235	€ -	€ 1.136	€ 411	€ 14.652
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ -	€ 600	€ -	€ -	€ 2.200	€ -	€ -	€ 550	€ 330	€ -	€ 440	€ 580	€ 300	€ 800	€ -	€ -	€ 5.800
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ -	€ 600	€ -	€ -	€ 2.200	€ -	€ -	€ 550	€ 330	€ -	€ 440	€ 580	€ 300	€ 800	€ -	€ -	€ 5.800
DISABILI - TOTALE		€ 2.220	€ 154.873	€ 13.951	€ 9.196	€ 57.595	€ 72.268	€ 63.608	€ 53.299	€ 173.722	€ 658	€ 27.499	€ 24.790	€ 25.443	€ 33.281	€ 55.821	€ 36.786	€ 805.010

\* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

## 4.3.4.- Adulti e nuove povertà

## Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	2	1	1		10				4			6	7				31
	Residenzialità Adulti		1	1				1		1						1		5
	Campo nomadi		8															8
	Sportelli per persone extra-comunitarie																	0
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta	4	66			17	1	24	8	20	4	6	10	7	5	6	3	181
	Fornitura di beni di prima necessità	0	9	2	0	0	0	3	0	14	4	10	4	0	0	0	6	52
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	0	2	0	0	0	2	0	3	0	0	1	1	0	0	0	0	9
	Trasporto (effettuato da esterni)		1				2											3
	Trasporto (effettuato da interni)	1	1			1	1			1							2	7
Interventi educativi	Educativa territoriale		7	3		4	1	1	2	5	1	1	2	1	1	1	7	37
<b>ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>76</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>27</b>	<b>8</b>	<b>38</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>264</b>
Utenza in carico	Servizio sociale professionale	19	271	63	4	57	46	81	36	75	10	17	70	32	47	18	48	894
		19	302	63	5	58	48	86	41	75	10	17	70	32	49	18	48	941

## Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro	Sinistra Tanaro
		Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornellano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	€ 200	€ 848	€ 3.671	€ -	€ 750			€ 6.000	€ -		€ 3.871	€ 9.614	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.954
	Contributi percorsi lavorativi Comune di Alba	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Adulti in presidio residenziale	€ -	€ 11.504	€ 2.500	€ -	€ -	€ -	€ 2.280	€ -	€ 6.125	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.965	€ -
<b>Inclusione sociale adulti in difficoltà</b>		<b>€ 200</b>	<b>€ 12.352</b>	<b>€ 6.171</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 750</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.280</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 12.125</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.871</b>	<b>€ 9.614</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 13.965</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 61.328</b>
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 1.143	€ 24.725	€ 88	€ -	€ -	€ -	€ 4.835	€ -	€ 8.352	€ 659	€ 11.429	€ 6.963	€ -	€ 7.108	€ 7.033	€ -	€ 72.335
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ 2.868	€ 637	€ -	€ -	€ -	€ 956	€ -	€ 4.462	€ 1.275	€ 3.187	€ 1.275	€ -	€ -	€ -	€ 1.912	€ 16.573
<b>Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà</b>		<b>€ 1.143</b>	<b>€ 27.594</b>	<b>€ 725</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 5.791</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 12.814</b>	<b>€ 1.934</b>	<b>€ 14.616</b>	<b>€ 8.238</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 7.108</b>	<b>€ 7.033</b>	<b>€ 1.912</b>	<b>€ 88.908</b>
<b>ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE</b>		<b>€ 1.343</b>	<b>€ 39.946</b>	<b>€ 6.896</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 750</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 8.071</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 24.939</b>	<b>€ 1.934</b>	<b>€ 14.616</b>	<b>€ 12.109</b>	<b>€ 9.614</b>	<b>€ 7.108</b>	<b>€ 20.998</b>	<b>€ 1.912</b>	<b>€ 150.236</b>

\* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

\*\* spesa interamente finanziata dalla Regione

## 4.3.5- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornellano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 83	€ 438	€ 164	€ 69	€ 157	€ 169	€ 267	€ 153	€ 360	€ 67	€ 125	€ 171	€ 100	€ 153	€ 108	€ 171	€ 2.755
	Attività di supporto area direzione	€ 826	€ 4.372	€ 1.642	€ 693	€ 1.570	€ 1.683	€ 2.665	€ 1.526	€ 3.598	€ 668	€ 1.250	€ 1.706	€ 1.000	€ 1.528	€ 1.077	€ 1.704	€ 27.508
	Attività di supporto area territoriale	€ 7.862	€ 41.613	€ 15.623	€ 6.591	€ 14.941	€ 16.018	€ 25.366	€ 14.525	€ 34.247	€ 6.361	€ 11.897	€ 16.240	€ 9.513	€ 14.539	€ 10.253	€ 16.219	€ 261.807
	Sistemi informativi Governance interna e attività direzionali	€ 53	€ 280	€ 105	€ 44	€ 100	€ 108	€ 170	€ 98	€ 230	€ 43	€ 80	€ 109	€ 64	€ 98	€ 69	€ 109	€ 1.759
<b>Governance interna ed esterna - totale</b>		<b>€ 8.849</b>	<b>€ 46.838</b>	<b>€ 17.584</b>	<b>€ 7.418</b>	<b>€ 16.817</b>	<b>€ 18.029</b>	<b>€ 28.550</b>	<b>€ 16.348</b>	<b>€ 38.547</b>	<b>€ 7.160</b>	<b>€ 13.390</b>	<b>€ 18.279</b>	<b>€ 10.707</b>	<b>€ 16.364</b>	<b>€ 11.540</b>	<b>€ 18.255</b>	<b>€ 294.676</b>
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 6.273	€ 33.207	€ 12.467	€ 5.259	€ 11.922	€ 12.782	€ 20.241	€ 11.590	€ 27.328	€ 5.076	€ 9.493	€ 12.959	€ 7.591	€ 11.602	€ 8.181	€ 12.942	€ 208.916
	Organi istituzionali	€ 58	€ 305	€ 115	€ 48	€ 110	€ 118	€ 186	€ 107	€ 251	€ 47	€ 87	€ 119	€ 70	€ 107	€ 75	€ 119	€ 1.921
	Acquisti di beni e servizi	€ 2.137	€ 11.314	€ 4.248	€ 1.792	€ 4.062	€ 4.355	€ 6.896	€ 3.949	€ 9.311	€ 1.729	€ 3.234	€ 4.415	€ 2.586	€ 3.953	€ 2.787	€ 4.410	€ 71.180
	Manutenzioni edifici	€ 632	€ 3.348	€ 1.257	€ 530	€ 1.202	€ 1.289	€ 2.041	€ 1.169	€ 2.755	€ 512	€ 957	€ 1.307	€ 765	€ 1.170	€ 825	€ 1.305	€ 21.063
<b>Amministrazione e spese generali - totale</b>		<b>€ 9.197</b>	<b>€ 48.681</b>	<b>€ 18.276</b>	<b>€ 7.710</b>	<b>€ 17.478</b>	<b>€ 18.738</b>	<b>€ 29.674</b>	<b>€ 16.991</b>	<b>€ 40.063</b>	<b>€ 7.442</b>	<b>€ 13.917</b>	<b>€ 18.999</b>	<b>€ 11.129</b>	<b>€ 17.008</b>	<b>€ 11.994</b>	<b>€ 18.973</b>	<b>€ 306.271</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 18.046</b>	<b>€ 95.519</b>	<b>€ 35.861</b>	<b>€ 15.129</b>	<b>€ 34.295</b>	<b>€ 36.767</b>	<b>€ 58.224</b>	<b>€ 33.339</b>	<b>€ 78.610</b>	<b>€ 14.601</b>	<b>€ 27.308</b>	<b>€ 37.278</b>	<b>€ 21.836</b>	<b>€ 33.372</b>	<b>€ 23.534</b>	<b>€ 37.229</b>	<b>€ 600.947</b>

## 4.4.- Riepilogo

### 4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale

#### Area territoriale Alba e zona del Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 375.978	€ 4.113	€ 2.969	€ 16.194	€ 12.342	€ 8.389	€ 9.599	€ 2.655	€ 6.289	€ 7.914	€ 1.784	€ 4.273	€ 2.364	€ 2.257	€ 457.120
Anziani	€ 425.582	€ 6.872	€ 2.799	€ 23.582	€ 9.055	€ 1.188	€ 14.369	€ 393	€ 1.503	€ 1.127	€ 7.639	€ 2.753	€ 1.916	€ 21.992	€ 520.769
Disabili	€ 917.702	€ 5.271	€ 2.024	€ 11.602	€ 26.703	€ 22.909	€ 42.808	€ 402	€ 14.626	€ 1.389	€ 9.683	€ 5.820	€ 2.130	€ 6.393	€ 1.069.462
Adulti e nuove povertà	€ 269.001	€ -	€ -	€ 5.298	€ 2.500	€ -	€ 659	€ 9.231	€ 1.319	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.969	€ 292.977
Governance interna ed esterna	€ 255.911	€ 5.826	€ 5.705	€ 28.655	€ 16.114	€ 4.752	€ 16.647	€ 4.380	€ 8.259	€ 12.574	€ 3.127	€ 8.089	€ 4.364	€ 4.259	€ 378.662
Amministrazione e spese generali	€ 265.981	€ 6.056	€ 5.930	€ 29.783	€ 16.748	€ 4.939	€ 17.302	€ 4.552	€ 8.584	€ 13.069	€ 3.250	€ 8.407	€ 4.535	€ 4.426	€ 393.562
TOTALE	€ 2.510.156	€ 28.139	€ 19.427	€ 115.115	€ 83.462	€ 42.176	€ 101.383	€ 21.613	€ 40.579	€ 36.073	€ 25.484	€ 29.343	€ 15.309	€ 44.296	€ 3.112.553

#### Cittadini seguiti dal servizio sociale

professionale	2.136	24	17	92	64	25	70	16	36	27	16	35	9	22	2.589
Cittadini residenti (30/06/2012)	31.668	721	706	3.546	1.994	588	2.060	542	1.022	1.556	387	1.001	540	527	46.858
% sulla popolazione residente	6,7%	3,3%	2,4%	2,6%	3,2%	4,3%	3,4%	3,0%	3,5%	1,7%	4,1%	3,5%	1,7%	4,2%	5,5%

#### Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 2.839	€ 338	€ 809	€ 3.122	€ 3.551	€ 16.573	€ 10.106	€ 3.275	€ 1.367	€ 6.742	€ 27.959	€ 1.922	€ 546	€ 20.676	€ 833	€ 3.787	€ 1.345	€ 105.791
Anziani	€ 2.016	€ 51	€ 148	€ 6.069	€ 1.700	€ 25.060	€ 2.303	€ 7.948	€ 175	€ 25.168	€ 27.627	€ 1.064	€ 96	€ 27.527	€ 3.436	€ 591	€ 246	€ 131.226
Disabili	€ 7.514	€ 53	€ 481	€ 3.425	€ 5.700	€ 48.491	€ 6.984	€ 249	€ 180	€ 11.557	€ 127.815	€ 19.561	€ 3.250	€ 56.566	€ 156	€ 3.698	€ 2.027	€ 297.707
Adulti e nuove povertà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.495	€ 4.593	€ -	€ -	€ -	€ 5.620	€ -	€ -	€ 14.623	€ -	€ -	€ -	€ 34.331
Governance interna ed esterna	€ 5.479	€ 574	€ 1.649	€ 2.974	€ 7.119	€ 19.500	€ 8.267	€ 2.715	€ 1.956	€ 11.160	€ 27.468	€ 3.370	€ 1.075	€ 32.930	€ 1.697	€ 6.594	€ 2.739	€ 137.265
Amministrazione e spese generali	€ 5.695	€ 596	€ 1.713	€ 3.091	€ 7.400	€ 20.267	€ 8.592	€ 2.822	€ 2.033	€ 11.599	€ 28.548	€ 3.502	€ 1.117	€ 34.226	€ 1.764	€ 6.854	€ 2.847	€ 142.666
TOTALE	€ 23.543	€ 1.612	€ 4.800	€ 18.681	€ 25.470	€ 139.385	€ 40.846	€ 17.010	€ 5.710	€ 66.226	€ 245.037	€ 29.419	€ 6.085	€ 186.550	€ 7.885	€ 21.524	€ 9.203	€ 848.986

#### Cittadini seguiti dal servizio sociale

professionale	45	3	8	14	48	143	52	11	8	111	315	24	7	124	8	53	13	987
Cittadini residenti (30/06/2012)	678	71	204	368	881	2.413	1.023	336	242	1.381	3.399	417	133	4.075	210	816	339	16.986
% sulla popolazione residente	6,6%	4,2%	3,9%	3,8%	5,4%	5,9%	5,1%	3,3%	3,3%	8,0%	9,3%	5,8%	5,3%	3,0%	3,8%	6,5%	3,8%	5,8%

## Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 4.911	€ 88.415	€ 11.966	€ 14.366	€ 16.954	€ 18.200	€ 32.161	€ 13.535	€ 31.298	€ 7.227	€ 12.113	€ 11.631	€ 13.130	€ 17.702	€ 20.288	€ 10.035	€ 323.930
Anziani	€ 2.836	€ 21.720	€ 3.838	€ 1.065	€ 25.857	€ 3.903	€ 18.928	€ 35.325	€ 44.896	€ 26.982	€ 13.244	€ 21.291	€ 1.766	€ 1.840	€ 11.646	€ 4.889	€ 240.025
Disabili	€ 2.220	€ 154.873	€ 13.951	€ 9.196	€ 57.595	€ 72.268	€ 63.608	€ 53.299	€ 173.722	€ 658	€ 27.499	€ 24.790	€ 25.443	€ 33.281	€ 55.821	€ 36.786	€ 805.010
Adulti e nuove povertà	€ 1.343	€ 39.946	€ 6.896	€ -	€ 750	€ -	€ 8.071	€ -	€ 24.939	€ 1.934	€ 14.616	€ 12.109	€ 9.614	€ 7.108	€ 20.998	€ 1.912	€ 150.236
Governance interna ed esterna	€ 8.849	€ 46.838	€ 17.584	€ 7.418	€ 16.817	€ 18.029	€ 28.550	€ 16.348	€ 38.547	€ 7.160	€ 13.390	€ 18.279	€ 10.707	€ 16.364	€ 11.540	€ 18.255	€ 294.676
Amministrazione e spese generali	€ 9.197	€ 48.681	€ 18.276	€ 7.710	€ 17.478	€ 18.738	€ 29.674	€ 16.991	€ 40.063	€ 7.442	€ 13.917	€ 18.999	€ 11.129	€ 17.008	€ 11.994	€ 18.973	€ 306.271
<b>TOTALE</b>	€ 29.356	€ 400.473	€ 72.513	€ 39.756	€ 135.451	€ 131.138	€ 180.992	€ 135.498	€ 353.465	€ 51.402	€ 94.779	€ 107.098	€ 71.790	€ 93.302	€ 132.287	€ 90.850	€ 2.120.148
<b>Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale</b>	53	556	115	26	173	103	187	96	191	29	46	170	82	106	61	113	2.107
Cittadini residenti (30/06/2012)	1.095	5.796	2.176	918	2.081	2.231	3.533	2.023	4.770	886	1.657	2.262	1.325	2.025	1.428	2.259	36.465
% sulla popolazione residente	4,8%	9,6%	5,3%	2,8%	8,3%	4,6%	5,3%	4,7%	4,0%	3,3%	2,8%	7,5%	6,2%	5,2%	4,3%	5,0%	5,8%

## 4.4.2.- Spesa sociale pro-capite

### Area territoriale Alba e zona del Barolo

Politica	Alba*	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 11,87	€ 5,71	€ 4,21	€ 4,57	€ 6,19	€ 14,27	€ 4,66	€ 4,90	€ 6,15	€ 5,09	€ 4,61	€ 4,27	€ 4,38	€ 4,28	€ 9,76
Anziani	€ 13,44	€ 9,53	€ 3,96	€ 6,65	€ 4,54	€ 2,02	€ 6,98	€ 0,72	€ 1,47	€ 0,72	€ 19,74	€ 2,75	€ 3,55	€ 41,73	€ 11,11
Disabili	€ 28,98	€ 7,31	€ 2,87	€ 3,27	€ 13,39	€ 38,96	€ 20,78	€ 0,74	€ 14,31	€ 0,89	€ 25,02	€ 5,81	€ 3,94	€ 12,13	€ 22,82
Adulti e nuove povertà	€ 8,49	€ -	€ -	€ 1,49	€ 1,25	€ -	€ 0,32	€ 17,03	€ 1,29	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9,43	€ 6,25
Governance interna ed esterna	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08
Amministrazione e spese generali	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 79,26	€ 39,03	€ 27,52	€ 32,46	€ 41,86	€ 71,73	€ 49,22	€ 39,88	€ 39,71	€ 23,18	€ 65,85	€ 29,31	€ 28,35	€ 84,05	€ 66,43
<b>Quota di contributo pro-capite</b>	€ 31,19	€ 19,95	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 19,95	€ 19,95	€ 17,73	€ 19,95	€ 19,95	€ 19,95	€ 27,80
<b>Spesa netta pro-capite</b>	€ 48,07	€ 19,08	€ 7,57	€ 10,84	€ 20,24	€ 51,78	€ 27,60	€ 19,93	€ 19,76	€ 3,23	€ 48,12	€ 9,36	€ 8,40	€ 64,10	€ 38,63

Il comune di Alba, oltre alla quota pro capite, ha erogato al Consorzio €/pro capite per le seguenti voci: € 7,23

Estate ragazzi, Educativa territoriale  
Emergenza Abitativa e Assistenza  
Economica

**Spesa netta pro-capite** € 40,85

## Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 4,19	€ 4,76	€ 3,97	€ 8,48	€ 4,03	€ 6,87	€ 9,88	€ 9,75	€ 5,65	€ 4,88	€ 8,23	€ 4,61	€ 4,11	€ 5,07	€ 3,97	€ 4,64	€ 3,97	€ 6,23
Anziani	€ 2,97	€ 0,72	€ 0,72	€ 16,49	€ 1,93	€ 10,39	€ 2,25	€ 23,66	€ 0,72	€ 18,22	€ 8,13	€ 2,55	€ 0,72	€ 6,76	€ 16,36	€ 0,72	€ 0,72	€ 7,73
Disabili	€ 11,08	€ 0,74	€ 2,36	€ 9,31	€ 6,47	€ 20,10	€ 6,83	€ 0,74	€ 0,74	€ 8,37	€ 37,60	€ 46,91	€ 24,44	€ 13,88	€ 0,74	€ 4,53	€ 5,98	€ 17,53
Adulti e nuove povertà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3,93	€ 4,49	€ -	€ -	€ 1,65	€ -	€ -	€ 3,59	€ -	€ -	€ -	€ 2,02
Governance interna ed esterna	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08
Amministrazione e spese generali	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 34,72	€ 22,71	€ 23,53	€ 50,76	€ 28,91	€ 57,76	€ 39,93	€ 50,63	€ 23,60	€ 47,96	€ 72,09	€ 70,55	€ 45,75	€ 45,78	€ 37,55	€ 26,38	€ 27,15	€ 49,98
Quota di contributo pro-capite	€ 19,95	€ 17,73	€ 17,73	€ 17,73	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 17,73	€ 17,73	€ 19,95	€ 21,62	€ 17,73	€ 17,73	€ 21,62	€ 17,73	€ 19,95	€ 17,73	€ 20,62
Spesa netta pro-capite	€ 14,77	€ 4,98	€ 5,80	€ 33,03	€ 8,96	€ 36,14	€ 19,98	€ 32,90	€ 5,87	€ 28,01	€ 50,47	€ 52,82	€ 28,02	€ 24,16	€ 19,82	€ 6,43	€ 9,42	€ 29,36

## Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 4,49	€ 15,25	€ 5,50	€ 15,65	€ 8,15	€ 8,16	€ 9,10	€ 6,69	€ 6,56	€ 8,16	€ 7,31	€ 5,14	€ 9,91	€ 8,74	€ 14,21	€ 4,44	€ 8,88
Anziani	€ 2,59	€ 3,75	€ 1,76	€ 1,16	€ 12,43	€ 1,75	€ 5,36	€ 17,46	€ 9,41	€ 30,45	€ 7,99	€ 9,41	€ 1,33	€ 0,91	€ 8,16	€ 2,16	€ 6,58
Disabili	€ 2,03	€ 26,72	€ 6,41	€ 10,02	€ 27,68	€ 32,39	€ 18,00	€ 26,35	€ 36,42	€ 0,74	€ 16,60	€ 10,96	€ 19,20	€ 16,43	€ 39,09	€ 16,28	€ 22,08
Adulti e nuove povertà	€ 1,23	€ 6,89	€ 3,17	€ -	€ 0,36	€ -	€ 2,28	€ -	€ 5,23	€ 2,18	€ 8,82	€ 5,35	€ 7,26	€ 3,51	€ 14,70	€ 0,85	€ 4,12
Governance interna ed esterna	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08
Amministrazione e spese generali	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 26,81	€ 69,09	€ 33,32	€ 43,31	€ 65,09	€ 58,78	€ 51,23	€ 66,98	€ 74,10	€ 58,02	€ 57,20	€ 47,35	€ 54,18	€ 46,08	€ 92,64	€ 40,22	€ 58,14
Quota di contributo pro-capite	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,29
Spesa netta pro-capite	€ 6,86	€ 47,47	€ 11,70	€ 23,36	€ 43,47	€ 37,16	€ 29,61	€ 45,36	€ 52,48	€ 38,07	€ 37,25	€ 25,73	€ 34,23	€ 24,46	€ 72,69	€ 18,60	€ 36,86



#### 4.4.3.- Sintesi finale

##### Utenti articolati per interventi

##### Minori e famiglia

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo	Destra Tanaro	Sinistra Tanaro	Altri	Totale
Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	17	2	13	3	35
	Affidamenti familiari minori	32	6	31	2	71
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	4	0	3	0	7
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	6	2	4	0	12
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	6	0	3	0	9
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	382	126	376	41	925
	Educativa Territoriale minori	219	172	163	7	561
	Estate ragazzi	208	14	37	0	259
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		226	41	96		365
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie				2	
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	20	2	1	1	24
	Trasporto minori	15	10	11	3	39
<b>TOTALE</b>		<b>1135</b>	<b>375</b>	<b>738</b>	<b>59</b>	<b>2307</b>
Utenza in carico		597	177	479	21	1.274

## Anziani

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo	Destra Tanaro	Sinistra Tanaro	Altri	Totale
Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri totale	TOTALE
<b>Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani</b>	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	13	5	13	0	31
	Centro Diurno	23	0	0	0	23
	Affidamenti Familiari	5	4	3	0	12
	Ricoveri di sollievo	10	1	6	0	17
<b>Residenzialità anziani</b>	Inserimenti in strutture residenziali	37	12	32	0	81
<b>Assistenza domiciliare anziani</b>	Servizio assistenza domiciliare anziani	144	38	34	3	219
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	16	0	7	0	23
	Telesoccorso	6	3	2	0	11
	Trasporto anziani	40	28	14	2	84
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	13	6	6	2	27
<b>Interventi di promozione</b>	Contributi di assistenza economica	34	8	32	0	74
<b>ANZIANI - TOTALE</b>		<b>323</b>	<b>95</b>	<b>140</b>	<b>5</b>	<b>563</b>
	Servizio sociale professionale	639	345	499	10	1.493
	Istanza per Valutazione Geriatrica domic/resid	125	35	93	-	253
<b>Utenza in carico</b>		<b>654</b>	<b>350</b>	<b>512</b>	<b>11</b>	<b>1.527</b>

## Disabili

		Alba - Barolo	Destra Tanaro	Sinistra Tanaro	Altri	Totale
Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri totale	TOTALE
<b>Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine</b>	Affidamenti familiari disabili	29	7	20	0	56
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	10	0	10	0	20
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	47	12	34	0	93
<b>Interventi educativi per disabili</b>	Inserimenti in centri diurni per disabili	48	14	27	0	89
	Educativa territoriale per disabili	50	27	48	1	126
	Laboratori aperti disabili	13	5	8	0	26
<b>Sostegno alle autonomie</b>	Interventi per disabili sensoriali	5	1	6	0	12
	Progetti "Vita indipendente"	1	2	4	0	7
	Estate Ragazzi Handicap	32	6	28	0	66
	Servizio assistenza domiciliare disabili	26	10	25	0	61
	Trasporto disabili	47	17	28	0	92
<b>Interventi economici di promozione sociale per disabili</b>	Contributi di assistenza economica diretta	54	12	34	0	100
<b>Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali</b>	Servizio inserimenti lavorativi	90	23	80	0	193
<b>DISABILI - TOTALE</b>		<b>452</b>	<b>136</b>	<b>352</b>	<b>1</b>	<b>941</b>
	Servizio sociale professionale	281	115	254	4	654
<b>Utenza in carico</b>		<b>299</b>	<b>119</b>	<b>263</b>	<b>6</b>	<b>687</b>

## Adulti

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
<b>Inclusione sociale adulti in difficoltà</b>	Accoglienza ed emergenza abitativa	64	0	31		95
	Residenzialità Adulti	15	2	5		22
	Campo nomadi	122	0	8		130
	Sportelli per persone extra-comunitarie	4539	597	0		5136
<b>Interventi economici di promozione sociale per adulti</b>	Contributi di assistenza economica diretta	417	45	181	2	645
	Fornitura di beni di prima necessità	38	0	52	0	90
<b>Assistenza domiciliare adulti</b>	Servizio assistenza domiciliare	52	3	9	0	64
	Trasporto (effettuato da esterni)	7	1	3	2	13
	Trasporto (effettuato da interni)	12	21	7	0	40
<b>Interventi educativi</b>	Educativa territoriale	58	75	37	3	173
<b>ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE</b>		<b>519</b>	<b>45</b>	<b>264</b>	<b>2</b>	<b>830</b>

	Servizio sociale professionale	1.112	361	894	45	2.412
Utenza in carico		1.160	366	941	46	2.513

## Utenti articolati per politiche

	Alba - Barolo	Destra Tanaro	Sinistra Tanaro	Altri	Totale
Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora	TOTALE
Minori e famiglie	1135	375	738	59	2307
Anziani	323	95	140	5	563
Disabili	452	136	352	1	941
Adulti e nuove povertà	519	45	264	2	830
<b>TOTALE</b>	<b>2429</b>	<b>651</b>	<b>1494</b>	<b>67</b>	<b>4641</b>

## Spesa sociale articolata per politiche

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora*	TOTALE
Minori e famiglie	€ 457.120	€ 105.791	€ 323.930	€ 9.889	€ 896.730
Anziani	€ 520.769	€ 131.226	€ 240.025	€ 2.287	€ 894.308
Disabili	€ 1.069.462	€ 297.707	€ 805.010	€ 1.775	€ 2.173.954
Adulti e nuove povertà	€ 292.977	€ 34.331	€ 150.236	€ -	€ 477.545
Governance interna ed esterna	€ 378.662	€ 137.265	€ 294.676	€ -	€ 810.603
Amministrazione e spese generali	€ 393.562	€ 142.666	€ 306.271	€ -	€ 842.499
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.112.553</b>	<b>€ 848.986</b>	<b>€ 2.120.148</b>	<b>€ 13.952</b>	<b>€ 6.095.639</b>

## Cittadini seguiti dal servizio sociale

professionale	2.589	987	2.107		5.683
Cittadini residenti (30/06/2012)	46.858	16.986	36.465	-	100.309
% sulla popolazione residente	5,5%	5,8%	5,8%		5,7%

## Spesa sociale pro-capite

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Minori e famiglie	€ 9,76	€ 6,23	€ 8,88	€ 1.545,55	€ 8,94
Anziani	€ 11,11	€ 7,73	€ 6,58	€ 190,62	€ 8,92
Disabili	€ 22,82	€ 17,53	€ 22,08	€ 443,74	€ 21,67
Adulti e nuove povertà	€ 6,25	€ 2,02	€ 4,12	€ -	€ 4,76
Governance interna ed esterna	€ 8,08	€ 8,08	€ 8,08	€ -	€ 8,08
Amministrazione e spese generali	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40	€ -	€ 8,40
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 66,43	€ 49,98	€ 58,14	€ 2.179,91	€ 60,77
<b>Quota di contributo pro-capite</b>	<b>€ 27,80</b>	<b>€ 20,62</b>	<b>€ 21,29</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 24,22</b>
<b>Spesa netta pro-capite</b>	<b>€ 38,63</b>	<b>€ 29,36</b>	<b>€ 36,86</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 36,55</b>



Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero  
Via A. Diaz, 8 12051 Alba  
Tel 0173 3651017 fax 0173 35771